

BILANCIO D'ESERCIZIO 2025



BILANCIO D'ESERCIZIO 2025



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE	8
01. RELAZIONE SUL GOVERNO DELLA COOPERATIVA ANNO 2025	13
Profilo di AEG Coop	14
Capitale sociale	14
Relazione sul governo societario	14
Composizione e ruolo del Consiglio di Amministrazione	14
Remunerazione	16
Riunioni del Consiglio di Amministrazione	17
Il Sistema di Controllo Interno	17
Normative ETS e NIS2	18
Struttura organizzativa	18
Evoluzione della base sociale	20
Collegio Sindacale	20
Società di Revisione	20
Organismo di vigilanza	20
Comitati	20
Comitato Strategico	21
Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate	21
Comitato Nomine e Remunerazioni	21
02. RELAZIONE SULLA GESTIONE	23
1. Quadro economico di riferimento	24
1.1 Contesto economico-energetico nel 2025	24
Il quadro geopolitico, macroeconomico	24
Andamento mercati energetici	24
1.2 Andamento del mercato del gas	25
1.3 Andamento del mercato elettrico italiano	29
2. Andamento della gestione	33
2.a La gestione 2025	33
2.b La prevedibile evoluzione della gestione	35
3. Dati e informazioni di sintesi	36
Risultati economico - finanziari della gestione	36
Risultati economico-reddituali	36
Principali indicatori economici riclassificati	37
Risultati patrimoniali-finanziari	38

4. La Gestione Sociale della Cooperativa e l'attività svolta per il conseguimento dello scopo mutualistico	39
5. Rapporti con imprese controllate e collegate	40
6. Governo della Cooperativa e gestione dei rischi	41
6.a Rischi finanziari	41
6.b Rischio di Credito	42
6.c Rischio tecnologico, di mercato ed energetico	42
6.d Rischio ambientale	42
6.e Rischio normativo e regolamentare	43
6.f Rischio informatico (cyber risk)	43
7. Risorse Umane	43
8. Attività di ricerca e sviluppo	44
9. Qualità, ambiente e sicurezza	44
10. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti	44
11. Elenco delle sedi secondarie	44
12. Revisione Lega Nazionale Cooperative e Mutue e di Confcooperative	44
13. Proposta del Consiglio di amministrazione	45

03. BILANCIO DI ESERCIZIO **47**

Informazioni generali sull'impresa	49
Dati anagrafici	49

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE **56**

Introduzione e criteri generali di classificazione	56
Principi di redazione	56
Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile	56
Cambiamenti di principi contabili	57
Correzione di errori rilevanti	57
Problematiche di comparabilità e di adattamento	57
Criteri di valutazione applicati	57
Criteri di valutazione generali	57
<i>Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio</i>	57
<i>Strumenti finanziari Derivati</i>	57
Criteri di valutazione delle voci dell'attivo di Stato Patrimoniale	58
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	58
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	58
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	59
<i>Crediti</i>	60
<i>Disponibilità liquide</i>	61
<i>Ratei e risconti attivi e passivi</i>	61

Criteri di valutazione delle voci del passivo di Stato Patrimoniale	61
<i>Fondi per rischi e oneri</i>	61
<i>Trattamento di fine rapporto</i>	61
<i>Debiti</i>	61
Criteri di valutazione delle voci di conto economico	63
<i>Ricavi e costi</i>	63
<i>Imposte sul reddito</i>	63
NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO	64
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	64
Immobilizzazioni	64
Immobilizzazioni immateriali	64
<i>Movimenti delle immobilizzazioni immateriali</i>	64
Immobilizzazioni materiali	65
<i>Movimenti delle immobilizzazioni materiali</i>	65
Operazioni di locazione finanziaria	66
Immobilizzazioni finanziarie	66
<i>Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati</i>	66
<i>Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati</i>	66
<i>Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate</i>	67
<i>Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica</i>	69
<i>Valore delle immobilizzazioni finanziarie</i>	69
Attivo circolante	70
Crediti iscritti nell'attivo circolante	70
<i>Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante</i>	70
<i>Crediti verso clienti</i>	70
<i>Crediti verso società controllate</i>	70
<i>Crediti tributari</i>	71
<i>Crediti per imposte anticipate</i>	71
<i>Crediti verso altri</i>	71
<i>Crediti di durata superiore a 5 anni</i>	71
<i>Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica</i>	71
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	72
<i>Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	72
Disponibilità liquide	72
Ratei e risconti attivi	72

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	73
Patrimonio netto	73
Variazioni nelle voci di patrimonio netto	73
Dettaglio delle varie altre riserve	73
Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto	74
Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve	74
Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	74
Fondi per rischi e oneri	75
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	75
Fondi per imposte anche differite	75
Strumenti finanziari derivati passivi	75
Altri fondi	75
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	76
Debiti	77
Variazioni e scadenza dei debiti	77
<i>Debiti verso le banche</i>	77
<i>Debiti verso fornitori</i>	78
<i>Debiti verso imprese controllate</i>	78
<i>Debiti tributari</i>	78
<i>Debiti verso istituti di previdenza sociale</i>	78
<i>Altri debiti</i>	79
Suddivisione dei debiti per area geografica	79
Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali	79
Ratei e risconti passivi	79
NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO	80
Valore della produzione	80
Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività	80
<i>Vendita metano</i>	80
<i>Vendita energia elettrica</i>	80
<i>Vendita energia termica e altri servizi</i>	81
<i>Riepilogo</i>	81
Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica	81
<i>Commento alla voce "Altri ricavi e proventi"</i>	81
Costi della produzione	82
<i>Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	82
<i>Costi per servizi</i>	82
<i>Costi per godimento beni di terzi</i>	82
<i>Costi per il personale</i>	83
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	83
<i>Accantonamenti per rischi</i>	83
<i>Oneri diversi di gestione</i>	83

Proventi e oneri finanziari	83
Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti	84
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	84
Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali	84
Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	84
<i>Imposte correnti e proventi/oneri da consolidato</i>	84
<i>Imposte relative a esercizi precedenti</i>	84
<i>Imposte differite e anticipate</i>	84
Dettaglio delle differenze temporanee deducibili	85
Dettaglio delle differenze temporanee imponibili	85
NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI	86
Dati sull'occupazione	86
Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto	86
Compensi al revisore legale o società di revisione	86
Categorie di azioni emesse dalla società	87
Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale	87
Informazioni sulle operazioni con parti correlate	87
Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	88
Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile	88
Informazioni relative alle cooperative	88
Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile	88
Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124	88
Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite	89
DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO	89
 04. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	 91
 05. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	 99



Lettera del Presidente

Care Socie, Cari Soci,

desidero innanzitutto esprimere, a nome del Consiglio di Amministrazione e mio personale, un sincero ringraziamento a tutte e a tutti voi per la fiducia che continuate a riporre nella nostra Cooperativa. In un contesto complesso e in continua evoluzione, il vostro sostegno rappresenta un riferimento fondamentale: una base solida da cui continuare a guardare avanti.

Il 2025 è stato un anno che ci ha posto di fronte a responsabilità importanti, in un momento delicato per il mondo in cui viviamo. Le tensioni geopolitiche, amplificate da nuovi conflitti e instabilità internazionali, hanno accresciuto un clima di incertezza senza precedenti.

Allo stesso tempo, per AEG si è trattato di un anno di svolta. Con l'uscita dalla distribuzione del gas naturale si è aperta una nuova fase strategica, che richiede visione e spirito cooperativo. Un passaggio che segna un cambiamento, ma anche una responsabilità: continuare a dare forma al domani, restando fedeli alla nostra identità.

Il quadro internazionale resta complesso.

Dopo un 2025 segnato da forte instabilità geopolitica e da elevata incertezza, l'attacco all'Iran ha ulteriormente aggravato la situazione, riportando al centro del dibattito i temi energetici e le implicazioni su prezzi e approvvigionamenti. Parallelamente, la nuova amministrazione statunitense ha riportato i dazi al centro dell'agenda globale, utilizzandoli come leva geopolitica in una logica di crescente protezionismo, con effetti ancora incerti ma potenzialmente profondi sugli equilibri economici e commerciali. In questo scenario, il nuovo piano di sicurezza nazionale degli Stati Uniti segna una netta discontinuità rispetto all'ordine che ha regolato le relazioni internazionali negli ultimi ottant'anni, prefigurando un cambio di paradigma globale.

Nonostante questo quadro, l'Italia ha evitato una fase recessiva, anche grazie al ruolo determinante del PNRR, che ha sostenuto la crescita e contenuto i rischi di stagnazione. L'inflazione è rimasta sotto controllo, ma la situazione richiede attenzione e capacità di adattamento continuo.

Venendo alla nostra Cooperativa, nel 2025 si è conclusa definitivamente la lunga vicenda legata al fallimento di Tradecom e si è superata una fase di incertezza durata oltre dieci anni. Possiamo quindi confermare che anche quest'anno la Cooperativa è in grado di distribuire il ritorno ai Soci, per il secondo anno consecutivo.

È un segnale concreto della solidità ritrovata e della capacità di generare valore condiviso, restituendolo ai Soci: un risultato ancora più significativo nella fase attuale.

In questo quadro, il nostro Gruppo ha avviato un significativo rafforzamento della governance attraverso l'istituzione di tre Comitati: Strategico, Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate, Nomine e Remunerazioni. Si tratta di organismi a composizione mista, con prevalenza di amministratori affiancati da componenti esterni, pensati per valorizzare competenze e punti di vista differenti. Strutture con un ruolo centrale nel supportare il Consiglio di Amministrazione nelle scelte di riposizionamento. I Comitati sono oggi pienamente operativi e stanno contribuendo alla definizione del nuovo piano strategico.

Questo percorso si inserisce in un passaggio rilevante: dopo un lungo iter, si è conclusa la gara d'ambito per la distribuzione del gas, con l'assegnazione del territorio a Italgas e la conseguente uscita di Reti Distribuzione da tale attività. Il trasferimento degli asset si perfezionerà nel 2026, con il riconoscimento del relativo controvalore. Nello stesso anno si è inoltre perfezionato il recesso di Italgas, riportando Reti Distribuzione sotto il pieno controllo di AEG Cooperativa.

La vicinanza al territorio resta uno dei pilastri della nostra identità cooperativa.

È proseguito lo sviluppo delle Comunità Energetiche Rinnovabili: ad oggi sono state costituite sei associazioni. Nel 2025 abbiamo promosso circa 30 incontri nei Comuni dell'anfiteatro morenico, coinvolgendo cittadini e amministrazioni locali.

A novembre abbiamo organizzato, al Teatro Giacosa di Ivrea, una serata con il Professor Mario Tozzi, dedicata ai temi dell'energia e della sostenibilità, promossa dall'Associazione Comunità Energetica del Canavese Ivrea 1317, vincitrice del bando "Sinergie II" della Fondazione Compagnia di San Paolo.

Parallelamente, abbiamo rafforzato la rete dei Punti Energia, strumenti fondamentali di relazione con Soci e clienti. Nel 2025 sono stati aperti nuovi sportelli a Rivarolo, Caluso e Crescentino, che si aggiungono a quelli già attivi a Ivrea, Quassolo, Saluggia e Locana. Ad aprile 2026 è stato inaugurato anche il Punto Energia di Strambino.

Il 2026 segna un traguardo straordinario: i 125 anni dalla fondazione di AEG Cooperativa.

Abbiamo celebrato questo anniversario con due momenti significativi: la consegna di una spilla ai dipendenti con almeno 25 anni di servizio e un incontro al Teatro Giacosa con il Professor Stefano Mancuso, che ha tenuto una lectio magistralis dal titolo "La cooperazione segreta delle piante". Un'occasione per ricordare la nostra storia e riflettere sul suo significato più profondo: è nella capacità di collaborare e adattarsi che si costruisce ciò che dura nel tempo.



AEG è stata inoltre protagonista della puntata “Energia Plurale. La cooperazione in Piemonte tra storia e innovazione” del podcast promosso da Legacoop Piemonte: un riconoscimento significativo del percorso costruito in questi 125 anni.

Permangono elementi di criticità e incertezza nel quadro normativo, che ha spesso ricondotto in modo indistinto le società energetiche alla realizzazione di extra profitti, senza cogliere le specificità operative e il contesto macroeconomico in cui tali risultati si sono determinati. Un’impostazione che rischia di penalizzare ingiustamente realtà come la nostra, radicate nel territorio e orientate alla creazione di valore condiviso.

Si registrano inoltre fattori di incertezza che incidono sullo sviluppo di iniziative strategiche. In particolare, per le Comunità Energetiche Rinnovabili persistono ritardi legati alla mancata piena operatività delle piattaforme del GSE, necessarie per la gestione e la valorizzazione dei benefici previsti, nonché alle difficoltà, in alcuni comuni, di connessione degli impianti alla rete elettrica nazionale.

Resta aperta la questione delle addizionali provinciali sull’energia elettrica, applicate negli anni 2010 e 2011 in violazione della normativa europea. A questa si aggiunge la nuova questione delle addizionali sul gas (Arisgan), che rischia di replicare criticità già emerse, aggravando il quadro regolatorio del settore.

In questo contesto, continueremo a difendere con determinazione le ragioni della Cooperativa, nel pieno rispetto della legalità e a tutela degli interessi dei Soci.

In conclusione, il 2025 è stato un anno di passaggio, impegnativo ma ricco di significato. Abbiamo affrontato cambiamenti rilevanti, consolidato la nostra presenza sul territorio e posto le basi per il futuro. Oggi più che mai siamo chiamati a interpretare il cambiamento, non a subirlo.

Guardiamo avanti con responsabilità, per costruire insieme il nostro futuro, consapevoli delle sfide ma anche della forza della nostra identità cooperativa. AEG continua a rappresentare un punto di riferimento solido, radicato nei valori della mutualità, della partecipazione e della sostenibilità. In un mondo incerto, continuiamo a costruire futuro, fedeli ai nostri valori: è questa, da 125 anni, la forza di AEG.

A tutte e a tutti voi, il mio più sentito grazie.

Il Presidente





Relazione sul governo della Cooperativa Anno 2025



RELAZIONE SUL GOVERNO DELLA COOPERATIVA

Profilo di AEG Coop

Fondata nel 1901, AEG Cooperativa (di seguito AEG), con sede a Ivrea (Torino), è oggi una delle principali esperienze di cooperazione di consumo in campo energetico in Italia, con oltre 20.000 soci per la maggior parte residenti nel territorio del Canavese.

AEG opera nel settore energetico con particolare riferimento alla vendita di gas, di energia elettrica e dei servizi di teleriscaldamento ed efficientamento energetico. È una impresa che, per sua natura, persegue la mutualità tra i soci e il bene comune.

Presidente è Mauro Demarziani, Vicepresidente è Jody Saglia.

Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto, al 31/12/2025 è pari a euro 728.374 suddiviso in n. 25.647 azioni, da euro 28,40 cadauna.

Relazione sul governo societario

Il Consiglio di Amministrazione predispone annualmente una relazione sul governo societario in cui, tra l'altro, fornisce informativa:

1. sulla propria composizione, indicando per ciascun componente: la qualifica, il ruolo ricoperto all'interno del consiglio, le principali caratteristiche professionali, l'anzianità di carica dalla prima nomina, le cariche di amministratore o sindaco ricoperte in altre società;
2. sul numero e sulla durata media delle riunioni del consiglio tenutesi nel corso dell'esercizio nonché sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun amministratore;
3. sulla tempestività e completezza dell'informativa pre-consiliare;
4. sulle modalità di svolgimento del processo di valutazione sul funzionamento del consiglio medesimo;
5. sulle scelte organizzative, in particolare in ambito di sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Con la presente Relazione si intende illustrare le attività svolte nell'anno 2025.

Composizione e ruolo del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi di Statuto, al Consiglio di Amministrazione è conferito il più ampio mandato per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, eletto nell'Assemblea del 19/6/2024 e che scade con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31/12/2026, è composto da sette Amministratori, sei di prima nomina (Andrea Cantoni, Mauro Demarziani, Serena Grassino, Manuel Mantovani, Giorgia Povolo ed Elena Zambolin) e uno (Jody Saglia) la cui prima nomina risale alla cooptazione del Consiglio di Amministrazione del 28/5/2020 ratificata dall'Assemblea dei Soci del 30/6/2020.

Ritenendo che sia di assoluto interesse della Cooperativa ed espressione di una corretta governance aziendale che il potere deliberativo ed esecutivo della società sia affidato all'organo amministrativo nel suo complesso, compatibilmente ad una gestione operativa comunque snella, a seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione del 19/06/2024 e delle delibere assunte dai Consigli di Amministrazione del 08/07/2024 e del 16/07/2024, vi sono:

Cinque amministratori muniti di poteri ed incarichi particolari in virtù delle loro specifiche competenze ed esperienze professionali:

- **Mauro Demarziani**, Presidente, a cui il consiglio di amministrazione non ha attribuito alcun potere esecutivo specifico, oltre alla rappresentanza legale, alla gestione delle relazioni istituzionali, all'esercizio delle funzioni di datore di lavoro e di responsabile dell'adempimento degli obblighi in materia

di tutela e rispetto dell'ambiente, alla delega in materia di privacy e legittimo trattamento dei dati personali effettuato a qualunque titolo dalla società; il suo compito principale è quello di "chairman" e così di far funzionare in modo efficiente il consiglio, curando con imparzialità ed equilibrio l'efficace funzionamento dei lavori consiliari. Allo stesso è stata confermata la prosecuzione del rapporto di lavoro dipendente e la procura, in qualità di direttore, al medesimo attribuita in data 22 ottobre 2021; in questa veste di "key manager" la sua funzione è di riferire al consiglio di amministrazione e di realizzare quel concreto interscambio e coesione fra struttura manageriale dell'impresa e consiglieri di amministrazione.

Caratteristiche professionali: laurea, MBA e pluriennale esperienza lavorativa nel mondo delle imprese. Altre cariche: Consigliere di AEG Rinnovabili srl

- **Jody Saglia**, Vicepresidente, a cui sono stati attribuiti poteri suppletivi al Presidente ed incarichi di sviluppo di progetti innovativi e di supervisione sul funzionamento del modello, a garanzia di terzietà, in particolare sull'area acquisti, digitalizzazione, supervisione andamento commerciale e in ambito relazioni con le altre società del gruppo.

Caratteristiche professionali: laurea al Politecnico di Torino, dottorato presso il King's College London, master in gestione dell'innovazione dall'Università di Genova, consolidata esperienza in progetti di automazione e digital transformation, esperto di innovazione e sviluppo di impresa ad alta tecnologia. Altre cariche: amministratore delegato di ALTO Robotics SpA

- **Manuel Mantovani**, Consigliere, a cui sono stati attribuiti incarichi in ambito amministrazione, finanza, controllo e servizi generali e per ciò che riguarda i temi societari e fiscali e di controllo di gestione.

Caratteristiche professionali: laurea magistrale in professioni contabili, Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti, titolare di incarichi di componente del Collegio Sindacale o di Revisione nell'esercizio della propria attività professionale.

- **Elena Zambolin**, Consigliere, a cui sono stati attribuiti incarichi in ambito comunicazione istituzionale, sostenibilità, partnership con associazioni e terzo settore, marketing e comunicazione commerciale.

Caratteristiche professionali: Laurea in International Economics and Management presso Università Bocconi, Laurea Specialistica Double Degree in International Management presso Università Bocconi e RSM Rotterdam School of Management. Competenze in ambito comunicazione e sostenibilità, technology & operations management, ambito sociale, inclusione e accessibilità. Altre cariche: Consigliere e COO in Message SpA Società Benefit; Consigliere in ICO Impresa Sociale; Presidente di AIAS Ivrea APS; amministratore unico di Iniziativa Case.

- **Serena Grassino**, Consigliere, a cui sono stati attribuiti incarichi per lo sviluppo dell'ecosistema territoriale con particolare focus sull'efficienza energetica, produzioni da fonti rinnovabili, comunità energetiche.

Caratteristiche professionali: Laurea in Architettura e Architetto libera professionista, con particolare specialità in ristrutturazioni in ambito sia pubblico sia privato. Attualmente è Vicesindaco di Strambino e presiede e fa parte di numerose Commissioni Paesaggistiche ed Edilizie nei Comuni del Canavese, contribuendo attivamente alla valorizzazione del territorio e ai contatti di collaborazione con la Pubblica Amministrazione.

Due amministratori senza incarichi particolari:

- **Giorgia Povo**, Consigliere.

Caratteristiche professionali: Global Buyer in una multinazionale operante nel settore Automotive con particolare specialità nell'individuare nuove opportunità di business volte a contenere i costi aziendali. Precedentemente Assessore della Città di Ivrea e attualmente Segretario Politico cittadino della Lega Salvini, Referente provinciale Enti Locali e Referente Regionale del Dipartimento Disabilità.

- **Andrea Cantoni**, Consigliere.

Caratteristiche professionali: laureato in giurisprudenza e praticante avvocato. Iscritto al corso di laurea magistrale in scienze internazionali e Consigliere Comunale della Città di Ivrea.

Nominativo	Carica	Anno di nascita	In carica dal	In carica fino al	Poteri e incarichi particolari	Partecipazioni al CdA
Mauro Demarziani	Presidente	1961	19/06/2024	Approvazione bilancio 31.12.2026	SI	12/12
Jody Saglia	Vice Presidente	1982	30/6/2020	Approvazione bilancio 31.12.2026	SI	12/12
Andrea Cantoni	Amministratore	2000	19/06/2024	Approvazione bilancio 31.12.2026	NO	10/12
Serena Grassino	Amministratore	1978	19/06/2024	Approvazione bilancio 31.12.2026	SI	12/12
Manuel Mantovani	Amministratore	1987	19/06/2024	Approvazione bilancio 31.12.2026	SI	12/12
Giorgia Povolo	Amministratore	1989	19/06/2024	Approvazione bilancio 31.12.2026	NO	12/12
Elena Zambolin	Amministratore	1986	19/06/2024	Approvazione bilancio 31.12.2026	SI	12/12

Il Consiglio di Amministrazione, in particolare:

- A.** Esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari della società cooperativa e delle sue partecipate ed i programmi di budget annuale, monitorandone periodicamente l'attuazione.
- B.** Definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici.
- C.** Valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della cooperativa, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
- D.** Valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati.
- E.** Delibera in merito alle operazioni della società e della sua controllata, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario.
- F.** Effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sul funzionamento del consiglio stesso e degli eventuali comitati.

Per quello che riguarda i limiti di delega, sono riservate al Consiglio di Amministrazione le operazioni, superiori ai 4 milioni di euro, sui conti aperti della società, quelle relative al trasferimento di immobili, aziende o rami d'azienda e partecipazioni ed all'assunzione di dirigenti.

Remunerazione

La remunerazione del Consiglio di Amministrazione è stata deliberata in data 19/6/2024 dall'Assemblea ordinaria, al momento della nomina, per un importo complessivo di 150.000 euro annui.

Il Consiglio di Amministrazione del 16/7/2024 ha determinato i compensi per gli amministratori in misura di 99.000 euro annui, così ripartiti:

Nominativo	Compenso annuale (€)	Frequenza erogazione
Demarziani Mauro	18.000	trimestrale
Saglia Jody	24.000	mensile
Cantoni Andrea	6.000	trimestrale
Grassino Serena	15.000	trimestrale
Mantovani Manuel	15.000	trimestrale
Povolo Giorgia	6.000	trimestrale
Zambolin Elena	15.000	trimestrale
Totale	99.000	

Riunioni del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente, di concerto con il Vicepresidente, convoca periodicamente, le riunioni del Consiglio di Amministrazione, definisce i punti dell'ordine del giorno e assicura che ai Consiglieri sia fornita adeguata e preventiva informazione e documentazione sui temi oggetto di valutazione e di delibera consiliare.

I Consigli di Amministrazione si sono svolti anche a mezzo di piattaforme informatiche, che hanno assicurato ai consiglieri la corretta interazione sui punti all'ordine del giorno

Per tutte le riunioni, si sono sempre forniti preventivamente via e-mail ai consiglieri estratti, documenti, relazioni, presentazioni ecc. sui punti posti all'ordine del giorno che richiedevano una pre-analisi.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione è stato invitato a fungere le funzioni di segretario verbalizzante l'avv. Maurizio Rossi del Foro di Ivrea, già legale della cooperativa.

Le riunioni hanno avuto durata (espressa in Ore:Minuti): media di 1:59, minima di 0:40 e massima di 2:58.

La partecipazione dei consiglieri è stata pari al 97,62%, mentre quella dei sindaci è stata del 100%.

Il Presidente ha inoltre tenuto incontri informali, di condivisione e di aggiornamento, con i consiglieri con incarichi particolari, in funzione delle competenze sulle materie da trattare, con cadenza che può definirsi settimanale.

Il Consiglio di Amministrazione, infine, ha effettuato una valutazione sul funzionamento dell'organo amministrativo nel suo complesso.

A tal fine è stato predisposto, come da miglior prassi, un questionario anonimo. Su 23 domande i Consiglieri hanno dato le seguenti risposte:



Il Sistema di Controllo Interno

Le componenti del sistema di controlli e di gestione dei rischi, nella loro strutturazione, comprendono:

- i cosiddetti controlli "di linea" (o "di primo livello") effettuati dai responsabili di aree operative o dall'operatore medesimo;
- i cosiddetti controlli "di secondo livello" effettuati dai responsabili delle funzioni aziendali, volti a monitorare e gestire i rischi tipici aziendali, quali il rischio operativo, il rischio finanziario, il rischio di mercato, il rischio di credito, etc.;
- il cosiddetto controllo di gestione, che attiene alla pianificazione e controllo del business aziendale.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi attualmente coinvolge:

- I. il consiglio di amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema;
- II. il Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate che supporta il Consiglio di Amministrazione nelle attività di presidio del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché nella valutazione delle operazioni con parti correlate;
- III. i responsabili delle funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi;
- IV. il collegio sindacale, che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e che rappresenta l'organo societario al vertice del sistema di vigilanza e controllo;

V. organismo di vigilanza, con il compito di monitorare l'adeguatezza del modello organizzativo di cui al decreto 231/2001.

Gli amministratori esecutivi forniscono inoltre al Consiglio di Amministrazione adeguata informativa su eventuali operazioni di rilievo con parti correlate, eventualmente effettuate nell'esercizio dei poteri loro delegati.

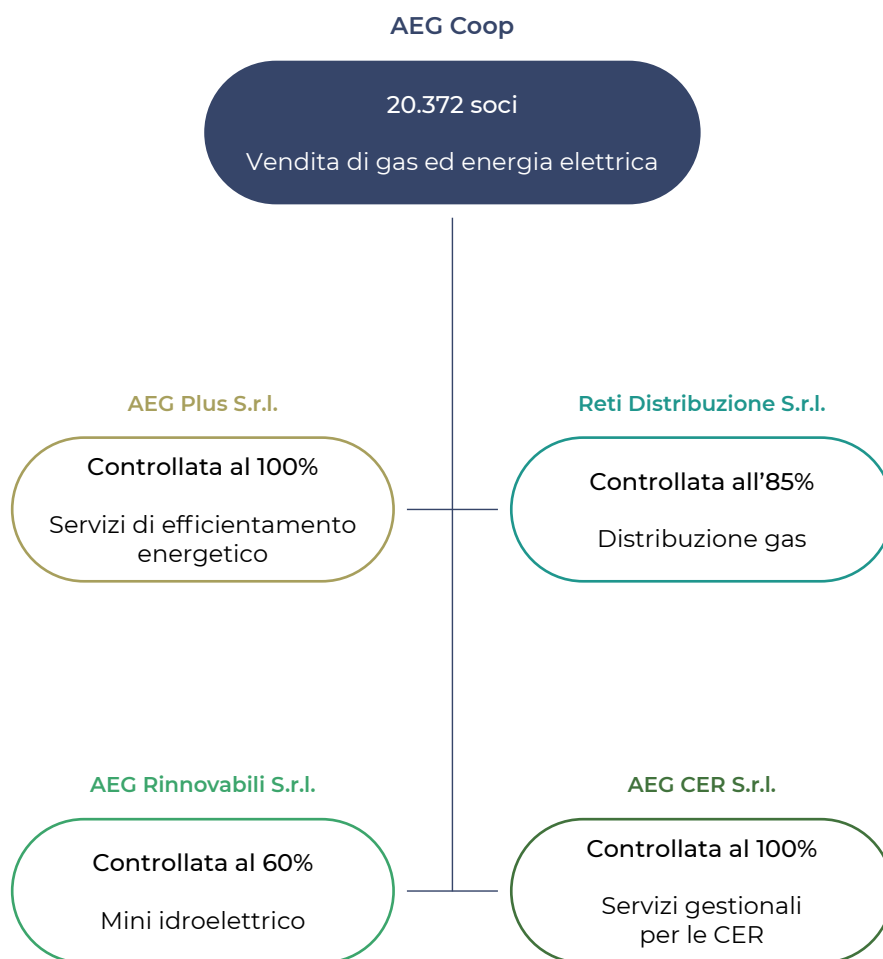
Normative ETS e NIS2

La Cooperativa è soggetta alla Direttiva 2003/87/CE, che prevede l'adozione di un piano di monitoraggio delle emissioni di gas a effetto serra, e presidia il relativo processo di conformità mediante specifiche procedure in linea con il Regolamento (UE) n. 2018/2066. In relazione alla normativa NIS2, è stato istituito un apposito Gruppo di Lavoro, operativo dal 2024, finalizzato a garantire l'adeguamento ai requisiti in materia di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi.

Struttura organizzativa

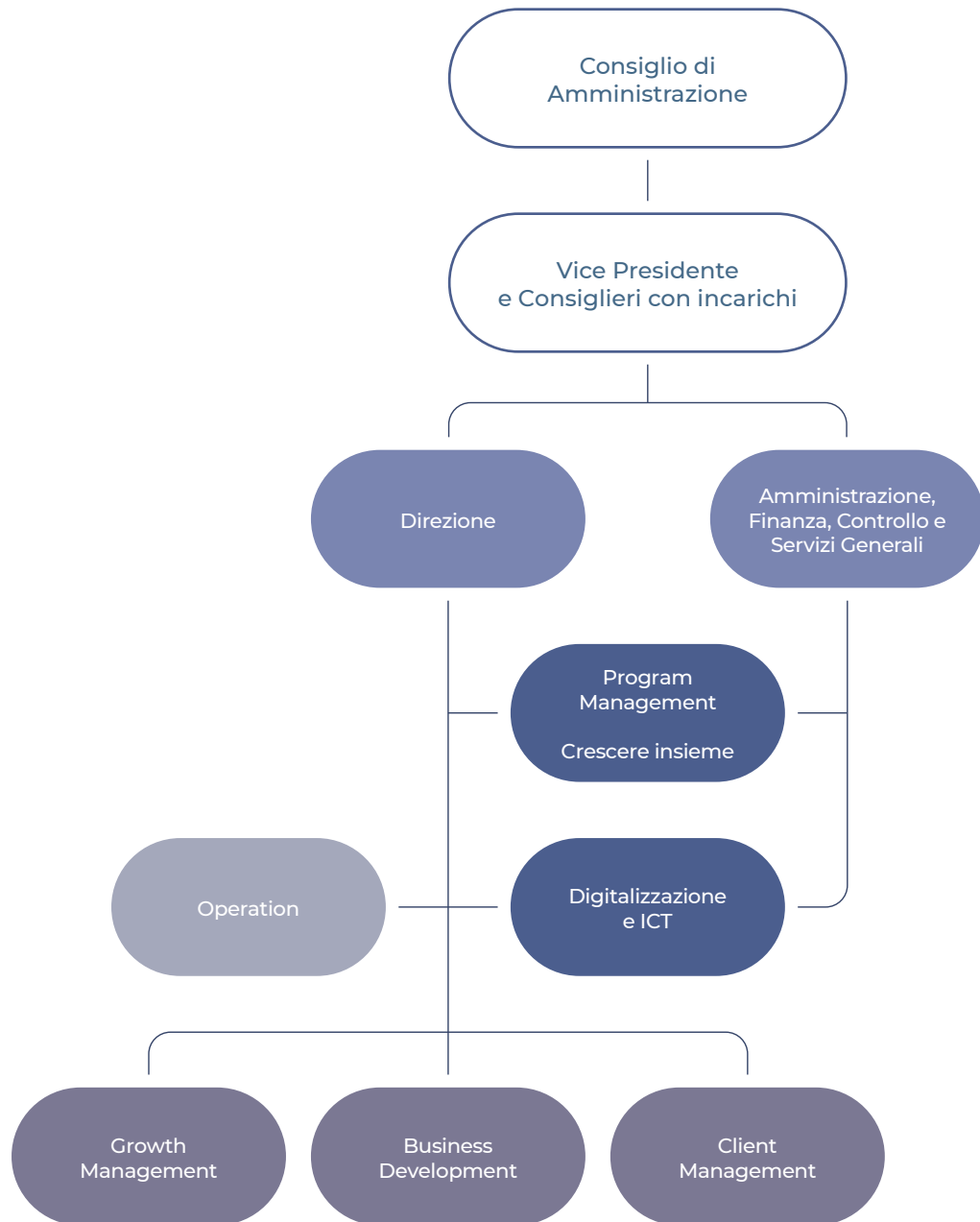
Nel corso dell'anno 2024 l'assetto organizzativo della cooperativa ha risposto alla esigenza di orientare le attività della cooperativa verso i Soci e verso il territorio del Canavese e verso lo sviluppo dei servizi energetici.

STRUTTURA SOCIETARIA DEL GRUPPO (AL 31/12/2025)



Dal 25 marzo 2026, la partecipazione di AEG Coop in Reti Distribuzione è pari al 100%.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI AEG COOP



Come già sopra esposto, gli amministratori esecutivi con incarichi particolari continuano a curare che la società sia dotata di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale, e condividono con l'organo amministrativo collegiale la verifica dell'adeguatezza, su cui vigila anche il collegio sindacale.

In particolare, è stato sviluppato da tempo un sistema di monitoraggio e reporting dell'andamento dell'attività, sia per mezzo di tradizionali parametri economico-finanziari che per mezzo di parametri non monetari, anche con l'obiettivo di anticipare il sorgere di eventuali squilibri di carattere economico, finanziario o patrimoniale, oggetto periodicamente di specifica informativa e discussione in Consiglio di amministrazione ed oggetto di miglioramento costante sotto il profilo della sua efficacia (analisi di sensitività ecc.). L'analisi degli adeguati assetti è sempre stato un argomento di rilievo per il CdA, ora ai sensi di legge è stata maggiormente formalizzata in documenti specifici.

Evoluzione della base sociale

Numero iniziale soci al 1/1/2025: **23.368**

Numero nuove sottoscrizioni 2025: **921**

Numero esclusi per esclusione, decesso, recesso e prescritti: **339**

Numero esclusi per perdita requisiti: **3.578**

Totale soci al 31/12/2025: **20.372**

Collegio Sindacale

L'art. 32 dello Statuto disciplina la nomina dei Sindaci, avvenuta nell'Assemblea del 19/6/2024, sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026.

Il Collegio Sindacale è attualmente formato dai signori Paolo Coda Negozio, Presidente, Paolo Debernardi e Carlo Goldoni, sindaci effettivi; Andrea Bo, sindaco supplente.

Nel corso dell'esercizio c'è stata una costante informativa al Collegio Sindacale da parte del Consiglio di Amministrazione in ordine alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate; si segnala che a tale fine si sono svolti 5 incontri di aggiornamento e verifica dell'andamento delle attività nel corso del 2025.

Società di Revisione

Nell'Assemblea dei Soci del 19/6/2024 è stato conferito incarico alla società PWC. L'incarico scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026.

Organismo di vigilanza

Fin dall'esercizio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adozione del cosiddetto Modello di Organizzazione e Gestione ex D.lgs. 231 con nomina dell'Organismo monocratico di Vigilanza nella persona dell'avv. Paolo Fabris.

Viste le prospettive di sviluppo dell'attività su molteplici aree e la sempre più complessa articolazione del gruppo, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, in data 1/7/2021, la nomina di un Organismo di Vigilanza collegiale, al fine di aumentarne l'efficacia.

In data 8/7/2024 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di nominare l'Organismo di Vigilanza nelle persone dell'avv. Paolo Fabris, presidente, e del dott. Alessandro Sabolo.

L'interazione con l'Organismo di Vigilanza è costante e nel 2025 è continuato il percorso di confronto anche con la struttura organizzativa; è stato inoltre adottato il nuovo set documentale Modello di Organizzazione e Gestione ex D.lgs. 231, adeguato alle nuove fattispecie di reato e alla nuova organizzazione aziendale. L'OdV ha rilasciato, come previsto la propria relazione annuale con l'indicazione delle attività svolte e dei suggerimenti posti.

Comitati

L'istituzione dei Comitati è stata deliberata dall'Assemblea dei Soci del 19 giugno 2025.

I Comitati sono costituiti in coerenza con le migliori pratiche nazionali e internazionali, tenuto conto delle specificità della forma cooperativa. Sono composti da consiglieri delle società del gruppo e da componenti esterni dotati di adeguata professionalità e competenza, con la finalità di rafforzare il presidio delle principali aree di governo e favorire un efficace supporto alle attività del Consiglio di Amministrazione.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, i Comitati operano nel rispetto dei principi di trasparenza, indipendenza e professionalità. Essi svolgono funzioni istruttorie, propositive e consultive, contribuendo all'approfondimento delle materie di competenza e al miglioramento della qualità dei processi decisionali, senza interferire con le prerogative e le responsabilità dell'organo amministrativo.

I Comitati restano in carica per l'intera durata del mandato del Consiglio di Amministrazione che li ha nominati.

La composizione dei Comitati è stata definita dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'8 ottobre 2025.

Comitato Strategico

Il Comitato Strategico svolge funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione nella definizione degli indirizzi strategici della cooperativa e del gruppo. Contribuisce alla definizione del piano industriale, alla strategia territoriale e alla tutela del patrimonio indisponibile, integrando criteri ESG e promuovendo uno sviluppo sostenibile e radicato nel territorio.

Componenti: Andrea Ardisson (Presidente), Patrizia Paglia, Stefano Corgnati, Jody Saglia e Giorgia Povo.

Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate

Il Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate supporta il Consiglio di Amministrazione nelle attività di presidio del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché nella valutazione delle operazioni con parti correlate, assicurando il rispetto dei principi di correttezza, trasparenza e tutela degli interessi della cooperativa.

Componenti: Massimo Sosso (Presidente), Marta Asquasciati, Stefano Clerici, Manuel Mantovani e Andrea Cantoni.

Comitato Nomine e Remunerazioni

Il Comitato Nomine e Remunerazioni svolge funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione nei processi di individuazione e proposta delle candidature per gli organi sociali, nonché nella definizione delle politiche di remunerazione, nel rispetto dei principi di equità, coerenza e sostenibilità.

Componenti: Aldo Vergnano (Presidente), Luca Manzi e Giorgia Povo.



Relazione sulla gestione



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

la presente Relazione sulla Gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, accompagna il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e fornisce le informazioni sull'andamento della gestione della Società, sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria, nonché sui principali rischi e incertezze cui essa è esposta.

Si segnala che l'Assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata nel maggior termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2364, comma 2, del Codice Civile e delle disposizioni statutarie, in quanto la Società è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Nel corso dell'esercizio la Società ha condotto la propria attività perseguendo gli obiettivi statutari e operando nel rispetto dei principi di sana e prudente gestione. Nei paragrafi che seguono vengono illustrati i principali aspetti relativi all'andamento della gestione e alla situazione della Società.

1. Quadro economico di riferimento

1.1 Contesto economico-energetico nel 2025

Il quadro geopolitico, macroeconomico

L'esercizio 2025 si è sviluppato in un contesto macroeconomico globale caratterizzato da una crescita moderata ma disomogenea tra le principali aree economiche. Le economie avanzate hanno mostrato segnali di progressiva stabilizzazione dopo le tensioni inflazionistiche del biennio precedente, mentre le politiche monetarie delle principali banche centrali, pur mantenendosi ancora restrittive nella prima parte dell'anno, hanno gradualmente assunto un orientamento più accomodante nella seconda metà del 2025, contribuendo a sostenere consumi e investimenti.

Nell'area dell'euro, la crescita economica si è attestata su livelli contenuti, risentendo ancora di una domanda interna debole e di un contesto industriale in rallentamento, sebbene si siano registrati segnali di recupero nella parte finale dell'anno. L'inflazione ha proseguito il percorso di rientro verso i target delle autorità monetarie, pur mantenendosi su livelli superiori rispetto al periodo pre-pandemico, con una componente energetica che ha continuato a rappresentare un fattore di volatilità.

Sul fronte degli investimenti, il 2025 è stato caratterizzato da una crescita moderata, condizionata dal costo ancora relativamente elevato del capitale nella prima parte dell'anno e da un clima di incertezza geopolitica e regolatoria. Tuttavia, si è osservato un progressivo rafforzamento degli investimenti legati alla transizione digitale ed energetica, sostenuti anche da programmi pubblici e strumenti europei, che hanno continuato a rappresentare un importante fattore di supporto alla crescita nel medio periodo.

Il commercio internazionale ha evidenziato una dinamica complessivamente debole, riflettendo sia il rallentamento della domanda globale sia la persistenza di tensioni geopolitiche e commerciali. In particolare, le catene di approvvigionamento, pur risultando più resilienti rispetto agli anni precedenti, hanno continuato a essere oggetto di strategie di diversificazione e regionalizzazione, con implicazioni sui costi di produzione e sulle dinamiche inflattive.

In tale contesto, l'economia italiana ha mostrato una crescita contenuta ma positiva, sostenuta prevalentemente dal contributo dei servizi e da una dinamica dei consumi che, pur rimanendo prudente, ha beneficiato del graduale rientro dell'inflazione. Il comparto industriale ha invece continuato a evidenziare segnali di debolezza, in particolare nei settori maggiormente esposti alla domanda estera e ai costi energetici, mentre il settore delle costruzioni ha registrato un progressivo ridimensionamento dopo la fase espansiva degli anni precedenti legata agli incentivi fiscali.

Sul fronte delle famiglie, si è osservato un comportamento complessivamente cauto, con una propensione al risparmio ancora elevata e una selettività nei consumi, soprattutto per le componenti più sensibili al prezzo. Le imprese, dal canto loro, hanno operato in un contesto caratterizzato da margini sotto pressione e da una domanda non particolarmente dinamica, adottando politiche di contenimento dei costi e di maggiore attenzione alla gestione della liquidità e degli investimenti.

Andamento mercati energetici

In tale scenario macroeconomico, il settore energetico ha vissuto una fase di progressiva normalizzazione rispetto agli shock straordinari registrati negli anni precedenti, pur permanendo elementi di incertezza legati sia a fattori geopolitici sia alla transizione energetica in atto. I mercati del gas naturale in Europa hanno beneficiato di livelli di stoccaggio mediamente elevati e di una maggiore diversificazione delle fonti di approvvigionamento, con un ruolo crescente del gas naturale liquefatto (GNL). Ciò ha contribuito a una relativa stabilizzazione dei prezzi rispetto ai picchi registrati nel recente passato, sebbene non siano mancati episodi di volatilità legati a tensioni internazionali, condizioni climatiche e dinamiche della domanda globale.

Analogamente, i mercati dell'energia elettrica hanno mostrato una progressiva riduzione della volatilità, pur restando fortemente influenzati dall'andamento dei prezzi delle materie prime energetiche, in particolare del gas, che continua a rappresentare una componente determinante nella formazione del prezzo marginale nei mercati europei. La crescente penetrazione delle fonti rinnovabili, sostenuta dalle politiche di decarbonizzazione e dagli investimenti in capacità produttiva, ha contribuito a modificare la struttura dei mercati, accentuando fenomeni di variabilità dei prezzi nel breve periodo ma favorendo, nel medio termine, una maggiore sostenibilità del sistema energetico.

Il quadro regolatorio ha continuato a evolversi in coerenza con gli obiettivi europei di transizione energetica, sicurezza degli approvvigionamenti e tutela dei consumatori. In Italia, il 2025 ha rappresentato un anno significativo anche per il completamento del processo di superamento dei regimi di tutela nei mercati retail dell'energia, con impatti rilevanti sulle dinamiche competitive e sulle strategie degli operatori. In tale contesto, si è assistito a un rafforzamento della concorrenza, a una crescente attenzione alla qualità del servizio e allo sviluppo di offerte commerciali sempre più diversificate e orientate al cliente.

Il 2025 si è concluso tra fattori di rischio e incertezza, tra cui l'evoluzione del contesto geopolitico internazionale, la volatilità dei mercati delle materie prime, nonché le sfide connesse alla transizione energetica, quali la gestione dell'intermittenza delle fonti rinnovabili, l'adeguamento delle infrastrutture e la sostenibilità degli investimenti necessari al raggiungimento degli obiettivi climatici.

Nei primi mesi del 2026, il quadro energetico internazionale è stato nuovamente caratterizzato da un significativo aumento dell'incertezza a seguito dell'escalation geopolitica legata al conflitto in Iran, iniziato a fine febbraio. Il coinvolgimento diretto di attori internazionali e gli attacchi a infrastrutture energetiche strategiche hanno determinato un'immediata reazione dei mercati, con un sensibile incremento dei prezzi delle principali commodity energetiche e un aumento della volatilità. In particolare, le tensioni nello Stretto di Hormuz, snodo attraverso il quale transita una quota rilevante dell'offerta mondiale di petrolio e gas, hanno generato timori circa la continuità degli approvvigionamenti globali, contribuendo a rialzi anche significativi dei prezzi nel breve periodo e a un generale irrigidimento delle condizioni di mercato.

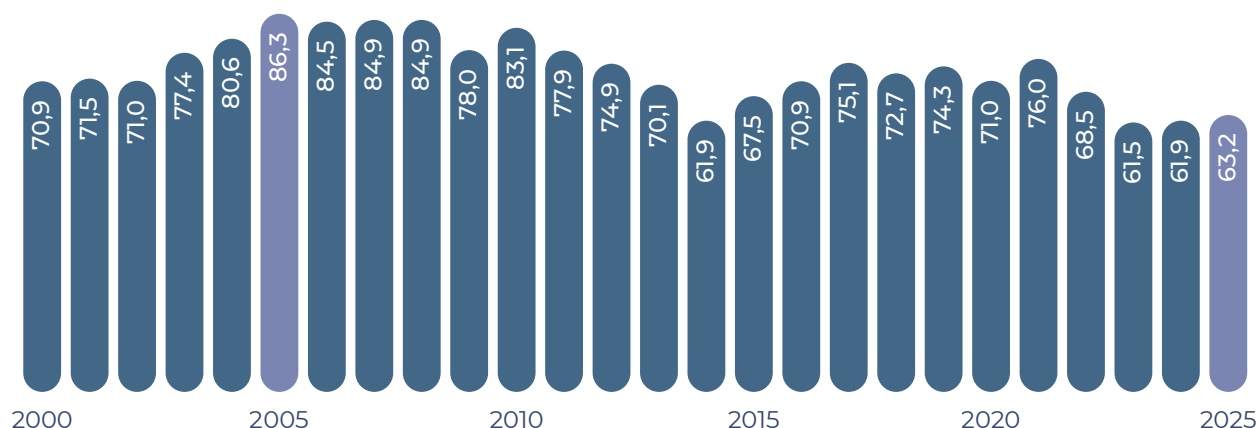
L'impatto del conflitto si è riflesso anche sul contesto europeo e nazionale, con effetti potenzialmente rilevanti sui costi energetici e sull'inflazione. Le stime indicano un possibile incremento dei costi per le imprese italiane nel corso del 2026, a causa dell'aumento dei prezzi di gas ed energia elettrica, oltre a un rafforzamento delle pressioni inflazionistiche rispetto alle attese pre-conflitto. Tuttavia, rispetto alle crisi energetiche del recente passato, il sistema globale ha mostrato una maggiore capacità di resilienza, grazie alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento, all'incremento della capacità di GNL e a livelli di stoccaggio relativamente adeguati, che hanno contribuito a contenere gli effetti più estremi sul mercato europeo del gas. In prospettiva, il perdurare di tensioni geopolitiche e la crescente consapevolezza della vulnerabilità dei sistemi energetici tradizionali continuano a rafforzare il ruolo strategico della transizione energetica e della sicurezza degli approvvigionamenti nelle politiche industriali ed energetiche europee.

1.2 Andamento del mercato del gas

Nel corso del 2025 il mercato del gas naturale in Italia ha evidenziato una sostanziale stabilizzazione dei livelli di domanda, confermando un trend complessivamente piatto già osservato nel triennio precedente. I consumi si sono attestati in lieve crescita (+2,1% rispetto al 2024), pari a circa 1,3 miliardi di metri cubi aggiuntivi, mantenendosi tuttavia su livelli significativamente inferiori rispetto ai picchi storici registrati nei primi anni Duemila. Tale dinamica riflette un contesto caratterizzato da una domanda strutturalmente più contenuta, anche per effetto dei processi di efficientamento energetico e della progressiva elettrificazione dei consumi finali.

CONSUMI DI GAS IN ITALIA (mld di mc)

Anni 2000-2025



Fonte: qualenergia.it

Dal punto di vista della provvista, il 2025 è stato contraddistinto da una profonda evoluzione del mix di approvvigionamento. Complessivamente sono aumentate sia le importazioni (+3,6% su base annua) che la produzione nazionale (+16,6%), pur continuando, quest'ultima, a rappresentare una quota marginale del fabbisogno complessivo (circa il 5%).

BILANCIO MENSILE DEL GAS NATURALE ITALIA¹

(Milioni di Standard metri cubi a 38,1 MJ/m³)

		Dicembre			Gennaio-Dicembre		
		2025	2024	Variaz. %	2025	2024	Variaz. %
a)	Produzione nazionale ²	264	322	-18,0%	3.427	2.940	16,6%
b)	Importazioni	5.144	5.421	-5,1%	61.285	59.163	3,6%
	MAZARA DEL VALLO	1.445	1.758	-17,8%	20.087	21.068	-4,7%
	GELA	42	88	-51,8%	959	1.406	-31,8%
	TARVISIO	60	556	-89,2%	769	5.607	-86,3%
	PASSO GRIES	836	564	48,2%	8.594	6.005	43,1%
	MELENDUGNO	848	932	-9,0%	10.007	10.315	-3,0%
	PIOMBINO ²	400	392	1,9%	4.252	3.612	17,7%
	RAVENNA ²	289	-	-	1.830	-	-
	PANIGAGLIA ²	-	-	-	1.899	962	97,3%
	CAVARZERE ²	865	754	14,7%	8.604	9.058	-5,0%
	LIVORNO ²	358	375	-4,5%	4.272	1.084	293,9%
	GORIZIA	-	-	-72,1%	2	25	-93,3%
	ALTRI	1	1	-24,2%	11	21	-46,6%
c)	Esportazioni	101	74	36,3%	2.136	619	245,0%
d)	Variazione delle scorte ²	-2.465	-2.246	9,7%	-561	-381	47,1%
e) = a)+b)-c)-d)	Consumo Interno Lordo	7.772	7.915	-1,8%	63.137	61.864	2,1%

Fonte: Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - Dipartimento Energia - DGFTA

¹ Preconsuntivi al netto dei transiti

² Comprende consumi e perdite

Fonte: QualEnergia.it

Si è ulteriormente consolidato il processo di diversificazione delle fonti, già avviato negli anni precedenti, con una drastica riduzione dei flussi dalla Russia, ormai prossimi all'azzeramento e pari a poco più dell'1% della domanda nazionale.

CONSUMO INTERNO LORDO DI GAS NATURALE IN ITALIA

(Miliardi di Standard metri cubi a 38,1 MJ/mc)

Anno	Consumi lordi	Import	Prod. naz.
1997	57,8	39,0	19,2
1998	62,6	42,7	18,9
1999	68,1	49,5	17,4
2000	70,9	58,8	16,6
2001	71,5	54,8	15,5
2002	71,0	58,1	14,3
2003	77,4	62,1	13,9
2004	80,6	67,9	13,0
2005	86,3	73,5	12,1
2006	84,5	77,4	11,0
2007	84,9	73,9	9,7
2008	84,9	76,9	9,3
2009	78,0	69,2	8,0
2010	83,1	75,4	8,4
2011	77,9	70,4	8,4
2012	74,9	67,7	8,6
2013	70,1	62,0	7,7
2014	61,9	55,8	7,1
2015	67,5	61,2	6,8
2016	70,9	65,3	5,8
2017	75,1	69,7	5,5
2018	72,7	67,9	5,4
2019	74,3	70,9	4,9
2020	71,0	66,1	4,1
2021	76,0	72,6	3,3
2022	68,5	72,3	3,3
2023	61,5	61,6	3,0
2024	61,9	59,2	2,9
2025	63,2	61,3	3,4

Consumo Interno Lordo = prod. naz. + import - export - variazione scorte

Fonte: QualEnergia.it

In tale contesto, l'Algeria si è confermata il principale fornitore via gasdotto, pur con volumi in lieve contrazione rispetto all'anno precedente, seguita dalle forniture provenienti dal corridoio meridionale (TAP) e dall'area del Nord Europa, quest'ultima in forte crescita. Parallelamente, si è registrato un ulteriore ridimensionamento delle importazioni dalla Libia. Nel complesso, il sistema di approvvigionamento italiano si è quindi caratterizzato per una maggiore articolazione geografica e per una minore dipendenza da singole fonti, con benefici in termini di sicurezza energetica ma anche con una maggiore esposizione alle dinamiche dei mercati internazionali.

L'elemento di maggiore discontinuità nel 2025 è rappresentato dal significativo incremento delle importazioni di gas naturale liquefatto (GNL), che hanno raggiunto circa 21 miliardi di metri cubi, superando per la prima volta i volumi importati dall'Algeria. Il GNL è arrivato a rappresentare circa un terzo dei consumi nazionali, in marcata crescita rispetto all'anno precedente, confermando il ruolo sempre più centrale di tale fonte nel bilanciamento del sistema gas. Tale dinamica è stata favorita sia dall'aumento della capacità di rigassificazione, con l'entrata in esercizio di nuove infrastrutture, sia da una maggiore disponibilità di offerta sul mercato globale, in particolare da Stati Uniti e Qatar.

MODALITÀ DI APPROVVIGIONAMENTO DEL GAS IN ITALIA

Anno 2025 - stime

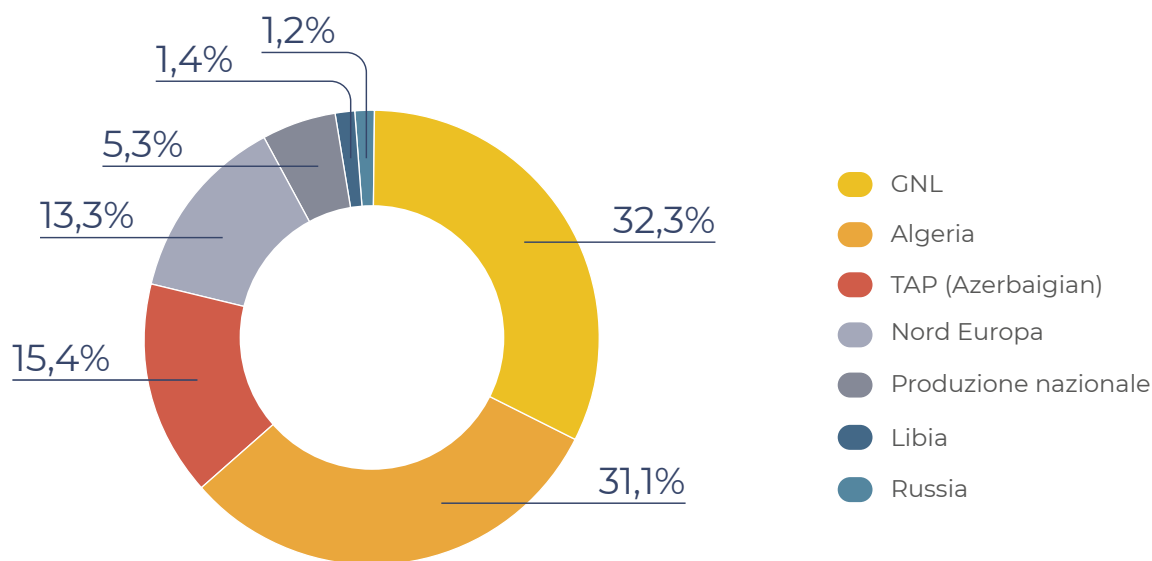


Grafico ricavato in base a dati pubblicati da qualenergia.it

Dal punto di vista infrastrutturale, il sistema italiano ha beneficiato del rafforzamento della capacità di importazione via GNL, con incrementi significativi dei volumi trattati nei terminali esistenti e l'avvio di nuove capacità operative. Ciò ha consentito una maggiore flessibilità nella gestione dei flussi e una più efficace risposta alle esigenze di approvvigionamento, soprattutto nei periodi di maggiore volatilità dei mercati. Al contempo, tale evoluzione ha comportato una crescente esposizione ai prezzi del GNL, tipicamente più sensibili alle dinamiche globali rispetto alle forniture di lungo periodo via gasdotto.

Per quanto riguarda i consumi per settore, si rileva una sostanziale stabilità dei prelievi, con il comparto termoelettrico che si conferma tra i principali utilizzatori, seguito dai consumi civili e dal settore industriale, quest'ultimo caratterizzato da una dinamica particolarmente contenuta. Nel complesso, il profilo della domanda evidenzia una limitata espansione, coerente con il quadro macroeconomico e con le trasformazioni strutturali in atto nel sistema energetico.

Nel corso dei primi mesi del 2026, il sistema gas nazionale ha mostrato condizioni di stoccaggio relativamente solide, con livelli di riempimento superiori alla media europea, a conferma della capacità del sistema di gestire eventuali tensioni di mercato nel breve periodo. Permangono tuttavia elementi di incertezza legati all'evoluzione del contesto internazionale e alle dinamiche della domanda, in un quadro in cui il ruolo del gas naturale appare destinato a rimanere rilevante nel medio termine, pur nel contesto del progressivo percorso di transizione energetica.

Parallelamente al rafforzamento del ruolo del GNL, si osserva come l'attuale capacità di importazione e i volumi contrattualizzati, in particolare attraverso accordi di lungo termine, risultino in prospettiva potenzialmente superiori rispetto agli scenari attesi di domanda nazionale ed europea, caratterizzati da un trend strutturalmente contenuto o in progressiva riduzione. Tale dinamica, se da un lato contribuisce a rafforzare la sicurezza degli approvvigionamenti, dall'altro pone attenzione sia sul rischio di una minore flessibilità del sistema e di un possibile disallineamento tra capacità disponibile e fabbisogni effettivi sia sul rischio di generare una dipendenza dal partner Statunitense.

In questo contesto, assume crescente rilevanza l'equilibrio tra strumenti di approvvigionamento di lungo periodo e soluzioni più flessibili, in grado di adattarsi all'evoluzione della domanda e agli obiettivi di transizione energetica. Un eventuale eccesso di capacità o di impegni contrattuali potrebbe infatti comportare implicazioni in termini di efficienza economica del sistema e di gestione degli asset infrastrutturali nel medio-lungo periodo.

PROVENIENZA DEL GNL IMPORTATO IN ITALIA

Anno 2025

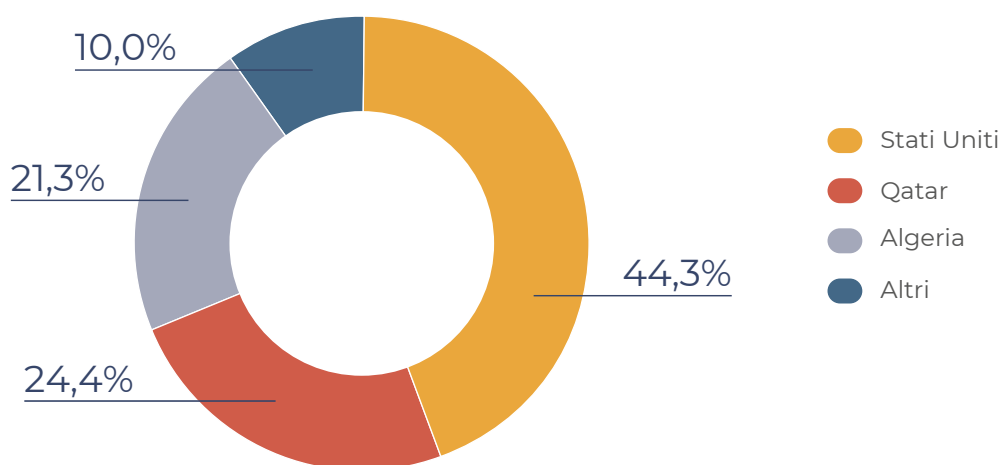


Grafico ricavato in base a dati pubblicati da [qualenergia.it](https://www.qualenergia.it)

1.3 Andamento del mercato elettrico italiano

Il 2025 e i primi mesi del 2026 si collocano in un contesto di profonda trasformazione del settore elettrico a livello globale, caratterizzato da dinamiche tecnologiche, geopolitiche e climatiche che stanno ridefinendo in modo significativo i modelli di produzione, distribuzione e consumo dell'energia.

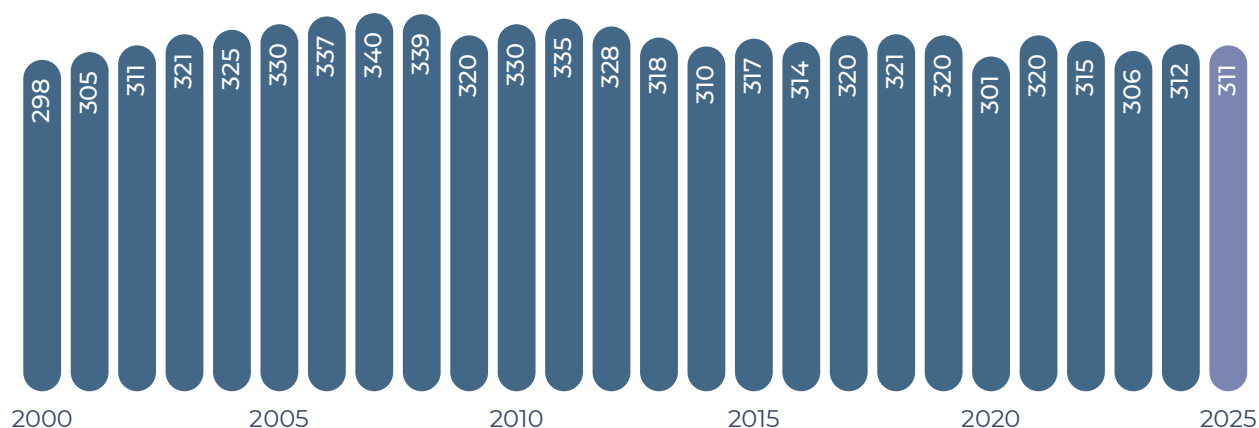
Uno degli elementi più rilevanti riguarda la crescita della domanda di energia elettrica, sostenuta in misura crescente dallo sviluppo delle tecnologie digitali e, in particolare, dall'espansione dei data center connessi all'intelligenza artificiale. Le stime indicano un incremento significativo dei consumi elettrici di questo comparto nei prossimi anni, con tassi di crescita a doppia cifra che pongono nuove sfide in termini di adeguatezza delle infrastrutture, sostenibilità ambientale e sicurezza degli approvvigionamenti. Tale dinamica contribuisce a modificare i profili di domanda, rendendoli più concentrati e meno prevedibili, con implicazioni rilevanti per la gestione delle reti e dei sistemi elettrici.

Parallelamente, il percorso di sviluppo delle fonti rinnovabili prosegue, pur mostrando segnali di rallentamento rispetto ai ritmi eccezionali registrati negli anni precedenti.

Nel corso del 2025 il sistema elettrico italiano ha evidenziato una sostanziale stabilità della domanda, che si è attestata a circa 311 TWh, in lieve flessione rispetto all'anno precedente (-0,2%) ma in recupero rispetto al 2023. Tale andamento si inserisce in un trend di lungo periodo caratterizzato da una crescita dei consumi elettrici, influenzata dai cambiamenti nei modelli di consumo e dall'andamento dell'attività economica.

CONSUMI ELETTRICI IN ITALIA (TWh)

Anni 2000-2025



Fonte: qualenergia.it

La seguente tabella riassuntiva, tratta dal rapporto di Terna, fornisce un quadro dei consumi e dalla produzione nel mese di dicembre e un aggiornamento dell'intero anno per le diverse fonti elettriche, oltre a un confronto con il 2024.

(GWh)

	Dicembre			Gennaio-Dicembre		
	2025	2024	% 25/24	2025	2024	% 25/24
Idrico Rinnovabile	2.073	2.277	-9,0%	41.365	52.477	-21,2%
Pompaggio in produzione ²	88	115	-23,7%	1.626	1.499	8,5%
Termica	16.686	14.430	15,6%	153.056	146.361	4,6%
di cui Biomasse	1.397	1.396	0,0%	15.699	15.699	0,0%
di cui Carbone	229	316	-27,5%	2.975	3.441	-13,5%
Geotermica	448	449	-0,2%	5.261	5.276	-0,3%
Eolica	1.472	2.635	-44,1%	21.363	22.088	-3,3%
Fotovoltaica	1.773	1.583	12,0%	44.290	35.398	25,1%
Accumuli stand alone	172	39	342,6%	1.459	131	1.009,7%
Totale produzione netta	22.711	21.526	5,5%	268.420	263.229	2,0%
Assorbimento accumuli stand alone	195	53	265,3%	1.662	174	855,8%
Energia destinata ai pompaggi	125	164	-23,7%	2.323	2.141	8,5%
Totale produzione netta al consumo	22.391	21.309	5,1%	264.435	260.914	1,3%
di cui FER ³	7.163	8.339	-14,1%	127.978	130.937	-2,3%
di cui non FER	15.229	12.970	17,4%	136.457	129.977	5,0%
Importazione	4.238	4.814	-12,0%	51.798	55.908	-7,4%
Esportazione	494	454	8,7%	4.909	4.908	0,0%
Saldo estero	3.744	4.360	-14,1%	46.889	51.000	-8,1%
Richiesta di Energia elettrica¹	26.135	25.669	1,8%	311.324	311.914	-0,2%

¹ Richiesta di Energia Elettrica = Totale produzione netta al consumo + Saldo estero, dove Totale produzione netta al consumo = Totale produzione netta - energia destinata ai pompaggi

² Quota di produzione per apporto da Pompaggio, calcolata con il rendimento medio teorico dal pompaggio in assorbimento

³ Produzione da FER = Idrico Rinnovabile + Biomasse + Geotermico + Eolico + Fotovoltaico

Fonte: Terna

Le fonti rinnovabili hanno contribuito in misura significativa alla copertura del fabbisogno nazionale, con una produzione pari a circa 128 TWh, corrispondente al 41,1% della domanda. Sebbene tale valore si mantenga su livelli elevati in termini storici, non è stato raggiunto il record registrato nel 2024. In termini di produzione elettrica complessiva nazionale, la quota delle rinnovabili si è attestata al 47,7%, in lieve riduzione rispetto all'anno precedente, evidenziando una dinamica non lineare del percorso di transizione energetica.

L'andamento della generazione da fonti rinnovabili nel 2025 è stato caratterizzato da dinamiche differenziate tra le diverse tecnologie. In particolare, si è registrato un marcato calo della produzione idroelettrica (-21%), riconducibile principalmente a condizioni idrologiche meno favorevoli rispetto all'anno precedente. Tale contrazione ha rappresentato il principale fattore alla base della riduzione complessiva della produzione da rinnovabili.

Al contrario, il comparto fotovoltaico ha evidenziato una crescita significativa (+25% su base annua), confermando il ruolo sempre più rilevante di tale tecnologia nel mix energetico nazionale. Anche la produzione eolica ha mostrato una sostanziale stabilità, con una lieve flessione rispetto al 2024. Nel complesso, fotovoltaico ed eolico hanno rafforzato il proprio peso relativo all'interno del sistema delle fonti rinnovabili, arrivando a rappresentare oltre la metà della produzione complessiva da tali fonti.

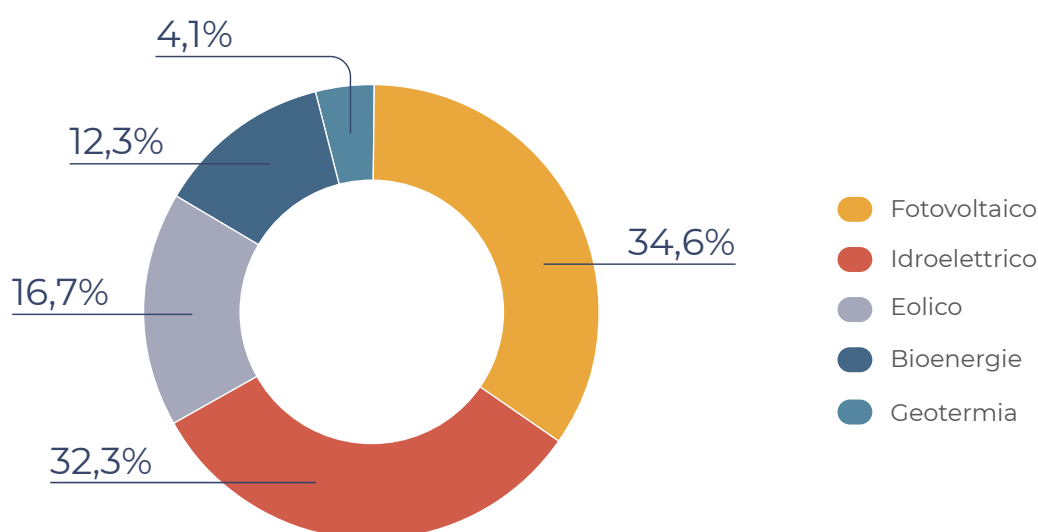
Un fattore sempre più critico per lo sviluppo del settore elettrico è rappresentato dall'adeguatezza delle infrastrutture di rete. In molte aree, sia in Italia che nel resto dell'Europa, le reti risultano in parte obsolete e non pienamente dimensionate per gestire l'integrazione massiva di generazione rinnovabile e l'aumento dei carichi elettrici. I tempi lunghi di realizzazione delle nuove infrastrutture, uniti alla complessità autorizzativa, da un lato sono causa di rallentamenti negli investimenti in nuovi impianti FER, dall'altro stanno determinando un crescente ricorso a soluzioni tecnologiche volte a ottimizzare l'utilizzo delle reti esistenti, quali la digitalizzazione, i sistemi avanzati di gestione, la generazione distribuita e l'impiego di sistemi di accumulo.

In tale contesto, anche i modelli contrattuali e di mercato stanno evolvendo. I contratti di lungo termine per l'acquisto di energia stanno progressivamente assumendo configurazioni più articolate e flessibili, spesso integrate con sistemi di accumulo o con mix tecnologici differenti, al fine di mitigare la crescente volatilità dei prezzi e i fenomeni di compressione dei ricavi associati all'aumento delle ore a prezzo nullo o negativo nei mercati elettrici.

Il grafico che segue mostra il peso di ciascuna fonte sul totale dell'apporto di tutte le rinnovabili: fotovoltaico ed eolico, insieme, rappresentano circa il 51,3% della produzione, contro il 43,9% del 2024. L'idroelettrico, che nel 2024 aveva superato il 40%, si è attestato al 32,3% del totale produzione da fonti rinnovabili.

QUOTA DI CIASCUNA FONTE SUL TOTALE RINNOVABILI

Periodo: gennaio-dicembre 2025



Fonte: [qualenergia.it](https://www.qualenergia.it)

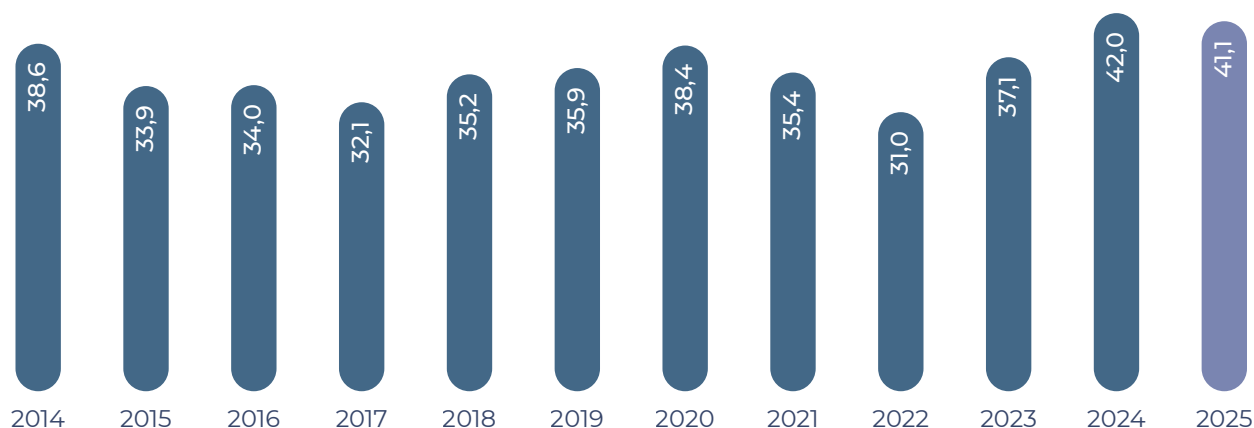
Sul fronte della generazione tradizionale, si è osservato un incremento della produzione termoelettrica (+4,6%), in parte funzionale alla compensazione della minore produzione rinnovabile, in particolare idroelettrica. Prosegue, tuttavia, il processo di progressiva riduzione del contributo del carbone, coerentemente con gli obiettivi di decarbonizzazione del sistema energetico. In diminuzione anche il saldo netto con l'estero, con un calo delle importazioni di energia elettrica.

Un elemento di rilievo nel 2025 è rappresentato dal significativo sviluppo dei sistemi di accumulo, che hanno registrato una crescita molto rilevante rispetto all'anno precedente. Tale evoluzione evidenzia il ruolo sempre più strategico dello storage nel supportare l'integrazione delle fonti rinnovabili non programmabili e nel garantire la stabilità e la flessibilità del sistema elettrico.

Nonostante i progressi registrati, il percorso verso il raggiungimento degli obiettivi al 2030 delineati dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) appare ancora particolarmente sfidante. In base agli attuali livelli di produzione, risulta necessario un incremento molto significativo della generazione da fonti rinnovabili, in particolare da fotovoltaico ed eolico, per colmare il divario rispetto ai target previsti. Tale sviluppo richiederà non solo ulteriori investimenti in capacità produttiva, ma anche un rafforzamento delle infrastrutture di rete, una maggiore diffusione dei sistemi di accumulo e un'evoluzione del quadro autorizzativo e regolatorio.

QUOTA % RINNOVABILI SU DOMANDA ELETTRICITÀ

Periodo: gennaio-dicembre - Anni 2014-2025



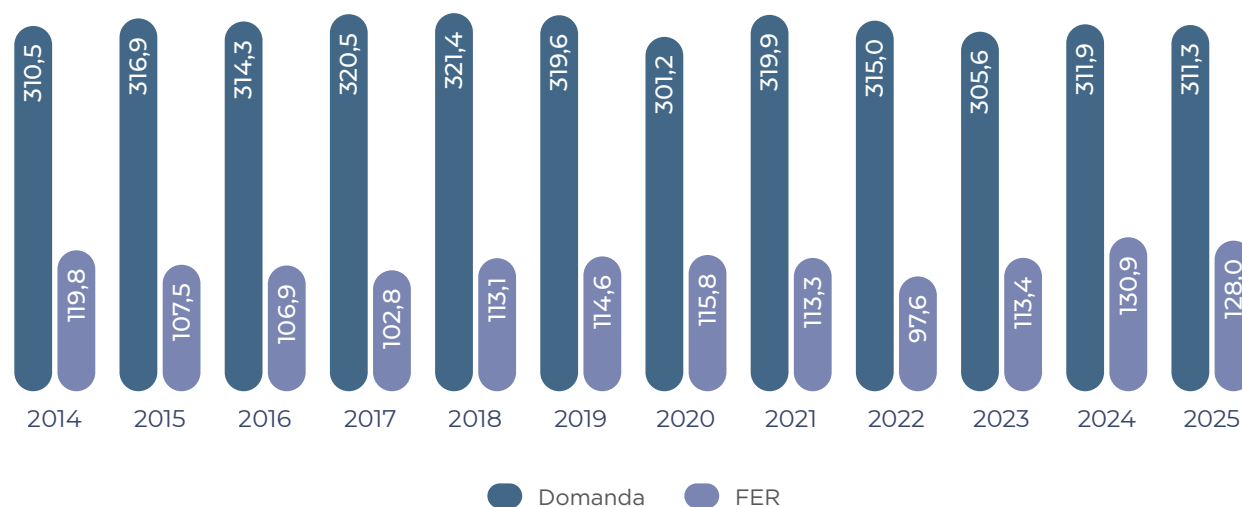
Fonte: qualenergia.it

Secondo gli obiettivi indicati dal Pniec la quota di Fer in confronto alla domanda nel 2025 si sarebbe dovuta attestare intorno al 48%, per poter poi arrivare al 65% al 2030.

Nel grafico successivo si riporta anche la produzione di elettricità da rinnovabili degli ultimi 12 anni; quest'ultime hanno generato quasi 3 TWh in meno del 2024, ma 14,6 TWh in più rispetto al 2023.

DOMANDA ELETTRICA E RINNOVABILI (TWh)

Periodo: gennaio-dicembre - Anni 2014-2025



Fonte: qualenergia.it

In questo contesto, il sistema elettrico nazionale si trova ad affrontare una fase di transizione complessa, caratterizzata dalla necessità di coniugare sicurezza degli approvvigionamenti, sostenibilità ambientale e competitività economica, in un quadro di crescente variabilità della produzione e di trasformazione dei modelli di consumo.

2. Andamento della gestione

2.a La gestione 2025

Dopo un esercizio 2024 caratterizzato da risultati estremamente positivi, sostenuti da un andamento favorevole degli spread in vendita applicati dalla generalità degli operatori di mercato, anche in risposta alla persistente volatilità del costo delle materie prime, il 2025 ha segnato un ritorno a un contesto fortemente competitivo, in cui la leva prezzo è tornata a rappresentare il principale fattore di confronto tra operatori.

In tale scenario la Cooperativa ha adottato una politica di riduzione degli spread applicati all'intero portafoglio contratti, affiancata da un ampliamento delle tipologie di offerta commerciale e dal rafforzamento delle campagne di vendita su entrambi i segmenti, gas ed energia elettrica, al fine di rispondere in maniera sempre più puntuale alle esigenze della clientela. Tale strategia commerciale, se da un lato ha consentito di preservare la base clienti e, nel comparto elettrico, di conseguire una moderata crescita dei volumi gestiti, dall'altro ha determinato una compressione della marginalità complessiva, a beneficio dei soci consumatori e della clientela in genere.

Nel corso del 2025 si è in particolare registrata una progressiva erosione del portafoglio gas, controbilanciata da una crescita di analoga entità nel portafoglio elettrico. A tale dinamica ha contribuito anche l'acquisizione, avvenuta a metà del 2024 e già segnalata nell'informativa al bilancio 2024, del cliente reseller "ènostra", cooperativa di consumo per conto della quale AEG gestisce circa 9,5 GWh annui. Tale operazione, unitamente all'incremento della clientela domestica, ha determinato un sensibile aumento del portafoglio elettrico e dei relativi ricavi.

A fronte della riduzione della marginalità complessiva, i costi di struttura hanno registrato un lieve incremento, principalmente riconducibile a nuovi investimenti in ambito IT, finalizzati a sostenere una progressiva digitalizzazione dei processi aziendali.

Nonostante la riduzione del risultato operativo rispetto al 2024, anche per l'esercizio 2025, in continuità con quanto deliberato nell'anno precedente, verrà proposta all'Assemblea la distribuzione di un ristorno pari a 500 mila euro in favore dei soci. Tale scelta conferma la solidità della situazione economico-patrimoniale della Cooperativa e testimonia l'impegno del management nel garantire ai soci-clienti condizioni di fornitura competitive e vantaggiose.

Nel corso del 2025 il Gruppo AEG ha proseguito, in continuità con quanto avviato nel 2024, il suo progetto di sostegno allo sviluppo delle Comunità Energetiche sul territorio Canavesano. Alla data di redazione del presente documento risultano costituite sei Comunità Energetiche che, seppur con tempistiche graduali, stanno progressivamente ampliando la propria base associativa e il numero di impianti produttivi connessi.

In tale ambito, pur essendo proseguita la politica di investimento in nuovi impianti fotovoltaici destinati alle Comunità Energetiche, si evidenzia come tale attività, sebbene supportata dalla proposta di realizzazione di impianti su spazi di terzi e dall'offerta di contratti di acquisto dell'energia prodotta in loco (Power Purchase Agreement - PPA), che hanno riscosso un generale apprezzamento da parte dei potenziali clienti, sia stata in numerosi casi limitata da vincoli tecnici che ne hanno impedito la connessione alla rete elettrica. Per tali ragioni, il volume degli investimenti realizzati è risultato significativamente inferiore rispetto alle aspettative e alle numerose interlocuzioni avviate nel corso dell'anno con soggetti terzi, interessati a mettere a disposizione i propri spazi.

Nel 2025 è inoltre proseguito positivamente il progetto di sviluppo commerciale avviato nel 2024, basato sull'apertura di nuovi punti vendita sul territorio Canavesano, sulla definizione di nuove partnership commerciali, sull'avvio di campagne di marketing digitale e sulla realizzazione di iniziative volte a rafforzare il senso di appartenenza dei soci-clienti alla Cooperativa.

Si evidenzia un ulteriore irrobustimento della struttura patrimoniale e finanziaria, sostenuto sia dai positivi flussi di cassa generati dalla gestione operativa degli ultimi esercizi, sia dalla possibilità di accesso al credito bancario a supporto di investimenti e di eventuali esigenze temporanee di liquidità. La solidità finanziaria raggiunta al 31 dicembre 2025, successivamente alla definizione dei contenziosi relativi alle addizionali provinciali elettriche 2010-2011 e del sostanziale completamento degli impegni derivanti dagli accordi transattivi relativi alla vicenda Tradecom, consente di affrontare con moderato ottimismo il nuovo contesto di tensione sui prezzi energetici determinatosi a partire dall'inizio del 2026, in conseguenza delle recenti evoluzioni del quadro geopolitico internazionale ed in particolare del recente conflitto avviato da Israele e Stati Uniti nei confronti dell'Iran.

Con riferimento ai segmenti di business delle altre società del Gruppo, si evidenzia quanto segue:

- **AEG Plus:** come già illustrato nei bilanci degli esercizi precedenti, a partire dalla prima metà del 2023 la società ha rifocalizzato il proprio business sulla vendita di impianti fotovoltaici. Nel 2025, pur avendo riscontrato un buon successo commerciale nell'offerta rivolta alla clientela domestica, la società ha risentito della mancata realizzazione di gran parte degli investimenti in grandi impianti industriali previsti dal Piano Industriale 2024-2027, principalmente a causa delle criticità tecniche legate alla connessione alla rete. L'esercizio si è pertanto chiuso in sostanziale pareggio.
- **Reti Distribuzione:** come commentato nei bilanci passati, il Gruppo, considerato il percorso di riassegnazione delle concessioni pubbliche a livello di ambito territoriale, avviato dal legislatore nei primi anni 2000, ha da tempo assunto la decisione strategica di disimpegnarsi progressivamente dal settore della distribuzione del gas sia per la convinzione che il futuro energetico del Paese passi sempre maggiormente dal vettore "elettrico", sia in considerazione delle difficoltà tecniche e finanziarie legate all'eventuale aggiudicazione delle gare. Per tale ragione la società non ha partecipato alla gara per l'assegnazione della concessione relativa all'ambito "TO5 nord est", che comprende la parte più rilevante degli impianti gestiti. Come già evidenziato, la gara è stata aggiudicata a Italgas S.p.A., socio di minoranza della società con una partecipazione del 15%. Sulla base delle stime condivise tra i rispettivi management, il valore di cessione delle reti oggetto della gara è previsto in circa 53 milioni di euro, con perfezionamento atteso nel corso del 2026. In data 25 marzo 2026 Italgas S.p.A., in accordo con AEG Coop, ha esercitato il diritto di recesso dal capitale di Reti Distribuzione per un valore di 8,4 milioni di euro, impegnandosi contestualmente ad acquisire le ulteriori porzioni di rete, che si estendono al di fuori dell'ambito "TO5 nord est", per un importo complessivo di 2 milioni di euro. Al completamento delle operazioni previste, il patrimonio netto della società è stimato attestarsi intorno ai 47 milioni di euro, al netto degli effetti fiscali. Terminato l'iter di cessione delle reti sopra descritto, che come già evidenziato è previsto che si perfezioni nel corso del 2026, la società Reti Distribuzione avrà definitivamente abbandonato il settore del vettoriamento del gas. Secondo le linee strategiche di Gruppo, la società, incassato il controvalore delle reti di distribuzione del gas, impiegherà tali risorse in investimenti sul territorio Eorediese e Canavesano mirati allo sviluppo energetico ed economico dello stesso.
- **AEG Rinnovabili:** la società era stata costituita nel 2022 allo scopo di realizzare un impianto idroelettrico sulle sponde del fiume Orco. Dopo aver acquistato il progetto e le necessarie autorizzazioni per la realizzazione dell'impianto, aveva successivamente presentato un secondo progetto, per la realizzazione di una centrale di minor portata. Alla data di redazione del presente bilancio l'iter autorizzativo, benché avviato, sta incontrando alcune resistenze da parte di taluni Enti Locali. Il management sta valutando,

tenendo conto delle esigenze manifestate da tali Enti Locali, la possibilità di presentare un ulteriore adeguamento progettuale. Prudenzialmente a bilancio sono stati spesi i costi sostenuti nel passato per i progetti già realizzati. Tale circostanza determina una perdita, nel 2025, di 156 mila euro.

- **AEG CER:** costituita nel 2024 per fornire supporto amministrativo e operativo alle Comunità Energetiche, la società ha chiuso il 2025 con una perdita di 16 mila euro, coerente con la fase iniziale di sviluppo delle attività e con le previsioni dei business plan.

2.b La prevedibile evoluzione della gestione

Come anticipato nel paragrafo precedente, l'inizio del 2026 è stato caratterizzato dall'emergere di nuove e rilevanti tensioni geopolitiche a livello internazionale, conseguenti all'avvio del conflitto tra Israele e Stati Uniti nei confronti dell'Iran. Alla data di redazione del presente documento, tale scenario determina significative criticità, in particolare per i Paesi europei e asiatici, in termini di accesso alle forniture di petrolio e gas provenienti dall'area mediorientale. Ne è derivato un sensibile incremento dei prezzi delle principali commodity energetiche, sia gas che energia elettrica, accompagnato da un aumento della volatilità e dei connessi rischi di mercato.

In tale contesto, la Cooperativa, che, al pari dell'intero settore, aveva già affrontato una situazione analoga nel 2022, è in grado oggi di operare in condizioni di elevata copertura dei principali rischi. In particolare:

- il rischio di liquidità risulta adeguatamente presidiato, grazie alla solidità della struttura economico-patrimoniale, all'elevato livello di liquidità disponibile e agli affidamenti in essere con il sistema bancario;
- il rischio prezzo è fortemente mitigato dalla scelta, adottata a partire dalla seconda metà del 2021, di applicare condizioni di vendita prevalentemente indicizzate ai parametri (PUN e PSV) di acquisto delle materie prime;
- il rischio di credito, pur costantemente monitorato, è ulteriormente contenuto dalla composizione del portafoglio clienti, oggi costituito prevalentemente da una pluralità di clienti domestici, a seguito della riduzione dell'esposizione verso la clientela corporate avvenuta nel 2022;
- il rischio di approvvigionamento è stato mitigato anticipando ai primi mesi dell'anno la negoziazione degli accordi per l'acquisto della materia prima relativa alla stagione 2026-2027, avviata con primari operatori del settore, tra cui Eni ed Engie. Tali accordi sono attualmente in fase conclusiva e, sulla base delle interlocuzioni con le controparti coinvolte, non sono emersi elementi di rischio connessi a criticità di approvvigionamento o a carenze di materia prima.

Tale assetto di gestione dei rischi consente alla Società di proseguire nelle proprie politiche di sviluppo commerciale e, in coerenza con gli indirizzi di budget, di perseguire, ove possibile, una progressiva ulteriore riduzione degli spread di vendita a beneficio dei soci e dei clienti.

Parallelamente, come già evidenziato, nel corso del 2026 è previsto il completamento dell'iter di cessione del ramo d'azienda relativo alla distribuzione del gas da Reti Distribuzione S.r.l. a favore di Italgas S.p.A., con conclusione stimata entro la fine del 2026. Tale operazione genererà per il Gruppo una significativa disponibilità finanziaria. Il 2026 rappresenterà pertanto un esercizio di particolare rilevanza strategica, nel quale il Gruppo AEG sarà chiamato a definire le modalità di impiego e investimento di tali risorse, con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo del territorio e contribuire al percorso di transizione energetica, in coerenza con i principi mutualistici della Cooperativa.

A tal fine, l'Assemblea dei Soci, nel giugno 2025, ha approvato l'istituzione di tre Comitati, "Comitato Strategico", "Comitato Controllo Rischi e Operazioni con Parti Correlate" e "Comitato Nomine e Remunerazioni", successivamente nominati dal C.d.A. nell'autunno dello stesso anno. Tali organismi hanno avviato un'attività di analisi e approfondimento in merito alle possibili direttrici di sviluppo futuro del Gruppo. In tale ambito, nel gennaio 2026, su indicazione del Comitato Strategico, è stata incaricata una primaria società di consulenza direzionale, attualmente impegnata a supportare la Cooperativa nella definizione delle possibili linee di sviluppo, che saranno tradotte in specifici progetti industriali e business plan, attualmente in fase di elaborazione.

3. Dati e informazioni di sintesi

Risultati economico - finanziari della gestione

Le attività svolte da AEG Coop nel corso dell'esercizio 2025 e i conseguenti risultati economico - finanziari si riferiscono ai seguenti principali segmenti di mercato:

- vendita di gas, principalmente nel territorio del Canavese,
- vendita di energia elettrica e servizi correlati nel territorio sopracitato,
- offerta di servizi diversificati principalmente nell'ambito del teleriscaldamento.

Si riporta, a seguire, pertanto, un'analisi dettagliata di tali segmenti di business.

Risultati economico-redditali

Il prospetto di sintesi che segue riporta i principali dati economici dell'anno 2025 e del periodo precedente:

	2025		2024	
	Euro/mio	Volumi	Euro/mio	Volumi
Ricavi vendita gas	23,5	24,2 Smc/mio	25,1	25,8 Smc/mio
Ricavi vendita energia elettrica	14,8	55,3 GWh	12,7	46,4 GWh
Ricavi vendita teleriscaldamento	0,8		0,7	
Altri ricavi	0,7		0,8	
<i>Totale Valore della Produzione (A)</i>	<i>39,8</i>		<i>39,3</i>	
<i>Costi operativi (B)</i>	<i>-37,0</i>		<i>-35,5</i>	
Margine operativo - Ebitda (C) = (A)-(B)	2,8		3,8	
<i>Ammort., Sval. e accat. rischi (D)</i>	<i>-1,6</i>		<i>-1,6</i>	
Risultato operativo - EBIT (E)=(C)-(D)	1,2		2,2	
<i>Gestione finanziaria</i>	<i>0,3</i>		<i>-0,4</i>	
<i>Svalutazioni e rivalutazioni</i>	<i>3,5</i>		<i>0,0</i>	
Risultato ante imposte	5		1,8	
<i>Imposte</i>	<i>0,2</i>		<i>0,9</i>	
Risultato finale	4,8		0,9	

Dal raffronto del conto economico riclassificato 2025 rispetto al 2024 emerge principalmente la riduzione della marginalità operativa, già evidenziata nei paragrafi precedenti, che è determinata dalla decisione del management di comprimere gli spread in vendita allo scopo di restituire ai soci clienti i benefici dell'efficientamento della gestione e delle politiche di acquisto dopo la crisi patita nel 2022.

I ricavi appaiono nel 2025 sostanzialmente in linea con quelli del 2024 nonostante l'andamento delle due linee di business sia stato nell'anno profondamente differente.

Il segmento di mercato della vendita del gas, che rappresenta sempre il "core business" della Società, con un peso, seppur in calo rispetto al 2024, del 59% sui ricavi complessivi, presenta volumi di vendita in riduzione, per effetto di una progressiva erosione del portafoglio clienti da parte della concorrenza. Al contrario risultano in crescita i volumi di vendita dell'energia elettrica, sia per la crescita del portafoglio di clienti domestici gestiti, sia per l'acquisizione, avvenuta nella seconda metà del 2024, di un cliente reseller con consumi pari a circa 9,5 GWh. Si precisa che il valore dei ricavi è supportato anche da un costo medio complessivo della materia prima leggermente superiore nel 2025 rispetto al 2024.

I ricavi da "teleriscaldamento" si riferiscono al servizio di teleriscaldamento gestito all'interno dell'area eporediese nota come "Parco Dora Baltea".

Gli Altri ricavi costituiscono una voce residuale che accoglie ricavi di varia natura, meglio dettagliati in nota integrativa, che accolgono, tra gli altri i contributi e i corrispettivi generati dalla produzione di energia elettrica tramite impianti fotovoltaici.

Per quanto riguarda gli "overheads", le spese per servizi, come meglio dettagliato in nota integrativa, appaiono in leggero aumento, sia per la crescita dei servizi IT, legata alla continua digitalizzazione dei processi, sia per la crescita dei costi legati alla manutenzione e monitoraggio degli impianti fotovoltaici.

La voce "Accantonamenti per rischi", come più diffusamente illustrato nella Nota integrativa, include uno stanziamento pari a 1 milione di euro a fronte del rischio che la Società possa essere chiamata in

futuro a sostenere nuovi e potenzialmente numerosi contenziosi relativi al rimborso dell'addizionale regionale sulle accise gas (ARISGAN), incassata per conto delle Regioni negli ultimi dieci anni, nell'ambito di una vicenda attualmente ancora in fase embrionale e analoga a quella già verificatasi in relazione alle addizionali provinciali sull'energia elettrica.

La gestione finanziaria incide positivamente per 200 mila euro sia per effetto di un'oculata gestione degli eccessi liquidità registratisi nel 2025 sia per l'incasso di un dividendo da Reti Distribuzione S.r.l. di 457 mila euro.

Incide, infine, in modo significativamente positivo sul risultato d'esercizio l'effetto della ripresa di valore della partecipazione in Reti Distribuzione S.r.l. (3,5 milioni di euro al netto delle svalutazioni di AEG Plus e AEG Rinnovabili per le quali si fa rinvio alla nota integrativa), precedentemente oggetto di rilevanti svalutazioni, effettuate negli esercizi antecedenti al 2020 sulla base delle valutazioni degli asset disponibili in quel periodo. Anche alla luce del contesto inflazionistico degli ultimi anni, la cessione degli asset, già commentata, è attesa generare una rilevante plusvalenza, con conseguente emersione di un valore del patrimonio netto della partecipata significativamente superiore al valore di carico della partecipazione iscritto nel bilancio della Cooperativa. A seguito di tale ripresa di valore, come più ampiamente commentato in nota integrativa, la partecipazione risulta iscritta al costo storico.

Principali indicatori economici riclassificati

Con riferimento ai risultati economici, di seguito è rappresentata l'evoluzione negli ultimi due esercizi di alcuni dei principali indicatori che rappresentano numericamente quanto precedentemente commentato.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI

	(Importi in mio. €)	
	2025	2024
Dati di conto economico		
Valore della Produzione	39,8	39,3
Margine operativo lordo (Ebitda)	2,8	3,8
Risultato operativo (Ebit)	1,2	2,2
	2025	2024
Indicatori economici		
Ebitda/Ricavi	7,0%	9,7%
Ebit/Ricavi	3,0%	5,6%
Risultato netto	4,8	0,9
Indice di scambio mutualistico (%)	66%	67%
	2025	2024
Indicatori operativi		
GAS		
Volumi di vendita (Smc)	24,2	25,8
PDR al 31.12 (nr punti di riconsegna)	21.015	21.869
ENERGIA ELETTRICA		
Volumi di vendita (GWh)	55,3	46,4
POD al 31.12. (nr point of delivery)	12.486	11.715

Come già avvenuto negli anni passati, da un punto di vista del numero di clienti (perlopiù domestici) serviti, si conferma la tendenza alla crescita del portafoglio elettrico a fronte dell'erosione del portafoglio gas.

Risultati patrimoniali-finanziari

La posizione finanziaria netta, che al 31.12.25 è sostanzialmente in equilibrio, registra un ulteriore lieve miglioramento rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

Si segnala in particolare ancora un elevato livello di liquidità, seppur ridotto rispetto al 2024 per via principalmente del rimborso dei finanziamenti a lungo termine. Il positivo andamento dei flussi finanziari generati dall'attività operativa è mitigato dal rimborso, nel 2025, di addizionali provinciali elettriche per circa 1,2 milioni di euro, al netto di quanto recuperato dagli uffici doganali, e dal pagamento di 2 milioni di euro corrisposti nell'ambito della definizione dei contenziosi Tradecom.

Il prospetto di sintesi che segue illustra la composizione dei principali indicatori di natura patrimoniale-finanziaria degli ultimi due esercizi.

INDICATORI PATRIMONIALI-FINANZIARI

	(Importi in mio. €)	
	2025	2024
Crediti vs. Clienti (a)	7,3	9,4
Rimanenze (b)	0	0
Debiti vs. Fornitori (c)	-6,6	-8,6
Capitale circolante operativo netto	0,7	0,8
Totale attivo circolante (d)	22,6	27
Totale debiti (e)	-17,4	-23,4
Capitale circolante netto	5,2	3,6
Disponibilità liquide totali (f)	5,8	8,3
Altre attività finanziarie (g)	0,3	
Debiti Bancari esigibili entro l'esercizio (h)	-3,1	-3,3
Debiti Bancari esigibili oltre l'esercizio (h)	-3,2	-5,3
Posizione finanziaria netta	-0,2	-0,3
Flussi finanziari attività operativa	0,8	7,2
Flussi finanziari attività investimento	-0,4	-0,8
Flussi finanziari attività finanziamento	-2,9	-3,5
Flussi di cassa netti (i)	-2,5	2,9

NOTE

(a) voce C.II.1 stato patrimoniale

(b) voce C.I stato patrimoniale

(c) voce D.7 stato patrimoniale

(d) totale voce C) stato patrimoniale

(e) totale voce D) stato patrimoniale

(f) voce C.IV stato patrimoniale

(g) voce C.III 6) stato patrimoniale

(h) voce D.4) stato patrimoniale

(i) per la composizione dei flussi di cassa netti si rimanda al rendiconto finanziario

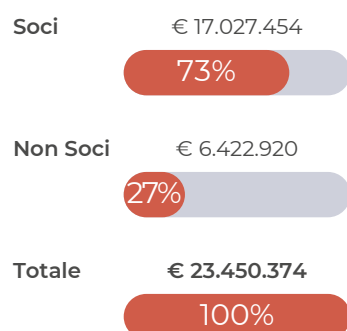
4. La Gestione Sociale della Cooperativa e l'attività svolta per il conseguimento dello scopo mutualistico

In conformità ai disposti dell'articolo 2545 del Codice civile e dell'articolo 2 della legge 31 gennaio 1992 n. 59, di seguito sono riassunti i criteri di gestione della Cooperativa al fine di conseguire gli scopi mutualistici previsti dallo Statuto Sociale.

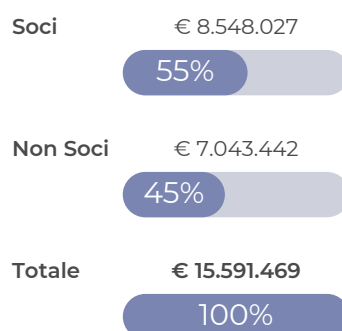
Si riconferma per il 2025 la condizione di mutualità prevalente.

Il grafico che segue riporta una ripartizione dei ricavi tra soci e non soci per linea di business.

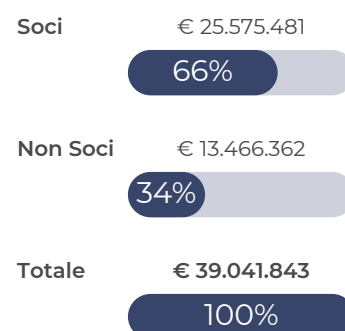
VENDITA METANO



VENDITA ENERGIA ELETTRICA E SERVIZI



TOTALE RICAVI



Ai fini dello scambio mutualistico con i soci il segmento di vendita di gas metano rappresenta il punto di forza della Cooperativa e ne esprime al contempo il radicamento territoriale. Tale scambio mutualistico è particolarmente significativo nei comuni del Canavese in cui è stata sviluppata negli anni '70-'80 la rete di distribuzione.

Di seguito vengono evidenziate le utenze in essere verso i soci della Cooperativa al 31 dicembre 2025 in entrambi i segmenti di mercato:

- 15.565 utenze gas metano (15.974 nel 2024), di cui 14.675 nel segmento domestici e 890 nel segmento Pmi,
- 9.829 utenze energia elettrica (9.368 nel 2024), di cui 8.703 nel segmento retail e 1.126 nel segmento Pmi.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, la cooperativa ha operato nel rispetto del principio della porta aperta, ammettendo nuovi soci secondo i criteri previsti dallo statuto.

In particolare, sono pervenute n. 921 domande di ammissione a socio che, presentando correttamente i requisiti previsti, sono state tutte accolte. Le richieste sono state valutate in modo imparziale e trasparente, sulla base dei principi di uguaglianza, non discriminazione e partecipazione, coerentemente con la natura mutualistica della società e con quanto previsto dall'art. 2528 del codice civile.

Sotto il profilo dell'andamento dei costi di approvvigionamento dei principali servizi di vendita offerti ai soci dalla Cooperativa nel 2025, si sono registrati i seguenti andamenti medi:

- costo medio di approvvigionamento della materia prima energia elettrica pari a circa 126,98 euro / MWh (115,99 euro/MWh circa nel 2024),
- costo medio di acquisto del gas metano sul mercato, pari a circa 565 euro / 1.000 m³ (550 euro / 1.000 m³ nel 2024).

Si segnalano, inoltre, i seguenti aggiornamenti sulle iniziative intraprese con l'obiettivo di favorire progetti di mutualità esterna:

- versamento di un contributo pari a 10.000 euro a favore della Fondazione Comunità del Canavese, fondazione costituita nel 2015 per sostenere attività e servizi realizzati da organizzazioni ed enti no-profit con sede sul territorio canavesano, volti a migliorare le condizioni di vita delle fasce deboli;
- versamento di un contributo di 4.000 euro in favore della rassegna letteraria eporediese denominata "La Grande Invasione";
- sostegno di iniziative culturali e sociali svoltesi sul territorio Canavesano tramite sponsorizzazioni e contributi per circa 35.000 euro.

5. Rapporti con imprese controllate e collegate

Al 31.12.2025 AEG Coop possedeva una quota pari al 85% di RETI Distribuzione S.r.l., azienda operante nel settore della distribuzione del gas metano, soggetta a direzione e coordinamento da parte della Cooperativa.

I rapporti commerciali tra le due entità, derivanti dall'attività di distribuzione del gas svolta da Reti Distribuzione, sono regolati da specifici contratti formalizzati nel rispetto delle direttive dell'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) in materia di separazione funzionale (Unbundling).

AEG Coop fornisce a Reti Distribuzione propri locali ad uso ufficio, laboratorio, magazzino e i relativi servizi accessori.

Si evidenzia che nel corso del 2025 le relazioni di interscambio di servizi tra AEG Coop e RETI Distribuzione si sono svolte a prezzi correnti di mercato, regolati da accordi quadro, come stabilito da ARERA.

Il prospetto che segue sintetizza i rapporti intercorsi nel 2025 tra AEG Coop e la controllata Reti Distribuzione così come rilevati nel bilancio dei AEG Coop (valori in Euro).

	Reti Distribuzione 2025	Reti Distribuzione 2024
SALDI PATRIMONIALI		
Crediti commerciali	389.877	422.017
Debiti commerciali	1.511.428	1.367.778
RELAZIONI ECONOMICHE		
Costi per materie prime (vettoriamiento)	4.826.961	4.367.531
Costi per servizi accessori e altri	47.221	227.613
TOTALE COSTI	4.874.182	4.595.144
Ricavi delle vendite e prestazioni	63.670	69.198
Servizi centralizzati (assicurazioni, affitti ecc)	134.427	136.453
TOTALE RICAVI	198.097	205.651

A fine 2020 AEG Coop aveva costituito, con un capitale sociale di Euro 20.000, la società denominata AEG Plus S.r.l. dedicata ai servizi di efficientamento energetico degli immobili.

Le relazioni commerciali, avvenute nel 2025, con tale società si sono concretizzate in:

- Royalties e servizi commerciali e amministrativi offerti da AEG Coop in favore di AEG Plus;
- Servizi di gestione impianti, facility management e consulenze da parte di AEG Plus in favore di AEG Coop;
- Acquisto di impianti progettati e installati da AEG Plus, da parte di AEG Coop.

La tabella che segue riassume i rapporti intercorsi nel 2025 tra AEG Coop e la AEG Plus (valori in Euro).

	AEG Plus 2025	AEG Plus 2024
SALDI PATRIMONIALI		
Crediti commerciali	520.528	488.785
Debiti commerciali	258.038	75.540
RELAZIONI ECONOMICHE		
Facility management e consulenze	194.980	40.000
Impianti FTV e manutenzioni	268.852	680.750
TOTALE COSTI	463.832	720.750
Servizi centralizzati e royalties	72.431	65.809
TOTALE RICAVI	72.431	65.809

Tutte le transazioni sopra evidenziate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Nel 2024 è stata costituita la società AEG CER S.r.l., con un capitale di 20.000 euro, controllata al 100%, dedicata al supporto e alla consulenza in favore delle nascenti Comunità Energetiche Canavesane. La Capogruppo, nel 2025, ha fornito, alla controllata, servizi di Gruppo e ha acquistato prevalentemente consulenza relativamente ad un progetto di marketing. La tabella che segue riassume i rapporti tra le due società avvenuti nel 2025.

	AEG CER 2025
SALDI PATRIMONIALI	
Crediti commerciali	46
Debiti commerciali	39.847
RELAZIONI ECONOMICHE	
Facility management e consulenze	41.588
TOTALE COSTI	41.588
Ricavi delle vendite e prestazioni	1.987
Servizi centralizzati (assicurazioni, affitti ecc)	1.140
TOTALE RICAVI	3.127

AEG Coop gestisce inoltre le coperture assicurative per l'intero Gruppo e ribalta alle varie società controllate gli oneri assicurativi di loro spettanza.

Non ci sono state transazioni con la società controllata AEG Rinnovabili S.r.l., costituita nel 2022 per realizzare una centrale idroelettrica, posseduta al 60%.

Si segnala inoltre che AEG Coop in qualità di Capogruppo redige il consolidato fiscale e liquida l'iva di Gruppo. A tali gruppi fiscali hanno partecipato, nel 2025, Reti Distribuzione, AEG Plus, AEG CER e AEG Rinnovabili.

6. Governo della Cooperativa e gestione dei rischi

Il modello di governo societario si articola nelle seguenti linee principali:

- a.** attività demandate da statuto al Consiglio di amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema complessivo;
- b.** attività di controllo interno e di gestione dei rischi, demandate all'organizzazione operativa della Cooperativa, sotto la responsabilità della Direzione, suddivise in:
 - controlli operativi condotti dai responsabili delle funzioni aziendali e dai referenti delle aree operative,
 - controllo di gestione, che attiene alla pianificazione e controllo del business aziendale, e alla verifica periodica dei parametri chiave dell'andamento commerciale, economico e finanziario;
- c.** attività di controllo esterno svolte dal collegio sindacale, che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e rappresenta l'organo societario al vertice del sistema di vigilanza e controllo;
- d.** organismo di vigilanza con il compito di monitorare l'adeguatezza del modello organizzativo di cui al decreto legislativo 231/2001.

Di seguito si riporta, per le diverse tipologie di rischio, una sintesi delle modalità di gestione attive.

6.a Rischi finanziari

Le attività della Cooperativa sono esposte ad alcune tipologie di rischi finanziari, tra le quali il rischio di liquidità e di variazione dei tassi di interesse.

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e alle scadenze prestabilite.

La Società predispone periodicamente piani finanziari almeno a 12 mesi che, sottoposti ad analisi di sensitività e aggiornati mensilmente, consentono di intercettare per tempo eventuali rischi di squilibri finanziari, conservando in tal modo sempre un adeguato livello di liquidità.

Il rischio di variazione dei tassi d'interesse riguarda invece la dimensione degli oneri finanziari originati dall'indebitamento; la strategia di AEG è quella di mitigare tale rischio ricorrendo ad una provvista finanziaria in parte a tasso fisso e, in parte, a tasso variabile.

6.b Rischio di Credito

Il rischio di credito di AEG è correlato alla dimensione dei crediti commerciali derivanti dai servizi di vendita di gas metano, energia elettrica, teleriscaldamento e altri.

I crediti sono suddivisi su un largo numero di controparti, appartenenti a categorie di clientela eterogenee (consumatori domestici, condomini, professionisti ed esercizi commerciali, piccole e medie imprese e, in misura minore, grandi imprese).

La politica di gestione dei crediti della Cooperativa, gli strumenti di valutazione, le attività di controllo e recupero, sono strutturate in relazione alla tipologia di clientela.

Per limitare l'esposizione al rischio di credito, AEG si avvale dei seguenti strumenti gestionali:

- analisi di solvibilità dei clienti nel segmento Pmi nella fase di acquisizione, supportate da valutazioni esterne del merito creditizio;
- interruzione delle forniture nelle situazioni di insolvenza reiterata;
- affidamento di crediti verso clienti insolventi cessati e/o attivi nel segmento residenziale a società di recupero esterne;
- coperture generali e/o specifiche per alcune tipologie di clienti Business, con contratti assicurativi o bancari.

6.c Rischio tecnologico, di mercato ed energetico

La Cooperativa è esposta al rischio prezzo sulle commodity energetiche gestite, per effetto delle possibili fluttuazioni dei prezzi nei mercati di acquisto e delle formule di prezzo pattuite con i clienti nei contratti di vendita.

La politica di gestione del rischio applicata consiste nel correlare le condizioni di acquisto dei consumi attesi di materia prima alle formule di prezzo concordate con i clienti, con acquisti negoziati con i fornitori a condizioni speculari a quelle di vendita o, ove necessario, con l'acquisto di coperture finanziarie (swap OTC).

La Società è inoltre esposta, in particolare nei periodi di tensione internazionale, al rischio di indisponibilità della materia prima. Tale rischio è presidiato mediante la stipula anticipata di accordi di approvvigionamento con primari operatori del settore, in grado di coprire in misura pressoché integrale il fabbisogno previsto per l'esercizio successivo.

La Società ha inoltre approntato un business plan quadriennale, per il periodo 2024-2027, e un budget 2026 che delineano l'aspettativa di risultati economici positivi, in un contesto finanziariamente equilibrato. Tali previsioni sono costantemente e periodicamente soggette a controllo e aggiornamento.

6.d Rischio ambientale

Negli ultimi anni, in linea con una tendenza ormai consolidata, si è registrata una crescente sensibilità da parte di tutta la collettività rispetto ai rischi legati a modelli di sviluppo che generano impatti ambientali e che sfruttano risorse naturali scarse.

Le istituzioni, in risposta a queste esigenze, aggiornano le normative ambientali in senso più restrittivo, ponendo vincoli sempre più stringenti allo sviluppo di nuove iniziative industriali e, nei settori considerati più impattanti, favoriscono o impongono il superamento di tecnologie considerate non più sostenibili. In questo contesto, le aziende di ciascun settore sempre più consapevoli che i rischi ambientali sono sempre più anche rischi economici, sono chiamate a un accresciuto impegno e una maggiore responsabilità nell'individuazione e adozione di soluzioni tecniche e modelli di sviluppo innovativi e sostenibili.

La Cooperativa monitora costantemente, adeguandosi ove necessario, l'evoluzione normativa riguardo a questo rischio, garantendo il massimo impegno sui temi ambientali. Peraltro, a partire dal 2020, la Società predispone annualmente il Bilancio di Sostenibilità pur non rientrando tra i soggetti obbligati a redigerlo.

6.e Rischio normativo e regolamentare

Il settore della vendita di energia elettrica e gas naturale, in cui opera la Cooperativa, è caratterizzato da un elevato livello di regolamentazione e dalla presenza di specifiche Autorità di vigilanza e controllo. L'attività aziendale risulta pertanto esposta al rischio derivante da eventuali modifiche del quadro normativo, regolamentare e tariffario di riferimento, incluse le disposizioni emanate dall'ARERA, nonché da interventi legislativi o amministrativi a livello nazionale o europeo.

In particolare, eventuali variazioni della disciplina relativa ai mercati energetici, agli obblighi informativi e commerciali, ai meccanismi tariffari, agli oneri generali di sistema, nonché alla normativa fiscale applicabile al settore, con specifico riferimento anche alla disciplina delle accise sull'energia elettrica e sul gas naturale, potrebbero incidere sulle condizioni operative della Società, sui costi di gestione, sui margini economici e, più in generale, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa.

La Società monitora costantemente l'evoluzione normativa e regolatoria del settore, adottando le misure organizzative e operative ritenute necessarie ai fini dell'adeguamento alle disposizioni vigenti.

6.f Rischio informatico (cyber risk)

La crescente digitalizzazione dei processi aziendali e la rilevanza strategica dei sistemi informativi nell'ambito delle attività di vendita di energia elettrica e gas espongono la Società al rischio di eventi di natura informatica, tra cui attacchi cyber, accessi non autorizzati, perdita o compromissione dei dati e interruzione dei servizi.

Tali rischi risultano particolarmente rilevanti nel settore energetico, in quanto i sistemi informativi supportano processi critici quali la gestione dei clienti, la fatturazione, gli approvvigionamenti e le comunicazioni con operatori di sistema e controparti di mercato. Eventuali malfunzionamenti o violazioni potrebbero pertanto comportare impatti sia operativi sia reputazionali, oltre a possibili conseguenze economiche.

Al fine di presidiare tali rischi, la Società ha adottato un approccio strutturato alla sicurezza informatica, in linea con le migliori pratiche di settore e con i requisiti normativi applicabili, inclusa la Direttiva (UE) 2022/2555 (NIS2), alla quale la Società si conforma. In tale ambito sono stati implementati presidi organizzativi, tecnici e procedurali volti a garantire un adeguato livello di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi.

In particolare, la Società ha adottato soluzioni di ridondanza e continuità operativa dei sistemi informatici, finalizzate a garantire la resilienza delle infrastrutture e la continuità dei servizi anche in caso di eventi avversi. Parallelamente, una parte significativa delle infrastrutture e dei dati aziendali è gestita attraverso servizi in cloud forniti da primari operatori internazionali, selezionati sulla base di elevati standard di sicurezza, affidabilità e conformità normativa. Tale scelta consente di beneficiare di livelli avanzati di protezione fisica e logica, nonché di aggiornamenti continui in materia di sicurezza.

La Società adotta inoltre misure di controllo degli accessi, monitoraggio dei sistemi e gestione degli incidenti, nonché attività periodiche di aggiornamento e formazione del personale sui temi della sicurezza informatica, al fine di ridurre il rischio derivante da comportamenti non adeguati o da minacce di tipo "social engineering".

Pur in presenza di tali presidi, non è possibile escludere completamente il verificarsi di eventi di natura informatica; tuttavia, la combinazione delle misure adottate consente di ridurre significativamente la probabilità di accadimento e di mitigare gli eventuali impatti, garantendo un adeguato livello di protezione e resilienza del sistema informativo aziendale.

7. Risorse Umane

La forza lavoro della Società ha registrato nel 2025 un incremento rispetto all'esercizio precedente. Il numero dei dipendenti è infatti passato da 30 unità al 31 dicembre 2024 a 33 unità al 31 dicembre 2025; il numero medio di dipendenti nell'anno si è tuttavia attestato a 29 unità, in linea con il 2024.

8. Attività di ricerca e sviluppo

Come già indicato nei bilanci passati, nel 2023 è terminato il progetto per lo sviluppo di un modello per la valutazione della redditività degli investimenti in campo energetico basato su nuovi modelli di metrica, in grado di supportare l'analisi degli interventi di retrofit attraverso lo sviluppo di algoritmi valutativi innovativi integrati con un'applicazione web dedicata. Tale progetto, che ha beneficiato di un contributo e di finanziamenti da parte di Finpiemonte nell'ambito di un progetto di finanza agevolata promosso dalla Regione Piemonte, nonostante alcune ipotesi di installazioni prototipali presso aziende del territorio, non ha trovato uno sbocco commerciale.

Dalla seconda metà del 2023 è stato avviato il progetto "DT4Energy.com", rientrante nell'ambito NODES - Spoke 4 - Montagna digitale e sostenibile, per la progettazione di comunità energetiche rinnovabili in contesti pedemontani attraverso una piattaforma "digital twin". Il progetto si propone di implementare una mappatura digitale 3d del territorio e degli edifici in esso inclusi, ad altissima risoluzione, su una piattaforma che permetta da un lato la possibilità di valutare a priori e con precisione i requisiti e l'idoneità dei siti ove installare impianti fotovoltaici, dall'altro di bilanciarla con la domanda di energia determinata in seguito alla profilazione degli utenti, anche in integrazione ai dati di prestazione energetica degli edifici già disponibili dal database degli Attestati di Prestazione Energetica (APE). Contestualmente il progetto si prefigge il raggiungimento di una completa digitalizzazione delle attività di progettazione degli impianti fotovoltaici al fine di conseguire una sensibile riduzione dei costi di trasferimento sui siti per il sopralluogo. Il progetto si è concluso nel corso del 2025. La totalità dei dati acquisiti permetterà l'ottimizzazione della struttura della Comunità Energetica e la simulazione delle sue prestazioni in scenari differenti.

9. Qualità, ambiente e sicurezza

AEG ha tra i suoi obiettivi primari caratterizzanti la fornitura dei propri servizi la salvaguardia ambientale, la sicurezza e la tutela del personale, la qualità delle forniture, e dispone di sistemi certificati di qualità secondo gli standard internazionali ISO 9001:2015, oggetto di monitoraggio su base annua.

Si segnala che nel corso del 2025 non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

10. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti

AEG non è proprietaria di azioni proprie, non ne ha alienate o acquistate nel corso del 2025, e non ha società controllanti di riferimento.

11. Elenco delle sedi secondarie

La Cooperativa non aveva al 31.12.25 sedi secondarie.

12. Revisione Lega Nazionale Cooperative e Mutue e di Confcooperative

Vista la doppia adesione di AEG alla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue e a Confcooperative, la revisione annuale viene svolta per un biennio dalla Lega delle Cooperative e per il biennio successivo da Confcooperative.

L'ultima revisione, svolta da Confcooperative, è avvenuta il 9 gennaio 2026, confermando il perseguimento dello scopo mutualistico statutariamente indicato.

13. Proposta del Consiglio di amministrazione

Cari Soci,

il progetto di bilancio 2025 della Cooperativa presenta un utile pari a Euro 4.750.412.

La proposta degli amministratori è di ripartire il sopracitato risultato positivo come segue:

- l'importo di Euro 1.425.124 alla riserva legale (30% dell'Utile Netto di esercizio);
- l'importo di Euro 142.512 pari al 3% dell'Utile Netto di esercizio (Art. 8 Legge 59/92), ai fondi mutualistici per lo sviluppo della cooperazione;
- l'importo di Euro 500.000 a rimborso Soci;
- il saldo pari a Euro 2.682.776 alla riserva indivisibile (Art. 2 Legge 904/77).

Confidando nel Vostro apprezzamento del lavoro svolto e nel Vostro accordo sulle linee guida e sui criteri ai quali ci siamo attenuti nella redazione del presente Progetto di bilancio, Vi invitiamo ad approvarlo.

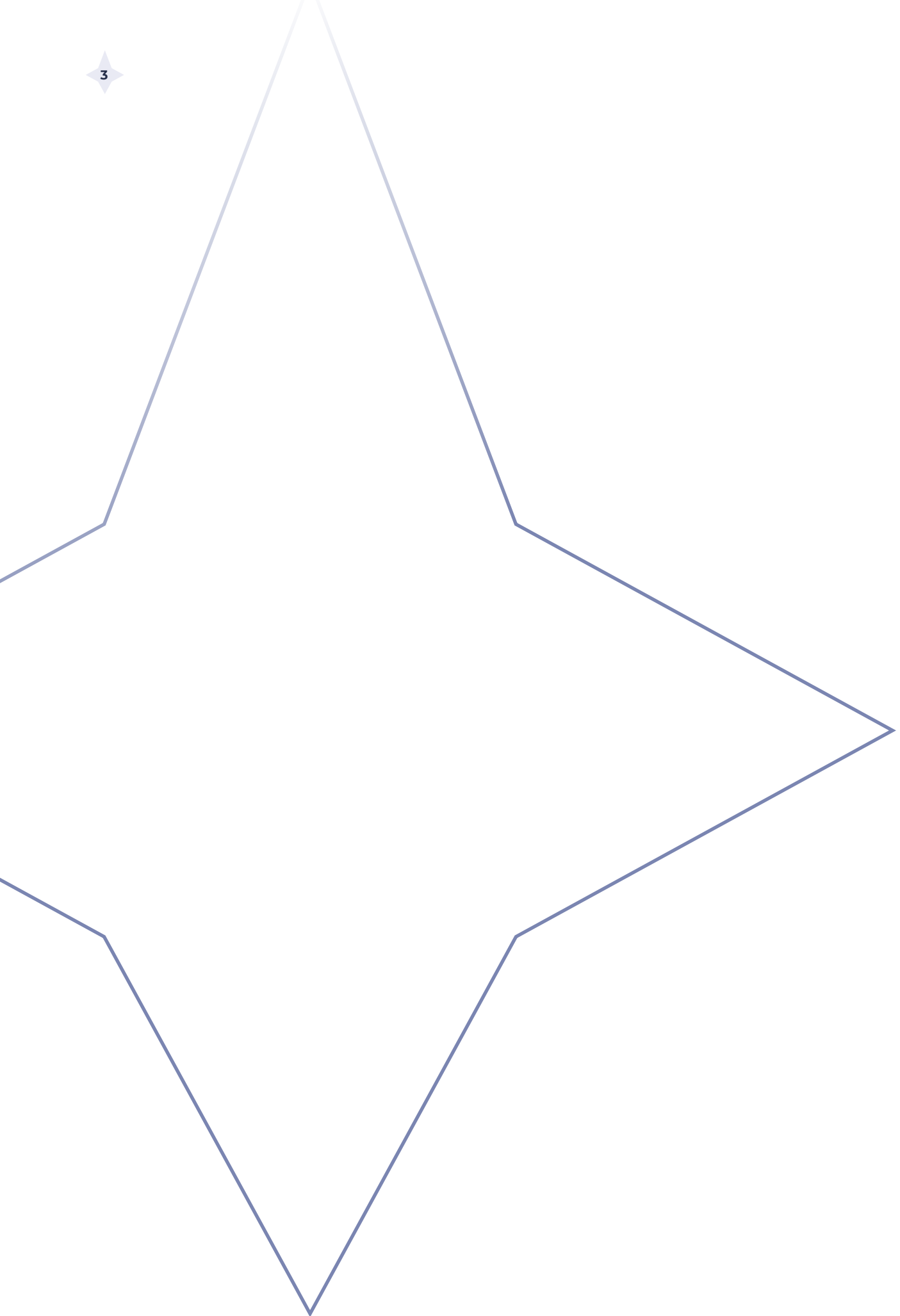
p. il C.d.A

Il Presidente



Bilancio di esercizio





BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione:	AZIENDA ENERGIA E GAS SOCIETA' COOPERATIVA
Sede:	VIA DEI CAPPUCINI 22/A, 10015 IVREA (TO)
Capitale sociale:	728.375
Capitale sociale interamente versato:	no
Codice CCIAA:	TO
Partita IVA:	00488490012
Codice fiscale:	00488490012
Numero REA:	27117
Forma giuridica:	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO):	35.23.00
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	
Appartenenza a un gruppo:	si
Denominazione della società capogruppo:	AZIENDA ENERGIA E GAS SOC. COOP.
Paese della capogruppo:	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	A105078

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	18.556	20.591
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	18.556	20.591
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	9.197	22.085
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	40.298	16.418
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	32.815	34.730
7) altre	2.980	5.404
Totale immobilizzazioni immateriali	85.290	78.637
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	944.329	989.789
2) impianti e macchinario	1.759.254	1.703.119
3) attrezzature industriali e commerciali	70.299	121.253
4) altri beni	100.764	87.577
5) immobilizzazioni in corso e acconti	282.465	256.700
Totale immobilizzazioni materiali	3.157.111	3.158.438
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	40.701.665	37.124.052
d-bis) altre imprese	105.832	105.832
Totale partecipazioni	40.807.497	37.229.884
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	94.344	494.974
Totale crediti verso altri	94.344	494.974
Totale crediti	94.344	494.974
Totale immobilizzazioni finanziarie	40.901.841	37.724.858
Totale immobilizzazioni (B)	44.144.242	40.961.933
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.269.433	9.449.284
Totale crediti verso clienti	7.269.433	9.449.284
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	910.450	910.802
Totale crediti verso imprese controllate	910.450	910.802
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.418.781	4.509.105
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.764.116	2.528.387
Totale crediti tributari	7.182.897	7.037.492
5-ter) imposte anticipate	1.021.695	1.225.430
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	36.487	-
Totale crediti verso altri	36.487	-
Totale crediti	16.420.962	18.623.008
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi	15.994	58.347
6) altri titoli	295.969	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	311.963	58.347

	31-12-2025	31-12-2024
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	5.829.170	8.267.118
2) assegni	202	1.135
3) danaro e valori in cassa	10.092	9.997
Totale disponibilità liquide	5.839.464	8.278.250
Totale attivo circolante (C)	22.572.389	26.959.605
D) Ratei e risconti	58.464	128.413
Totale attivo	66.793.651	68.070.542
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	728.375	833.767
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	36.862	35.976
IV - Riserva legale	14.680.112	14.423.082
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	26.604.292	26.522.818
Totale altre riserve	26.604.292	26.522.818
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(16.623)	11.886
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.750.412	856.767
Totale patrimonio netto	46.783.430	42.684.296
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	36.583	25.961
2) per imposte, anche differite	5.149	12.539
3) strumenti finanziari derivati passivi	36.400	44.143
4) altri	1.955.743	1.330.000
Totale fondi per rischi ed oneri	2.033.875	1.412.643
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	536.349	557.129
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.060.057	3.302.135
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.239.222	5.274.385
Totale debiti verso banche	6.299.279	8.576.520
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.615.235	8.609.582
Totale debiti verso fornitori	6.615.235	8.609.582
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.846.690	1.456.898
Totale debiti verso imprese controllate	1.846.690	1.456.898
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	540.477	690.645
Totale debiti tributari	540.477	690.645
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	90.632	86.991
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	90.632	86.991
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.044.026	3.991.404
Totale altri debiti	2.044.026	3.991.404
Totale debiti	17.436.339	23.412.040
E) Ratei e risconti	3.658	4.434
Totale passivo	66.793.651	68.070.542

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	39.041.842	38.501.682
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	138.559	79.078
altri	656.566	743.575
Totale altri ricavi e proventi	795.125	822.653
Totale valore della produzione	39.836.967	39.324.335
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	32.418.768	30.902.566
7) per servizi	2.546.027	2.387.235
8) per godimento di beni di terzi	61.080	42.973
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.318.529	1.322.086
b) oneri sociali	373.503	378.895
c) trattamento di fine rapporto	97.162	94.701
d) trattamento di quiescenza e simili	1.683	-
e) altri costi	250	725
Totale costi per il personale	1.791.127	1.796.407
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	32.639	54.633
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	336.068	269.017
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	200.000	295.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	568.707	618.650
12) accantonamenti per rischi	1.000.000	996.595
14) oneri diversi di gestione	241.073	365.636
Totale costi della produzione	38.626.782	37.110.062
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.210.185	2.214.273
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	457.286	-
Totale proventi da partecipazioni	457.286	-
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	81.850	63.554
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	165.802	224.648
Totale proventi diversi dai precedenti	165.802	224.648
Totale altri proventi finanziari	247.652	288.202
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	455.613	689.548
Totale interessi e altri oneri finanziari	455.613	689.548
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	249.325	(401.346)

	31-12-2025	31-12-2024
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	3.802.613	-
Totale rivalutazioni	3.802.613	-
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	310.000	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	35.702
Totale svalutazioni	310.000	35.702
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	3.492.613	(35.702)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	4.952.123	1.777.225
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	68.772	12.750
imposte relative a esercizi precedenti	4.097	-
imposte differite e anticipate	202.445	1.141.764
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	73.603	234.056
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	201.711	920.458
21) Utile (perdita) dell'esercizio	4.750.412	856.767

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.750.412	856.767
Imposte sul reddito	201.711	920.458
Interessi passivi/(attivi)	207.961	401.346
(Dividendi)	(457.286)	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	22.593	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	4.725.391	2.178.571
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.000.000	996.595
Ammortamenti delle immobilizzazioni	368.707	323.650
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	310.000	35.702
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(3.602.613)	295.000
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	(1.923.906)	1.650.947
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.801.485	3.829.518
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.977.962	(688.587)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.604.555)	3.520.291
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	69.949	(8.056)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(776)	(29.740)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(2.285.221)	4.254.079
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.842.641)	7.047.987
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	958.844	10.877.505
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(205.719)	(399.104)
(Imposte sul reddito pagate)	-	(139.625)
Dividendi incassati	457.286	-
(Utilizzo dei fondi)	(374.257)	(3.132.855)
Totale altre rettifiche	(122.690)	(3.671.584)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	836.154	7.205.921
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(378.607)	(690.167)
Disinvestimenti	21.273	(10.500)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(39.292)	(109)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(85.000)	(322.207)
Disinvestimenti	400.630	180.553
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(295.969)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(376.965)	(842.430)

	31-12-2025	31-12-2024
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	2.853.663	-
(Rimborso finanziamenti)	(5.130.904)	(3.524.166)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	25.812	52.806
(Rimborso di capitale)	(128.283)	(15.734)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(518.263)	(20.868)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.897.975)	(3.507.962)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.438.786)	2.855.529
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	8.267.118	5.417.535
Assegni	1.135	-
Danaro e valori in cassa	9.997	5.186
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	8.278.250	5.422.721
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.829.170	8.267.118
Assegni	202	1.135
Danaro e valori in cassa	10.092	9.997
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.839.464	8.278.250

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

Introduzione e criteri generali di classificazione

Il bilancio d'esercizio redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori dell'esercizio precedente.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali. In sede di redazione del bilancio, la trasformazione dei dati contabili, espressi in centesimi di euro, in dati di bilancio, espressi in unità di Euro, è effettuata mediante arrotondamento. Gli importi esposti nel corpo della Nota Integrativa sono tutti espressi, ove non diversamente indicato, in unità di Euro. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi o situazioni eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, comma 4, del Codice Civile.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate, oltre a quanto commentato nella presente Nota Integrativa, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

La Società detiene partecipazioni di controllo e pertanto, ad integrazione del bilancio d'esercizio, ha predisposto il bilancio consolidato di Gruppo al quale si rimanda per una più completa informativa.

Si segnala che l'organo amministrativo, poiché la Cooperativa è tenuta alla redazione del bilancio consolidato, ha deliberato, in data 16 marzo 2026, di avvalersi della possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel maggior termine di 180 giorni, come previsto dall'art. 2364 del codice civile.

Si segnala che non sono state effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Cambiamenti di principi contabili

I criteri di valutazione adottati per la stesura del bilancio al 31.12.25 non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Correzione di errori rilevanti

Non sono state contabilizzate nel presente bilancio correzioni di errori di esercizi precedenti, così come definiti dal principio contabile OIC n. 29.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non sussistono al 31.12.25 problematiche di comparabilità delle voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico con quelle dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione generali

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare, perché se ne tenga conto, è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Strumenti finanziari Derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a.** il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- b.** non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c.** è regolato a data futura.

Sono considerati strumenti finanziari derivati anche quei contratti di acquisto e vendita di merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto di procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari ad eccezione del caso in cui si verifichino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- a.** il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze di acquisto, vendita o di utilizzo merci;
- b.** il contratto sia destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;
- c.** si preveda che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo “derivati”) sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo controparte contrattuale, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al fair value, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

I derivati incorporati in contratti ibridi sono separati dal contratto primario non derivato e rilevati separatamente se le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelli del contratto primario e sono soddisfatti tutti gli elementi di definizione di strumento finanziario derivato previsti dal principio OIC 32. La verifica dell'esistenza di derivati incorporati da scorporare e rilevare separatamente è effettuata esclusivamente alla data di rilevazione iniziale dello strumento ibrido o alla data di modifica delle clausole contrattuali.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo. Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

Criteri di valutazione delle voci dell'attivo di Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dall'anno in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono svalutate quando il loro valore risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione. Qualora dovessero venire meno i motivi delle svalutazioni effettuate viene ripristinato il valore originario.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dall'anno in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida.

L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo. Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente la quota di competenza dell'esercizio di proventi e di costi, comuni a due o più esercizi, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente la quota di competenza dell'esercizio di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Criteri di valutazione delle voci del passivo di Stato Patrimoniale

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale

a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Criteri di valutazione delle voci di conto economico

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti in conformità al principio contabile OIC 34, attuando un approccio sistematico che si articola in cinque fasi fondamentali, di seguito riportate: (i) identificazione del contratto con i clienti, (ii) identificazione delle unità elementari di contabilizzazione previste dal contratto, (iii) determinazione del corrispettivo della transazione, (iv) allocazione del corrispettivo complessivo della transazione alle specifiche unità elementari di contabilizzazione e (v) riconoscimento al momento del soddisfacimento delle obbligazioni contrattuali, ossia al momento del trasferimento della proprietà del bene al cliente, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni di quest'ultimo.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Per i contratti di somministrazione, i ricavi sono rilevati quando le unità elementare di contabilizzazione vengono adempiute dall'entità, tenendo in considerazione il fatto che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La voce accoglie i crediti verso i soci derivanti dalla sottoscrizione di nuove azioni. Il credito si riferisce ad importi addebitati su bollette emesse nel 2026 a fronte di nuovi contratti di fornitura, con contestuale sottoscrizione di quote della cooperativa perfezionate a fine 2025.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	20.591	(2.035)	18.556
Totale crediti per versamenti dovuti	20.591	(2.035)	18.556

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da costi capitalizzati relativi a:

- costi di sviluppo per la realizzazione di un sistema di sensori che, abbinato ad un software dotato di algoritmi innovativi, è in grado di valutare, da un punto di vista sia ambientale che sociale, la qualità di un determinato ambiente fisico (9 mila euro);
- spese di acquisizione di licenze d'uso dei software (40 mila euro) sottostanti la realizzazione dell'infrastruttura IT della Cooperativa;
- marchio aziendale (mille euro);
- diritti di superficie acquisiti per la realizzazione e lo sfruttamento di impianto fotovoltaici (32 mila euro);
- spese per la progettazione di sistemi di efficientamento (3 mila euro) riferite a infrastrutture operative.

Gli incrementi di periodo sono interamente relativi all'acquisto di nuove applicazioni software.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	64.439	1.148.101	62.280	262.354	1.537.174
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	42.354	1.131.683	27.550	256.950	1.458.537
Valore di bilancio	22.085	16.418	34.730	5.404	78.637
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	39.292	-	-	39.292
Ammortamento dell'esercizio	12.888	15.412	1.915	2.424	32.639
Totale variazioni	(12.888)	23.880	(1.915)	(2.424)	6.653
Valore di fine esercizio					
Costo	64.439	1.187.393	62.280	262.354	1.576.466
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	55.242	1.147.095	29.465	259.374	1.491.176
Valore di bilancio	9.197	40.298	32.815	2.980	85.290

Gli ammortamenti dell'esercizio sono stati calcolati con un'aliquota del 20%, corrispondente ad una vita utile di 5 anni, fatta eccezione per i diritti di superficie che sono ammortizzati per la durata del diritto.

Non si sono verificati incrementi di periodo degni di nota.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	3.914.012	5.480.135	240.624	525.017	256.700	10.416.488
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.924.223	2.298.068	119.371	437.440	-	5.779.102
Svalutazioni	-	1.478.948	-	-	-	1.478.948
Valore di bilancio	989.789	1.703.119	121.253	87.577	256.700	3.158.438
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	73.499	82.112	4.352	44.820	173.824	378.607
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	145.537	-	-	(145.537)	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	41.344	-	-	41.344
Ammortamento dell'esercizio	118.959	171.514	13.962	31.633	-	336.068
Altre variazioni	-	-	-	-	(2.522)	(2.522)
Totale variazioni	(45.460)	56.135	(50.954)	13.187	25.765	(1.327)
Valore di fine esercizio						
Costo	3.987.511	5.707.784	146.490	569.837	282.465	10.694.087
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.043.182	2.469.582	76.191	469.073	-	6.058.028
Svalutazioni	-	1.478.948	-	-	-	1.478.948
Valore di bilancio	944.329	1.759.254	70.299	100.764	282.465	3.157.111

Gli incrementi del periodo si riferiscono in parte alla realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici, in parte ad attività di ristrutturazione della sede ed in parte all'acquisto di apparecchiature hardware.

Nella tabella che segue si riportano le aliquote di ammortamento applicate.

Immobilizzazioni materiali	Aliquota civilistica
Fabbricati strumentali	3%
Fabbricati civili	3%
Struttura PDB	3%
Impianto frigo PDB	9%
Impianti fotovoltaici	7-9%
Attrezzature	10%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Autovetture	25%

Si precisa che talune immobilizzazioni acquistate in data anteriore al 31.12.1981, furono oggetto di rivalutazione ai sensi della legge n. 72/1983. La tabella che segue evidenzia il valore delle rivalutazioni iscritte.

Immobilizzazioni materiali	Valori originari	Valori rivalutati	Ammortamento	Valore a bilancio
Terreni	953	2.269	non ammortizzato	2.269
Fabbricati strumentali	10.349	24.631	completamente ammortizzato	0
Gasometri	41.969	46.166	completamente ammortizzato	0
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	329	356	completamente ammortizzato	0

Operazioni di locazione finanziaria

La Società non detiene contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	40.926.665	127.832	41.054.497
Svalutazioni	3.802.613	22.000	3.824.613
Valore di bilancio	37.124.052	105.832	37.229.884
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	85.000	-	85.000
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	(3.492.613)	-	(3.492.613)
Totale variazioni	3.577.613	-	3.577.613
Valore di fine esercizio			
Costo	41.011.665	127.832	41.139.497
Svalutazioni	310.000	22.000	332.000
Valore di bilancio	40.701.665	105.832	40.807.497

La movimentazione di periodo si riferisce:

- ai versamenti in conto capitale effettuati in favore di AEG CER S.r.l. (85 mila euro), società costituita ad inizio 2024, interamente controllata da AEG Coop, per supportare la fase di avvio delle varie Comunità Energetiche sorte nel Canavese per iniziativa del Gruppo;
- alla ripresa di valore della partecipazione in Reti Distribuzione S.r.l. (per euro 3.802.613) e alle svalutazioni iscritte con riferimento alle società AEG Rinnovabili S.r.l. (per euro 210.000) e AEG Plus S.r.l. (per euro 100.000), commentate nei paragrafi che seguono.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	494.974	(400.630)	94.344	94.344
Totale crediti immobilizzati	494.974	(400.630)	94.344	94.344

La voce crediti finanziari verso altri è composta da depositi cauzionali rilasciati in favore dei fornitori, principalmente soggetti concessionari delle attività di distribuzione, bilanciamento e dispacciamento gas ed energia elettrica. Si segnala la sensibile riduzione, rispetto al 2024, delle cauzioni in favore di GME, Snam e E-Distribuzione.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Reti Distribuzione S.r.l.

Reti Distribuzione S.r.l. è la società del Gruppo che ha detenuto, sino a tutto il 2025, la proprietà di una porzione rilevante delle reti di distribuzione del gas sul territorio Canavesano e che, su questo territorio, è stata concessionaria dell'attività di distribuzione del gas. Più precisamente tale rete di distribuzione del gas si ramifica su 3 ambiti territoriali: l'ambito Torino 5 Nord Est, area che si estende su 80 comuni, dalla periferia nord di Torino fino al confine con la Valle d'Aosta, dove la società è stata principalmente presente con la sua rete (43 comuni), e gli ambiti Vercelli e Torino 4, dove ha avuto una presenza marginale. Sulla base della normativa attuale la concessione per la distribuzione del gas deve essere assegnata, per ciascun ambito, ad un unico concessionario.

Dopo anni di attesa è stato pubblicato in data 29.12.2021 il bando di gara mediante procedura ristretta per l'affidamento in concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito territoriale minimo "TO5 nord est". In data 03.02.2022 Reti Distribuzione S.r.l., secondo quanto indicato nel bando, ha presentato domanda di ammissione. Nel corso del 2023, tuttavia, il CdA di Reti Distribuzione S.r.l., in accordo con le indicazioni strategiche della Controllante, ha assunto la decisione, conseguente alla strategia di abbandono del settore della distribuzione del gas, di non partecipare a tale "gara d'ambito". Tale decisione deriva sia da questioni tecniche (il sistema di calcolo dei punteggi per l'aggiudicazione delle gare sfavorisce Reti Distribuzione S.r.l.) e finanziarie che dalla convinzione strategica che il futuro energetico del Paese passi sempre maggiormente dal vettore "elettrico".

La gara è stata successivamente aggiudicata a Italgas Reti S.p.A., principale operatore del settore a livello nazionale nonché socio di minoranza di Reti Distribuzione S.r.l., con una partecipazione del 15%. Sulla base delle stime condotte dal management di Reti Distribuzione e dai suoi consulenti tecnici, condivise dal management di Italgas Reti S.p.A., si prevede che la cessione delle reti oggetto della gara avverrà per un valore di circa 53 milioni di euro. Tale cessione è previsto che si perfezioni nel corso del 2026. In data 25 marzo 2026 il socio di minoranza Italgas Reti S.p.A., in accordo con AEG Coop, in considerazione del previsto abbandono del settore della distribuzione del gas da parte della società, ha esercitato il diritto di recesso dal capitale di Reti Distribuzione S.r.l., per un valore di 8,4 milioni di euro. Contestualmente Italgas S.p.A. si è impegnata a rilevare, dalla stessa Reti Distribuzione S.r.l., le reti riguardanti gli ambiti di Vercelli e Torino 4, per un importo complessivo di 2 milioni di euro. Alla luce di tali operazioni, si stima che, al completamento dell'iter di cessione della gara d'ambito, il patrimonio netto di Reti Distribuzione S.r.l., al netto degli effetti fiscali derivanti dalle plusvalenze connesse alle cessioni sopra descritte, si attesterà intorno ai 47 milioni di euro.

Per tale ragione al 31.12.25 si è provveduto a riprendere per intero la svalutazione residua, pari a 3,8 milioni di euro, iscritta sulla partecipazione in Reti Distribuzione S.r.l. negli anni precedenti. Per effetto di tale ripresa di valore la partecipazione risulta in carico al 31.12.25 per un valore pari a 40,3 milioni di euro.

Terminato l'iter di cessione delle reti sopra descritto, che come già evidenziato è previsto che si perfezioni nel corso del 2026, la società Reti Distribuzione S.r.l. avrà definitivamente abbandonato il settore del vettoriamento del gas. Secondo le linee strategiche di Gruppo, la società, incassato il controvalore delle reti di distribuzione del gas, impiegherà tali risorse in investimenti sul territorio Eporediese e Canavesano mirati allo sviluppo energetico ed economico di questo territorio.

AEG Plus S.r.l.

La società è stata costituita a fine 2020 allo scopo di promuovere sul territorio canavesano la vendita di sistemi di efficientamento energetico ed interventi di riqualificazione energetica di immobili, favorendo al contempo, l'utilizzo delle agevolazioni fiscali previste dalla vigente normativa.

AEG Plus è riuscita ad imporsi come uno dei soggetti principali per questo tipo di operazioni sul territorio Eporediese, attraendo e dando seguito, nei limiti delle disponibilità finanziarie del Gruppo, a numerosi cantieri.

Dopo un primo anno molto positivo, sia dal punto di vista degli interventi realizzati che dei risultati economici, nel 2022, benché sia proseguita positivamente l'attività di riqualificazione energetica di diversi edifici dell'Eporediese, la società ha patito le numerose modifiche legislative che hanno progressivamente ridotto la possibilità di smobilizzo verso il sistema bancario dei crediti fiscali connessi a tale attività. Per tale ragione, a fine 2022, la società, a valle di un esercizio chiuso in perdita a causa degli oneri finanziari sostenuti per la dismissione dei crediti fiscali acquisiti, ha assunto la decisione strategica di abbandonare il business degli interventi di riqualificazione di interi edifici che consentivano l'accesso al cosiddetto "superbonus".

La società, stante le elevate competenze acquisite nel biennio 2021/2022 in ambito impiantistico, ha rifocalizzato il suo core business sulla vendita di impianti fotovoltaici, sia domestici che industriali, pompe di calore e caldaie. Il 2023, che sostanzialmente ha rappresentato un nuovo start-up, ha visto la società ritornare in equilibrio economico. Seguendo le linee guida del Gruppo, AEG Plus, oltre a proseguire l'attività di vendita in favore di terzi di sistemi di efficientamento energetico, è divenuta il soggetto deputato a realizzare, in favore delle altre società del Gruppo, gli impianti fotovoltaici che, a partire dal 2024, il Gruppo sta realizzando al fine di favorire lo sviluppo delle Comunità Energetiche. Sia nel 2024 sia nel 2025 la società ha chiuso il conto economico sostanzialmente in pareggio. Nel medesimo periodo, nonostante il Gruppo abbia realizzato diversi impianti fotovoltaici, gli investimenti effettuati sono risultati significativamente inferiori alle previsioni, a causa di molteplici criticità di natura tecnica riscontrate nei siti individuati per la realizzazione. Il minor livello di investimenti ha conseguentemente limitato il raggiungimento di risultati economici più marcatamente positivi.

La perdita registrata nel 2022, sopra richiamata, aveva determinato una differenza negativa tra il valore del patrimonio netto e quello della partecipazione. Considerato il perdurare di tale scostamento, in un'ottica prudenziale, al 31 dicembre 2025 è stata rilevata una svalutazione della partecipazione pari a 100 mila euro, al fine di riallinearne sostanzialmente il valore a quello del patrimonio netto della società.

AEG Rinnovabili S.r.l.

La società è stata costituita nel 2022 ed è controllata al 60% da AEG COOP. L'ulteriore 40% è posseduto dalla COND.EL S.R.L., società specializzata nella gestione di impianti idroelettrici.

La società è stata costituita per realizzare un impianto idroelettrico sulle rive del fiume Orco, in località Spineto di Castellamonte. La società nel corso del 2022 aveva acquisito il progetto e le necessarie autorizzazioni amministrative per la realizzazione di tale impianto.

A fine 2022, tuttavia, stante la prospettiva di una riduzione della portata d'acqua del fiume, a seguito degli ultimi inverni particolarmente miti e secchi e delle estati con temperature particolarmente elevate, si è ritenuto necessario rivedere il progetto, allo scopo di ottimizzare la produzione di energia elettrica anche con portate d'acqua inferiori a quelle storicamente registrate.

Predisposto il nuovo progetto, ad agosto 2024 AEG Rinnovabili S.r.l. ha richiesto alla Città Metropolitana di Torino la concessione di derivazione d'acqua e l'Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto idroelettrico.

A novembre 2024 la Città Metropolitana di Torino ha escluso la realizzazione dell'impianto dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale e, a dicembre ha richiesto l'adeguamento del progetto agli atti in funzione delle prescrizioni individuate nel provvedimento di esclusione dalla fase di impatto ambientale. A febbraio 2025 AEG rinnovabili ha provveduto a depositare gli adeguamenti richiesti.

Alla data di redazione del presente bilancio l'iter autorizzativo, benché avviato, sta incontrando alcune resistenze da parte di taluni Enti Locali.

Prudenzialmente la società ha ritenuto di spendere nel proprio bilancio parte degli studi progettuali condotti per tenere conto dell'evoluzione di tale situazione che ha, conseguentemente, comportato una svalutazione del valore della partecipazione di 210 mila euro.

AEG CER S.r.l.

La società è stata costituita ad inizio 2024 ed è interamente posseduta da AEG Coop. Tale società, grazie anche al supporto del resto del Gruppo, detiene le competenze tecniche e giuridiche per gestire le Comunità Energetiche e confrontarsi tecnicamente con il GSE, ente presso il quale confluiscono i dati di consumo delle Comunità Energetiche e che eroga il contributo in loro favore.

AEG CER S.r.l., che per tale scopo ha acquisito un software dedicato alla gestione delle CER, è pertanto la società del Gruppo che, dal 2024 sta favorendo la costituzione e lo sviluppo di varie Comunità Energetiche sul territorio Canavesano in collaborazione con gli Enti Locali, i soci della Cooperativa e i cittadini interessati, gestendole operativamente sia da un punto di vista tecnico che contabile.

Nel corso del 2024 e del 2025 sono state costituite 6 Comunità Energetiche. A supporto della costituzione delle nuove associazioni costituite, nel 2025 la Cooperativa ha effettuato nuovi apporti di capitale in favore della società per 85 mila euro. Al 31.12.25 il patrimonio netto della società, scontando la fase di avvio della propria attività e delle varie Comunità Energetiche gestite, risulta inferiore al valore della partecipazione di circa 47 mila euro. Considerando tale differenza legata alla fase di avvio della società e conseguentemente non duratura, non si è ritenuto necessario operare alcuna svalutazione al 31.12.25.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
RETI DISTRIBUZIONE S.R.L.	IVREA (TO)	8549940016	20.000.000	334.278	50.524.979	42.946.232	85,00%	40.291.665
AEG PLUS S.R.L.	IVREA (TO)	12390430010	20.000	12.917	69.989	69.989	100,00%	70.000
AEG RINNOVABILI S.R.L.	IVREA (TO)	12675520014	550.000	(156.362)	354.123	212.474	60,00%	120.000
AEG CER S.R.L.	IVREA (TO)	13010820010	20.000	(15.837)	172.681	172.681	100,00%	220.000
Totale								40.701.665

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Si segnala che tutti i crediti immobilizzati detenuti al 31.12.25 sono verso controparti italiane.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni materiali	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	105.832
Crediti verso altri	94.344

Si riporta di seguito il dettaglio delle "Altre partecipazioni" detenute.

Denominazione	Possesso (n° azioni/Quote)	Valore in bilancio 2025	Valore in bilancio 2024
Banca di Credito Cooperativo di Viscè e del Canavese	1 azione	181	181
Consorzio Imprese Canavesane	1 quota	100	100
Novacoop Società Cooperativa	20 quote	500	500
Consorzio Eurocons	1 quota	51	51
Icona S.r.l.	1 quota	100.000	100.000
Ciac S.c.r.l.	5 quote	5.000	5.000
TOTALE		105.832	105.832

Si precisa che la Società detiene delle quote di sovvenzione partecipative pagate nel passato in favore di talune entità del territorio che sono state prudentemente svalutate per il loro intero valore nel 2020.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.449.284	(2.179.851)	7.269.433	7.269.433	-	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	910.802	(352)	910.450	910.450	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	7.037.492	145.405	7.182.897	5.418.781	1.764.116	339.858
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.225.430	(203.735)	1.021.695			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	-	36.487	36.487	36.487	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	18.623.008	(2.202.046)	16.420.962	13.635.151	1.764.116	339.858

Crediti verso clienti

La voce crediti verso clienti accoglie per circa 6,7 milioni di euro il corrispettivo delle forniture di competenza 2025 fatturate nel 2026 (fatture da emettere). Per l'importo rimanente accoglie principalmente crediti relativi a fatture emesse in dicembre non scadute.

Il valore dei crediti al 31.12.25 si riduce rispetto al 31.12.24 principalmente per effetto della sensibile riduzione del costo della materia prima gas ed energia elettrica di fine 2025 rispetto ai dati di fine 2024.

La Società non detiene crediti verso clienti di durata superiore a 5 anni.

Il fondo svalutazione crediti iscritto al 31.12.25 ammonta a circa 2,7 milioni di euro. Tale importo è ritenuto congruo, dopo aver valutato il rischio derivante dalle posizioni creditorie verso i clienti, tenendo conto dell'anzianità degli stessi, la loro composizione e l'assoggettamento a procedure esecutive o concorsuali del debitore.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

Movimentazione fondo svalutazione crediti	
Fondo svalutazione crediti al 31.12.24	3.536.059
Utilizzo dell'esercizio	(963.915)
Accantonamento dell'esercizio	200.000
Fondo svalutazione crediti al 31.12.25	2.772.144

L'analisi di congruità del fondo svalutazione crediti è stata condotta applicando prudenti percentuali di svalutazione dei crediti insoluti sulla base dell'esperienza di recupero degli stessi riscontrata negli ultimi anni. L'utilizzo del credito è avvenuto a copertura della registrazione a perdita di una pluralità di crediti di modesto importo unitario, ritenuti non recuperabili.

Crediti verso società controllate

Il credito si riferisce:

- in parte a crediti commerciali verso AEG Plus S.r.l. (521 mila euro) derivanti principalmente dal riconoscimento di royalties in favore della Cooperativa e dai servizi commerciali e amministrativi erogati dalla stessa, sia nel 2025 che in anni precedenti,
- in parte a crediti nei confronti di Reti Distribuzione S.r.l. derivanti dalla liquidazione iva di Gruppo e dal consolidato fiscale (390 mila euro).

Crediti tributari

Si riporta di seguito un dettaglio della composizione dei crediti tributari.

Crediti tributari	2025	2024
Crediti per accise e imposta addizionale ee e gas	57.267	186.233
Crediti per imposte (ires, irap, ritenute e varie)	126.093	164.439
Crediti per iva	21.638	34.916
Crediti "Super e Ecobonus" acquisiti	2.648.895	3.428.808
Crediti investimenti beni strumentali		34.994
Crediti verso le dogane per addiz. Prov. 2010-2011	4.329.004	3.188.102
Totale	7.182.897	7.037.492

I crediti per accise sono relativi ad acconti versati con riferimento sia al gas che all'energia elettrica, in eccesso rispetto ai volumi fatturati.

I crediti per imposte sono relativi in parte a ritenute subite nel 2025, in parte provenienti dal consolidato fiscale.

I crediti "Ecobonus" e "Bonus casa" sono crediti recuperabili in 10 anni, acquisiti in parte dai clienti ai quali sono stati venduti, prevalentemente prima del 2021, sistemi di efficientamento energetico, in parte dalla controllata AEG Plus S.r.l.. I crediti "Superbonus" sono crediti recuperabili in 4 anni acquisiti principalmente dalla controllata AEG Plus S.r.l. negli anni 2021, 2022 e 2023.

I crediti verso le dogane per addizionali provinciali elettriche relative agli anni 2010 e 2011 sono relativi ad imposte che, a seguito del mutato sistema normativo di riferimento, secondo quanto statuito dalla Giurisprudenza, sono state rimborsate ai clienti che le avevano pagate in quegli anni e che hanno presentato istanza di rimborso. Tali imposte, una volta corrisposte ai clienti finali, sono richieste a rimborso alle Dogane e alle Province. Per una disamina più approfondita di tale argomento si fa rinvio al paragrafo di commento della voce "Fondo per rischi ed oneri - Altri fondi". Nel corso del 2025 la società ha rimborsato a clienti finali ulteriori 2 milioni di euro e ha recuperato dagli uffici doganali 814 mila euro.

I crediti indicati con scadenza oltre 12 mesi sono interamente relativi ai crediti "Superbonus", "Ecobonus" e "Bonus Casa".

Crediti per imposte anticipate

Per l'analisi della composizione di tale voce si fa rinvio all'apposito paragrafo del presente documento riportato tra le note di commento del conto economico.

Crediti verso altri

Si riporta di seguito un dettaglio dei crediti verso altri.

Crediti verso altri	2025	2024
Crediti verso Inail	6.392	0
Acconti verso fornitori per servizi	30.000	0
Altri crediti	95	0
Totale	36.487	0

Crediti di durata superiore a 5 anni

La Società detiene crediti fiscali "Ecobonus" e "Bonus Casa" di durata superiore a 5 anni per un valore di 340 mila euro.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono interamente riferiti all'area geografica italiana.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	58.347	(42.353)	15.994
Altri titoli non immobilizzati	-	295.969	295.969
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	58.347	253.616	311.963

La voce “Strumenti finanziari derivati attivi” accoglie il fair value dei seguenti contratti derivati di copertura:

- contratti swap stipulati a copertura del rischio prezzo sull'acquisto di energia elettrica (circa 1.000 euro)
- contratti swap stipulati a copertura del rischio di interesse su finanziamenti a tasso variabile (circa 15 mila euro).

Tutte le coperture risultano pienamente efficaci.

La voce “Altri titoli” accoglie un investimento di breve termine in una polizza “united linked” che investe in fondi di tipo monetario.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	8.267.118	(2.437.948)	5.829.170
Assegni	1.135	(933)	202
Denaro e altri valori in cassa	9.997	95	10.092
Totale disponibilità liquide	8.278.250	(2.438.786)	5.839.464

Il saldo delle disponibilità liquide, pari a 5,9 milioni di euro, determinato da una pluralità di situazioni, è stato, in particolare, positivamente influenzato dall'ottimo andamento della gestione di periodo e di contro eroso dal rimborso delle rate dei finanziamenti a medio termine contratti negli anni passati, dal rimborso di quota parte dell'importo dovuto in relazione all'accordo transattivo di definizione delle cause “Tradecom” e dal rimborso di nuove addizionali provinciali elettriche relative agli anni 2010 e 2011.

Per una più accurata disamina della gestione finanziaria si fa rinvio alla “Relazione sulla Gestione” e al Rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	128.413	(69.949)	58.464
Totale ratei e risconti attivi	128.413	(69.949)	58.464

I risconti attivi si riferiscono ad una pluralità di costi di varia natura (assicurazioni e servizi vari) sostenuti nel 2025 ma di competenza dell'esercizio successivo.

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Vengono riportate di seguito le variazioni del patrimonio netto che sono intervenute nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	833.767	-	22.891	128.283		728.375
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	35.976	-	886	-		36.862
Riserva legale	14.423.082	257.030	-	-		14.680.112
Altre riserve						
Varie altre riserve	26.522.818	74.034	7.440	-		26.604.292
Totale altre riserve	26.522.818	74.034	7.440	-		26.604.292
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	11.886	-	-	28.509		(16.623)
Utile (perdita) dell'esercizio	856.767	(856.767)	-	-	4.750.412	4.750.412
Totale patrimonio netto	42.684.296	(525.703)	31.217	156.792	4.750.412	46.783.430

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva indivisibile art. 12 L 907/77	26.554.194
Riserva incameramento azioni	50.098
Totale	26.604.292

La movimentazione del "Capitale Sociale" e della "Riserva Sovrapprezzo Azioni" è determinata dalle seguenti operazioni:

- emissione di n. 806 azioni del valore nominale di euro 28,40 e sovrapprezzo di euro 1,10 che hanno determinato un incremento del "Capitale Sociale" di euro 22.891 ed un incremento della "Riserva Sovrapprezzo azioni" di euro 886;
- annullamento di n. 4.517 azioni del valore nominale di euro 28,40 che hanno determinato una riduzione del "Capitale sociale" di euro 128.283.

La "Riserva Legale" si incrementa di 257.030 euro per effetto dell'attribuzione dell'utile 2024.

Le "Altre Riserve" si incrementano per i seguenti motivi:

- attribuzione dell'utile 2024 per 74.034 mila euro (Riserva indivisibile);
- cancellazione di nr. 262 azioni per un importo di 7.440 euro prevalentemente detenute da Soci deceduti, non rimborsabili per il decorso dei termini di prescrizione (Riserva incameramento azioni).

La "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi" si riduce di 29 mila euro per effetto della modifica del "fair value" dei contratti derivati di copertura del rischio di interesse e del rischio prezzo in essere al 31.12.25.

Si precisa infine che la Cooperativa:

- ha versato il 3% dell'utile 2024, pari ad euro 25.703, ai fondi mutualistici per lo sviluppo della cooperazione, così come previsto dall'art. 8 della Legge 59/92;
- distribuito ristorni ai soci determinati dall'utile 2024 per 500 mila euro.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si riporta di seguito il prospetto che illustra la disponibilità e la possibilità di utilizzo delle riserve di patrimonio netto.

Si precisa che tutte le riserve del patrimonio netto sono non distribuibili ai sensi dell'art. 2514 comma 1 lettera c del Codice Civile.

Si precisa, inoltre, che non vi è stato alcun utilizzo di riserve nei tre esercizi precedenti al 2025.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	728.375	Capitale		728.375
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	36.862	Capitale		36.862
Riserva legale	14.680.112	Utili	B	-
Altre riserve				
Varie altre riserve	26.604.292	Utili/Capitale	B	26.604.292
Totale altre riserve	26.604.292			26.604.292
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(16.623)			(16.623)
Totale	42.033.018			27.352.906
Quota non distribuibile				27.352.906
Residua quota distribuibile				0

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserva indivisibile art. 12 L. 907/77	26.554.194	Utili	B	26.554.194
Riserva incameramento azioni	50.098	Capitale	B	50.098
Totale	26.604.292			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si precisa che il valore della Riserva sovrapprezzo azioni corrisposta da Soci receduti o esclusi nel corso del tempo non è rimborsata dalla Società ai sensi dell'art. 13 dello Statuto.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

La Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi accoglie il fair value, al 31.12.25, al netto del corrispondente effetto fiscale, di contratti swap stipulati a copertura del rischio di interesse su finanziamenti a medio termine a tasso variabile e a copertura del rischio di prezzo sull'acquisto di energia elettrica.

Descrizione	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	11.886
Variazioni nell'esercizio	
Decremento per variazione di fair value	28.509
Valore di fine esercizio	(16.623)

Fondi per rischi e oneri

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	25.961	12.539	44.143	1.330.000	1.412.643
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	12.305	725	-	1.000.000	1.013.030
Utilizzo nell'esercizio	1.683	8.115	7.743	374.257	391.798
Totale variazioni	10.622	(7.390)	(7.743)	625.743	621.232
Valore di fine esercizio	36.583	5.149	36.400	1.955.743	2.033.875

Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Tale fondo accoglie:

- l'accantonamento per gli oneri relativi all'indennizzo dovuto ai dipendenti a fine rapporto a seguito della soppressione da parte dell'INPS dell'ex "Fondo gas", fondo di previdenza complementare a cui l'azienda ha aderito in favore dei propri dipendenti fino al 2015;
- il fondo indennità suppletiva della clientela relativo ai rapporti di agenzia

Fondi per imposte anche differite

Per l'analisi della composizione di tale voce si fa rinvio all'apposito paragrafo del presente documento riportato tra le note di commento del conto economico.

Strumenti finanziari derivati passivi

Il fondo accoglie il fair value negativo di contratti swap stipulati a copertura del rischio di interesse su finanziamenti a medio termine a tasso variabile e a copertura del rischio di prezzo sull'acquisto di energia elettrica. Tutte le coperture sono pienamente efficaci.

Altri fondi

Il prospetto che segue riporta la composizione degli "Altri fondi" al 31.12.25 e la sua movimentazione rispetto all'esercizio precedente.

Dettaglio "Altri fondi"	2024	Utilizzi	Accan.ti	2025
Fondo rischi contenziosi addizionali provinciali elettriche	1.330.000	(374.257)		955.743
Fondo rischi contenziosi ARISGAN			1.000.000	1.000.000
Tot. Fdi per rischi e oneri	1.330.000	(374.257)	1.000.000	1.955.743

Fondo per contenzioso richiesta di rimborso addizionali accise elettriche: l'addizionale provinciale sull'energia elettrica venne istituita nel 1988 in favore delle Province e delle Dogane. In ottemperanza a quanto prescritto, AEG Coop ha sempre regolarmente versato le suddette addizionali, esercitando il diritto di rivalsa nei confronti dei clienti finali. Tale addizionale è stata abrogata, tardivamente, soltanto a decorrere dal 2012 per incompatibilità con la Direttiva 2008/118/CE, che avrebbe dovuto essere recepita dal legislatore italiano sin dal 2010. Il legislatore italiano non ha mai disciplinato le modalità di restituzione delle addizionali indebitamente versate nel 2010 e nel 2011 dai clienti finali, prima della loro abrogazione. Con diverse pronunce rese a partire dall'anno 2019 in esito a contenziosi radicati da clienti finali contro l'Erario per ottenere il rimborso di quanto indebitamente versato, la Corte di Cassazione ha dichiarato che il cliente finale ha diritto a richiedere la restituzione delle addizionali indebitamente versate mediante esperimento di un'ordinaria azione civilistica di ripetizione di indebito nei confronti del suo venditore. Quest'ultimo, a sua volta, può esercitare il diritto di rimborso nei confronti delle Dogane e delle Province a seguito del passaggio in giudicato della sentenza di condanna che impone la restituzione delle somme al cliente finale. Nel 2025 la Corte Costituzionale, chiamata in causa sul tema, ha abrogato "ex tunc" la legge

che istituiva l'addizionale provinciale sull'energia elettrica, legittimando l'azione di ripetizione dell'indebito proposta dagli utenti finali direttamente nei confronti dei fornitori che possono successivamente rivalersi a loro volta nei confronti delle Dogane, confermando, sostanzialmente, l'iter risarcitorio che aveva già caratterizzato i contenziosi andati a sentenza in precedenza.

AEG Coop, sulla base di questo schema giuridico, ha rimborsato dal 2022 al 2025 ai propri clienti, all'esito di contenziosi passati in giudicato, addizionali sulle accise elettriche per circa 6 milioni di euro. Alla data di redazione del bilancio, a seguito delle istanze di rimborso presentate agli uffici doganali provinciali, la Cooperativa ha recuperato circa 1,8 milioni di euro.

Il fondo accoglie gli oneri accessori alla gestione delle numerose istanze di rimborso poste in essere e dei vari contenziosi tributari correlati, oltre al valore delle addizionali che si stima che non verranno rimborsate degli uffici doganali.

Fondo per contenzioso richiesta di rimborso ARISGAN (addizionale regionale sul gas naturale): analogamente a quanto avvenuto per le addizionali sull'energia elettrica, anche con riferimento all'addizionale regionale sul gas naturale (c.d. ARISGAN), attualmente ancora in vigore, si sta sviluppando un rilevante contenzioso in merito alla legittimità del tributo alla luce della normativa unionale. In particolare, la disciplina nazionale appare in contrasto con i principi derivanti dalla Direttiva 2008/118/CE, con conseguente possibile emersione del diritto dei clienti finali alla restituzione delle somme indebitamente corrisposte.

I contenziosi che sono stati avviati su questo tema, nel corso del 2025, sono ancora in una fase iniziale. Appare tuttavia probabile che la giurisprudenza riconosca, anche in questo caso, la legittimazione del cliente finale ad agire nei confronti del proprio fornitore mediante azione di ripetizione di indebito, secondo uno schema analogo a quello delineato per le addizionali sulle accise elettriche. Il fornitore, a sua volta, a seguito dell'esito sfavorevole del contenzioso, potrà esercitare il diritto di rivalsa nei confronti delle Regioni (soggetti destinatari dell'Arisgan), subordinatamente all'effettivo rimborso al cliente.

Alla data di redazione del bilancio, AEG COOP è coinvolta in alcune posizioni in fase stragiudiziale per le quali sussiste un elevato grado di incertezza sia in merito agli eventuali esiti processuali sia in merito all'eventuale successivo recupero dalle Regioni. In considerazione di tale contesto, la Cooperativa, sulla base dei volumi gestiti negli ultimi 10 anni di attività e considerando l'esperienza maturata nell'ambito dei contenziosi elettrici, ha ritenuto opportuno mantenere un approccio prudentiale, stanziando un fondo rischi di un milione di euro a copertura degli oneri connessi alla gestione delle pratiche e dei contenziosi, nonché le eventuali quote di addizionali che si stima possano non essere recuperate dalle Regioni dopo aver rimborsato i clienti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	557.129
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	97.162
Altre variazioni	(117.942)
Totale variazioni	(20.780)
Valore di fine esercizio	536.349

Le altre variazioni accolgono i versamenti di TFR, incluse alcune quote maturate negli anni precedenti il 2025, ai fondi di previdenza complementare e l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione dell'anno.

Si precisa che la Società non occupa più di 50 dipendenti e pertanto non è tenuta al versamento del TFR al fondo tesoreria INPS.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Riportiamo nella tabella che segue la suddivisione e la movimentazione dei debiti al 31.12.2025.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	8.576.520	(2.277.241)	6.299.279	3.060.057	3.239.222	45.386
Debiti verso fornitori	8.609.582	(1.994.347)	6.615.235	6.615.235	-	-
Debiti verso imprese controllate	1.456.898	389.792	1.846.690	1.846.690	-	-
Debiti tributari	690.645	(150.168)	540.477	540.477	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	86.991	3.641	90.632	90.632	-	-
Altri debiti	3.991.404	(1.947.378)	2.044.026	2.044.026	-	-
Totale debiti	23.412.040	(5.975.701)	17.436.339	14.197.117	3.239.222	45.386

Si riporta di seguito un commento relativo alle principali variazioni di periodo ed alla composizione dei debiti della Società al 31.12.25.

Debiti verso le banche

La Società detiene diversi finanziamenti a medio termine (6,2 milioni di euro) in parte contratti negli anni del Covid, sfruttando le facilitazioni offerte dal “Decreto Liquidità”, in parte contratti nel periodo della crisi energetica del 2022, originata dal conflitto Russo-Ucraino, con il supporto delle garanzie Sace, in parte correlati a progetti di investimento in impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, in parte correlati all’assorbimento di circolante determinato dai crediti verso gli uffici doganali per effetto dei rimborsi delle addizionali sulle accise elettriche del 2010-2011. La Società detiene inoltre un finanziamento a lungo termine contratto nel 2006, con scadenza nel 2026, per la ristrutturazione degli uffici di Via dei Cappuccini (150 mila euro).

Si precisa che sul finanziamento contratto a fine 2022 all’epoca delle forti tensioni sui prezzi delle materie prime, conseguenti all’avvio del conflitto Russo-Ucraino, che presenta a fine 2025 un valore residuo di 1,1 milioni di euro, sono previsti dei “covenant”, calcolati sui rapporti “Ebitda/PFN” e “PN/PFN” a livello consolidato, che al 31.12.2025 risultano ampiamente rispettati.

La Società detiene inoltre:

- i. linee di credito per anticipo fatture sul canale Sepa Direct Debit. Tali linee sono solitamente utilizzate solo ove strettamente necessario, perlopiù nel primo trimestre dell’anno, quando normalmente, in relazione alla stagionalità del business gas, si registra un incremento del circolante. Al 31.12.25 non risultavano utilizzi di tali linee;
- ii. linee di credito per anticipo di cassa contratte per far fronte ad eventuali carenze temporanee di liquidità che potrebbero essere causate dalle forti tensioni geopolitiche degli ultimi mesi;
- iii. linee per crediti di firma attivate principalmente per consentire il rilascio di garanzie bancarie in favore dei fornitori di materia prima e dei correlati servizi di spacciamento e trasporto.

Nel prospetto che segue si riporta il valore della “Posizione finanziaria netta” al 31.12.25 che appare perlopiù in linea al dato al 31.12.24. Tale andamento è dovuto al fatto che:

- la liquidità generata dalla gestione 2025 è stata impiegata per il rimborso delle addizionali sulle accise elettriche 2010-2011 e per il rimborso degli importi pattuiti in maniera transattiva a definizione dei contenziosi Tradecom,
- la riduzione di liquidità disponibile a fine 2024 è stata impiegata per il rimborso dei finanziamenti a medio termine.

Posizione finanziaria netta	31/12/2025	31/12/2024
Disponibilità liquide	5.839.464	8.278.250
Altre attività finanziarie	295.969	
Debiti bancari correnti		
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(3.060.057)	(3.302.135)
Altre passività finanziarie correnti		
<i>Indebitamento finanziario corrente netto (a)</i>	<i>3.075.376</i>	<i>4.976.115</i>
Debiti bancari non correnti	(3.239.222)	(5.274.385)
Altre passività finanziarie non correnti		
<i>Indebitamento finanziario non corrente (b)</i>	<i>(3.239.222)</i>	<i>(5.274.385)</i>
<i>Indebitamento finanziario netto o Posizione finanziaria netta (c = a + b)</i>	<i>(163.846)</i>	<i>(298.270)</i>

Per una disamina più approfondita dell'evoluzione finanziaria del 2025 si fa rinvio al Rendiconto Finanziario.

Debiti verso fornitori

La voce è composta da debiti per fatture di acquisto metano, vettoramento metano, acquisto di energia elettrica e acquisto di servizi vari.

Nel quantificare le fatture da ricevere, oltre a consuntivare tutte le fatture ricevute nel 2026 con competenza 2025 si è anche provveduto a stimare il costo di eventuali conguagli di gas ed energia elettrica non ancora pervenuti nel 2026. Tale stima, ove necessaria, è stata calcolata sulla base del differenziale tra le quantità vendute e le quantità acquistate nel corso di ciascun esercizio non ancora regolato in via definitiva.

Si precisa che la Cooperativa non ha in essere debiti verso fornitori scaduti o rateizzati al 31.12.25.

La riduzione dei debiti verso fornitori è dovuta in parte alla riduzione del costo unitario delle materie prime gas ed energia elettrica a fine 2025, rispetto ai valori di fine 2024, in parte al pagamento a fornitori, nel corso del 2025, di conguagli prevalentemente elettrici, di competenza di esercizi precedenti, che erano stati contabilizzati a debito, al 31.12.24.

Debiti verso imprese controllate

Tale debito è prevalentemente composto da fatture relative al servizio di distribuzione gas reso dalla controllata Reti Distribuzione S.r.l. e, in via residuale, da fatture per l'acquisto di servizi da AEG Plus S.r.l. e da debiti verso AEG Rinnovabili S.r.l. e AEG CER S.r.l. derivanti dal consolidato fiscale.

Debiti tributari

Si riporta di seguito la composizione della voce debiti tributari.

Debiti tributari	2025	2024
Debiti per ires	125.911	58.514
Debiti per accise e imposta regionale ee e gas	74.890	33.288
Debiti per ritenute irpef e altre imposte trattenute	66.462	82.824
Debiti per iva	55.978	296.906
Debiti per canone rai e altri tributi	217.236	219.113
Totale	540.477	690.645

I debiti tributari al 31.12.2025 risultano complessivamente per lo più in linea con il dato dell'anno precedente.

Debiti verso istituti di previdenza sociale

La voce accoglie prevalentemente il debito verso l'inps e verso i fondi di previdenza integrativa relativo alle retribuzioni del mese di dicembre 2025.

Altri debiti

Si riporta di seguito un dettaglio della voce “Altri debiti”.

Altri debiti	2025	2024
Debiti verso i soci	167.978	32.061
Depositi cauzionali da clienti	413.303	570.934
Deb. Vs. dip. per oneri differiti del personale	275.497	264.109
Debiti per transazione Tradecom	900.000	2.900.000
Debiti diversi	287.248	224.300
Totale	2.044.026	3.991.404

Il debito verso Soci riguarda prevalentemente importi da rimborsare a seguito di recesso o perdita dei requisiti da parte degli stessi.

I debiti per “Depositi cauzionali” si riferiscono agli importi incassati dai clienti a titolo di deposito cauzionale.

I “Debiti verso dipendenti per oneri differiti” si riferiscono alla valorizzazione delle ferie, della quattordicesima e degli altri costi del personale di competenza del 2025 e non ancora liquidati o goduti al termine dell'esercizio.

I “Debiti per transazione Tradecom” derivano dall'onere transattivo pattuito per la definizione dei contenziosi Tradecom ampiamente commentato nell'informativa al bilancio 2024.

La voce “Debiti diversi” rappresenta una posta residuale che accoglie una pluralità di partite (quali debiti verso Compagnie di assicurazione per regolazioni premio o incassi non allocati).

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica.

Area geografica	ITALIA	UE	EXTRA UE	Totale
Debiti verso banche	6.299.279	-	-	6.299.279
Debiti verso fornitori	5.384.740	1.106	1.229.389	6.615.235
Debiti verso imprese controllate	1.846.690	-	-	1.846.690
Debiti tributari	540.477	-	-	540.477
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	90.632	-	-	90.632
Altri debiti	2.044.026	-	-	2.044.026
Debiti	16.205.844	1.106	1.229.389	17.436.339

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Segnaliamo che tra i debiti verso le banche è presente un mutuo relativo al fabbricato della sede di Via Dei Cappuccini, ammontante al 31.12.25 a 149 mila euro, assistito da ipoteca. Tale ipoteca è pari ad euro 5.400.000.

Ratei e risconti passivi

Si riporta di seguito la movimentazione di ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	4.434	(776)	3.658
Totale ratei e risconti passivi	4.434	(776)	3.658

I risconti passivi si riferiscono, prevalentemente, a quote di bonus sociali di competenza 2026 fatturati dai distributori gas a fine 2025.

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si suddividono principalmente nelle seguenti attività:

- vendita metano
- vendita energia elettrica
- vendita energia termica e altri servizi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si incrementano nel 2025, rispetto al 2024, principalmente per la crescita dei volumi del portafoglio elettrico.

Il costo medio unitario del gas e dell'energia elettrica, calcolato sul profilo di consumo del portafoglio clienti della Cooperativa, è stato leggermente superiore, per entrambe le "commodities", nel 2025 rispetto al 2024.

Per completezza si riportano di seguito i volumi di vendita di competenza dell'esercizio 2025, suddivisi tra le principali linee di business.

Vendita metano

La Società ha venduto nel 2025 24,2 milioni di metri cubi che hanno generato 23,5 milioni di euro di ricavi, in riduzione rispetto al 2024, anno in cui sono stati fatturati 25,1 milioni di euro a fronte di un volume pari a 25,8 milioni di metri cubi.

La riduzione del valore dei ricavi gas è interamente dovuta alla contrazione dei volumi di vendita legata alla riduzione delle utenze gestite.

Vendita energia elettrica

La Società ha fatturato 55,3 milioni di Kilowattora (contro i 46,4 milioni del 2024) che hanno generato 14,8 milioni di euro di ricavi (contro i 12,7 milioni del 2024)

L'incremento dei ricavi di periodo è dovuto principalmente all'aumento dei volumi di vendita, legato sia alla crescita delle utenze gestite sia all'acquisizione, nella seconda metà del 2024, di un cliente "reseller"; in misura minore, ha contribuito anche l'aumento del costo medio unitario della materia prima nel 2025 rispetto al 2024.

Nel corso del 2025, inoltre, la Società ha offerto un servizio di "gestione dell'energia di integrazione" in favore di talune società che hanno produzioni rilevanti di energia elettrica da fonti rinnovabili. Tra queste vi sono due cooperative dell'arco alpino che producono energia elettrica, tramite centrali idroelettriche, e che rivendono energia elettrica prevalentemente verso i loro soci (utenti locali). Il servizio reso consiste nell'attività di intermediazione dell'energia elettrica immessa in rete e prelevata sia ai fini della compravendita, tramite mandato senza rappresentanza, che del dispacciamento. L'energia compravenduta con tali soggetti è gestita tramite fatturazioni mensili nette tra energia prodotta ed energia consumata.

Complessivamente la Società ha acquistato energia dai vari soggetti intermediati, rivenduta a GME, per circa 41,0 GWh, corrispondenti a circa 4,5 milioni di euro e ha acquistato da GME energia rivenduta alle cooperative per i consumi dei loro soci, per circa 21,4 GWh, corrispondenti a circa 2,6 milioni di euro.

Per omogeneità di trattamento contabile rispetto alle modalità di fatturazione e per maggior chiarezza espositiva, tutte le fatture di vendita relative alla pura materia prima emesse verso tali cooperative alpine (circa 707 mila euro), così come le fatture di vendita emesse verso GME (circa 4,6 milioni di euro) per l'attività di intermediazione dell'energia immessa in rete, sono state classificate a riduzione dei relativi costi sostenuti nel periodo. Gli acquisti di energia elettrica risultanti a bilancio sono pertanto espressione dei volumi consumati dagli effettivi utenti della Cooperativa.

Vendita energia termica e altri servizi

Queste linee di business residuali accolgono i ricavi per la fornitura di fluidi caldi e freddi in favore dell'area Parco Dora Baltea ammontanti a 737 mila euro e ricavi derivanti dall'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e immessa in rete ammontanti a 86 mila euro.

Riepilogo

La tabella che segue riporta in modo sintetico i dati descritti nei paragrafi precedenti.

	2025	2024
Ricavi gas	23.450.374	25.114.669
Ricavi energia elettrica	14.768.428	12.677.960
Ricavi teleriscaldamento e altri servizi		
Teleriscaldamento PDB	737.016	701.345
Produzione di energia elettrica da impianti FER	86.025	7.708
Totale ricavi teleriscaldamento e altri servizi	823.041	709.053
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	39.041.843	38.501.682

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono interamente a controparti residenti nel territorio italiano.

Commento alla voce "Altri ricavi e proventi"

Si riporta di seguito un dettaglio della voce "Altri ricavi e proventi":

Altri ricavi e proventi	2025	2024
Contributi in conto esercizio		
Contributi da GSE su impianti fotovoltaici	45.286	59.238
Contributi Finpiemonte su progetti R&S e Efficienza	89.936	19.840
Altri crediti di imposta	3.337	0
Totale contributi in conto esercizio	138.559	79.078
Altri ricavi vari		
Ricavi per allacciamenti e connessioni	212.472	248.046
Locazioni attive	38.400	38.400
Utilizzo fondi	0	38.483
Sopravvenienze Attive	61.516	59.836
Altri ricavi vari	344.178	358.810
Totale altri ricavi vari	656.566	743.575
Totale	795.125	822.653

Costi della produzione

I Costi del venduto evidenziano un incremento dei valori, rispetto al 2024, determinato sostanzialmente dal sensibile aumento dei volumi del portafoglio elettrico e, in misura minore, dall'aumento del costo unitario medio di entrambe le commodities.

I costi di struttura, vale a dire le spese per servizi, gli ammortamenti, i costi del personale e gli oneri vari appaiono perlopiù in linea con i dati dell'esercizio precedente, fatta eccezione per l'incremento di qualche voce di costo nei servizi.

Di seguito si riportano alcuni dettagli e commenti che illustrano le principali voci di costo.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per materie prime.

Materie prime	2025	2024
Metano	18.892.322	19.399.272
Energia elettrica	13.266.461	11.049.227
Energia termica	232.346	435.659
Altre materie prime	27.639	18.408
Totale	32.418.768	30.902.566

I costi relativi all'acquisto di metano ed energie elettrica accolgono sia il costo della pura materia prima che degli oneri passanti (distribuzione, trasporto e dispacciamento) sostenuti per consentire all'utente finale di usufruire del servizio. L'andamento del 2025 rispetto al precedente esercizio è legato all'andamento dei volumi di vendita dei due segmenti di mercato.

Costi per servizi

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per servizi.

Servizi	2025	2024
Prestazioni da Distributori metano	173.750	206.304
Manutenzioni e pulizia	265.440	160.868
Servizi IT e software	497.633	446.931
Consulenze ordinarie e spese legali	439.202	348.575
Assicurazioni	217.104	226.880
Spese postali e telefoniche	112.356	98.587
Pubblicità, spese promozionali e commerciali	232.819	204.440
Servizio consegna e stampa bollette	104.023	108.292
Amministratori, Sindaci e spese di trasferta	170.744	183.425
Contributi amministratori/sindaci	15.555	24.562
Spese bancarie	66.489	60.983
Servizi operativi	125.810	218.082
Altre spese varie e servizi per il personale	125.102	99.306
Sub Totale	2.546.027	2.387.235

I costi per servizi appaiono, complessivamente, in crescita rispetto all'esercizio precedente. Si evidenzia, in particolare, l'incremento dei costi IT legato alla progressiva digitalizzazione dei processi gestionali, l'incremento dei costi manutentivi legati all'attività di monitoraggio dei nuovi impianti fotovoltaici e l'incremento dei costi consulenziali connessi alle iniziative di sviluppo commerciale della Società.

Costi per godimento beni di terzi

Tale voce accoglie principalmente i costi di locazione delle autovetture e i costi di noleggio fotocopiatrici.

Costi per il personale

Il costo del personale 2025 risulta in linea con i dati del 2024, a fronte di una forza lavoro perlopiù invariata. Per una disamina più approfondita della dinamica occupazionale e del numero di dipendenti si fa rinvio all'apposito paragrafo di commento denominato "Dati sull'occupazione".

Ammortamenti e svalutazioni

Con riferimento agli ammortamenti di periodo, ai coefficienti di calcolo e alla loro suddivisione per tipo di immobilizzazione si fa rinvio ai paragrafi di commento dedicati alle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Con riguardo alla svalutazione di crediti commerciali si fa rinvio a quanto commentato al paragrafo di commento alla voce "Crediti verso clienti".

Accantonamenti per rischi

L'accantonamento di 1 milione di euro è stato effettuato a copertura dei rischi connessi al potenziale evolversi di contenziosi sul tema del rimborso dell' "Arisgan".

Per una maggior disamina di tale rischio si fa rinvio al paragrafo di commento dei "Fondi per rischi e Oneri".

Oneri diversi di gestione

Si riporta di seguito il dettaglio degli oneri diversi di gestione.

Oneri diversi di gestione	2025	2024
Contributo Autorità, contributi associativi e tributi vari	115.140	108.391
Spese di rappresentanza e beneficenza	46.021	38.586
Spese per assemblee e gestione soci	20.721	23.373
Oneri vari	411	849
Sopravvenienze passive e minusvalenze su immobilizzazioni	58.780	194.437
Totale	241.073	365.636

Proventi e oneri finanziari

I proventi da Partecipazioni in imprese controllate, pari a 457 mila euro, sono relativi a dividendi corrisposti dalla società Reti Distribuzione S.r.l..

Si riporta di seguito il dettaglio degli altri proventi finanziari e degli oneri finanziari.

Proventi finanziari	2025	2024
Interessi su investimenti finanziari a breve termine	81.850	63.554
Interessi attivi da valutazione crediti fiscali al costo ammortizzato	60.534	89.063
Interessi attivi su depositi bancari	42.492	92.018
Interessi attivi da clienti	48.393	43.567
Interessi attivi su acquisizione crediti fiscali	14.383	0
Totale	247.652	288.202

Oneri finanziari	2025	2024
Oneri bancari su finanziamenti e garanzie	427.778	657.999
Altri oneri finanziari	27.835	31.549
Totale	455.613	689.548

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	427.778
Altri	27.835
Totale	455.613

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Le rettifiche di valore di attività finanziarie si riferiscono:

- alla ripresa del valore residuo delle svalutazioni effettuate sulla partecipazione in Reti Distribuzione S.r.l. negli anni passati (3,8 milioni di euro). Si prevede che tale società, a seguito dell'operazione di cessione del ramo d'azienda della distribuzione del gas, consoliderà un patrimonio netto significativamente superiore al valore di bilancio della partecipazione;
- alla svalutazione delle partecipazioni detenute in AEG Rinnovabili S.r.l. (210 mila euro) e AEG Plus S.r.l. (100 mila euro).

Per una miglior disamina delle motivazioni che hanno condotto ad operare le rettifiche sopra descritte si fa rinvio al paragrafo di commento delle Immobilizzazioni Finanziarie intitolato "Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate".

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non vi sono elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali da indicare.

Si segnala tuttavia che, in considerazione della natura dell'attività svolta dalla Società, vengono ordinariamente rilevati, sia nel settore del gas naturale sia in quello dell'energia elettrica, congruagli attivi e passivi derivanti da rettifiche di misura e di allocazione dei consumi, effettuate dai soggetti responsabili delle attività di trasporto, distribuzione, dispacciamento e bilanciamento (tra cui Snam, Terna ed e-distribuzione).

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Si riporta di seguito un dettaglio delle varie voci componenti le imposte dell'esercizio.

Imposte correnti e proventi/oneri da consolidato

L'ammontare delle imposte correnti, pari a 69 mila euro, si riferisce unicamente all'Irap di periodo.

La Società, in qualità di Capogruppo, insieme alle controllate Reti Distribuzione S.r.l., AEG Plus S.r.l. e AEG Rinnovabili S.r.l., partecipa al consolidato fiscale nazionale. Dal consolidamento di tali controllate emerge un provento fiscale, legato all'utilizzo delle perdite pregresse, pari a 74 mila euro.

Imposte relative a esercizi precedenti

Tale voce accoglie l'effetto di disallineamenti tra il calcolo delle imposte effettuato per il bilancio 2024 e il calcolo definitivo.

Imposte differite e anticipate

Determinano un onere di 202 mila euro.

Tale onere accoglie l'effetto del prudente adeguamento degli accantonamenti per "crediti per imposte anticipate" e "fondi imposte differite" originati da variazioni temporanee all'effettivo "tax rate" della

Cooperativa, tenendo conto dell'opportunità per la stessa di godere di una detassazione riservata, a determinate condizioni, alle cooperative a mutualità prevalente. Tale "tax rate" è stato stimato nella misura del 16,32%.

I prospetti che seguono illustrano la composizione dei crediti per imposte anticipate e del fondo imposte differite. Si precisa che la movimentazione determinata dalla valutazione degli "swap" di copertura non origina effetti a livello di conto economico.

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo svalutazione crediti	3.401.209	(678.555)	2.722.654	16,32%	444.337	-	-
Fondo svalutazione immobilizzazioni	756.840	(61.387)	695.453	16,32%	113.498	3,90%	27.123
Fondo per rischi e oneri	1.315.000	625.743	1.940.743	16,32%	316.729	3,90%	75.689
Utili coop. detassati	(32.000)	(477.000)	(509.000)	16,32%	(83.069)	-	-
Perdite riportabili	249.773	(249.773)	-	24,00%	-	-	-
Deduzione ACE	726.848	(285.379)	441.469	24,00%	105.953	-	-
IRS copertura interesse	44.143	(20.292)	23.851	16,32%	3.892	-	-
IRS copertura prezzo	-	12.549	12.549	16,32%	2.048	3,90%	489
Altre	91.245	(250)	90.995	16,32%	14.850	3,90%	156

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Interessi attivi di mora non incassati	18.479	(3.158)	15.321	16,32%	2.500	-	-
IRS copertura interesse	58.347	(43.306)	15.041	16,32%	2.456	-	-
IRS copertura prezzo	-	953	953	16,32%	156	3,90%	37

NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	3
Impiegati	26
Totale Dipendenti	30

Il dato relativo al numero medio di dipendenti è espresso in "unità lavorative annue".

La forza lavoro della Società nel 2025 è stata, mediamente, sostanzialmente in linea con quella del 2024. Complessivamente, al 31.12.25, la Cooperativa conta 33 dipendenti in forza.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi dell'art. 2427 del cc evidenziamo i compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci iscritti nel bilancio 2025.

Il valore dei compensi lordi degli Amministratori risulta così composto:

- Euro 99.000. Tale importo risulta inferiore a quello deliberato dall'assemblea del 19 giugno 2024, pari a 150 mila euro su base annua.
- Euro 18.860 compenso di competenza 2024 per gettoni di presenza conteggiati come deliberato dall'assemblea di nomina degli amministratori.

Il valore dei compensi lordi del Collegio Sindacale risulta così composto:

- Euro 28.000 determinato in base all'importo deliberato dall'assemblea del 19 giugno 2024;
- Euro 8.970 compenso di competenza 2025 per gettoni di presenza conteggiati come deliberato dall'assemblea di nomina del Collegio Sindacale.

Compensi al revisore legale o società di revisione

L'assemblea dei Soci del 19 giugno 2024 ha rinnovato alla società PWC l'incarico per l'attività denominata "certificazione di bilancio" ai sensi dell'art. 15 della Legge 59/1992, l'incarico di revisione legale conferito ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 nonché l'incarico per la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.

I corrispettivi deliberati dall'Assemblea dei Soci, al netto delle spese, sono i seguenti:

Attività	Corrispettivi deliberati dall'Assemblea dei Soci del 19/05/2024
Incarico per l'attività denominata "certificazione di bilancio" ai sensi dell'art. 15 della Legge 59/1992	24.600
Integrazione corrispettivi per incarico di revisione legale conferito ai sensi dell'art. 14 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 inclusivo della sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali	3.900
Revisione legale Bilancio Consolidato	1.000
Totale corrispettivi	29.500

(Euro)

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale della Società al 31.12.25 è costituito da 25.647 azioni del valore nominale di 28,4 euro, possedute da 20.372 soci. Si fa rinvio al paragrafo di commento del patrimonio netto per una disamina della movimentazione del capitale sociale nel corso dell'esercizio.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si segnala che il sistema bancario e assicurativo ha rilasciato al 31.12.25 fideiussioni a copertura di impegni assunti dalla Cooperativa, a garanzia degli adempimenti contrattuali della stessa, per circa 4,3 milioni di euro. Tali fideiussioni si riferiscono, principalmente, a quanto di seguito indicato:

- garanzie commerciali rilasciate a fornitori principalmente in relazione a contratti di trasporto, dispacciamento e acquisto materia prima per 3,8 milioni di euro;
- garanzie in favore dell'Agenzia delle Dogane e della Regione Piemonte, per circa 550 mila euro, in relazione ai volumi di accise intermediati annualmente.

Come già indicato nei paragrafi di commento dei debiti assistiti da garanzia reali, si segnala che tra i debiti verso le banche è presente un mutuo relativo al fabbricato della sede di Via Dei Cappuccini, del valore residuo, al 31.12.25, di 149 mila euro, assistito da ipoteca. Tale ipoteca è pari ad euro 5.400.000.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni realizzate nel corso dell'esercizio con soggetti qualificabili come "parti correlate" sono state concluse a normali condizioni di mercato.

In particolare la Società intrattiene vari rapporti di vendita e acquisto con le controllate Reti Distribuzione S.r.l., AEG Plus S.r.l. e AEG CER S.r.l.. La tabella che segue riporta il dettaglio delle vendite e acquisti del 2025.

	Transazioni con Reti Distribuzione	Transazioni con AEG Plus	Transazioni con AEG CER
Ricavi			
Vendita energia e gas	63.670		1.987
Servizi a supporto attività efficienza			
Altri ricavi (servizi di Gruppo, affitti)	134.427	72.431	1.140
Totale ricavi	198.097	72.431	3.127
Costi			
Costi vettoramento	4.826.961		
Prestazioni accessorie (allacc., lavori)	47.221		
Servizi vari (facility management e consulenze)		194.980	41.588
Acquisto di impianti		268.852	
Totale costi	4.874.182	463.832	41.588
Situazione finanziaria al 31.12.24			
Crediti di AEG	389.877	520.528	46
Debiti di AEG	1.511.428	258.038	39.847

La Società inoltre:

- gestisce il consolidato fiscale e la liquidazione iva di Gruppo con le sopra citate società oltre che con AEG Rinnovabili;
- fornisce energia elettrica applicando le normali offerte commerciali applicate alla clientela, alla partecipata Icona S.r.l. e ad altre società a vario titolo correlate a membri del Consiglio di Amministrazione;
- ha acquistato nel corso del 2025, servizi di consulenza per 28 mila euro dalla società Message S.p.A., società nella quale uno degli attuali Consiglieri di Amministrazione ricopre il ruolo di Consigliere di Amministrazione.

Si segnala che non ci sono stati rapporti commerciali con la società controllata AEG Rinnovabili S.r.l..

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala che:

- nel corso del mese di marzo 2026, come riportato nel paragrafo di commento delle "Partecipazioni immobilizzate in imprese controllate", il socio di minoranza della controllata Reti Distribuzione S.r.l., Italgas Reti S.p.A., ha esercitato il diritto di recesso per un importo pari a 8,4 milioni di euro. Contestualmente si è impegnato a rilevare, dalla stessa Reti Distribuzione, gli impianti relativi agli ambiti di Vercelli e Torino 4, per un importo complessivo di 2 milioni di euro.
- nel corso del mese di aprile 2026 la Società a valle di un percorso negoziale avviato nel 2024, ha concluso la dismissione del ramo d'azienda che gestiva la rete di teleriscaldamento al servizio del quartiere eporediese denominato "Parco Dora Baltea". Tale attività presentava un'incidenza marginale sul conto economico aziendale, sia in termini di ricavi sia di contributo alla marginalità complessiva.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

A fine del 2025 la Società detiene 4 "interest rate swap" correlati ad altrettanti finanziamenti passivi a copertura del rischio di interesse e 51 swap a copertura del rischio prezzo. La copertura è in tutti i casi pienamente efficace.

I "fair value" dei contratti derivati di copertura sopra descritti, in essere al 31.12.25, sono stati contabilizzati come segue:

- nella voce "Strumenti finanziari derivati attivi" per 16 mila euro;
- nella voce "Strumenti finanziari derivati passivi" per 36 mila euro;
- nella voce "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" in contropartita per 17 mila euro, al netto degli effetti fiscali rilevati tra i crediti per imposte anticipate per 6 mila euro e tra i fondi imposte differite per 3 mila euro.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Ai fini del calcolo della mutualità prevalente esponiamo di seguito la suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del 2025 tra vendite effettuate verso soci e vendite verso non soci.

	Vendita metano	%	Vendita energia elettrica e servizi	%	Totale ricavi	%
Soci	17.027.454	73%	8.548.027	55%	25.575.481	66%
Non soci	6.422.920	27%	7.043.442	45%	13.466.362	34%
Totale	23.450.374	100%	15.591.469	100%	39.041.843	100%

Come emerge dalla tabella sopra, essendo i ricavi verso i soci superiori al 50%, nel 2025 la Cooperativa ha conseguito la mutualità prevalente (art. 2513 c.c.).

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si osserva che tutti gli aiuti ricevuti dalla Pubblica Amministrazione e di valore uguale o maggiore ai euro 10.000 risultano inseriti nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (R.N.A.) aggiornato dalle stesse PP.AA. eroganti e consultabile su internet. Per un'analisi più dettagliata degli aiuti ricevuti si fa rinvio a detto sito (<https://www.rna.gov.it/trasparenza/aiuti>).

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

La Società chiude l'esercizio 2025 con un utile pari ad euro 4.750.412.

Si propone di ripartire il sopracitato risultato positivo come segue:

- l'importo di Euro 1.425.124 alla riserva legale (30% dell'Utile Netto di esercizio);
- l'importo di Euro 142.512 pari al 3% dell'Utile Netto di esercizio (Art. 8 Legge 59/92), ai fondi mutualistici per lo sviluppo della cooperazione;
- l'importo di Euro 500.000 a ristorno soci;
- il saldo pari a Euro 2.682.776 alla riserva indivisibile (Art. 2 Legge 904/77).

Ai sensi dell'art. 7.1 del "Regolamento del Socio", si propone una ripartizione del ristorno in relazione agli scambi mutualistici realizzati nell'esercizio 2025 per la fornitura di energia elettrica e gas secondo i seguenti criteri:

- Quota fissa: euro 12 per ciascun punto di fornitura attivo nel corso dell'esercizio 2025, attribuito "pro-rata temporis" in base alla durata effettiva del contratto nel periodo considerato;
- Quota variabile: commisurata ai consumi annui del socio nel 2025, nella misura di:
 - euro 1,34/MWh per i soci consumatori domestici;
 - euro 0,65/MWh per i soci consumatori non domestici.

Sono esclusi dal calcolo:

- i soci "grandi consumatori" che hanno beneficiato, nel corso dell'esercizio, di condizioni economiche definite attraverso trattative individuali o gare d'appalto;
- i soci definibili come "cattivi pagatori" o nei confronti dei quali sono in essere dei contenziosi per il recupero di crediti o la fornitura è stata cessata amministrativamente per morosità.

Il ristorno è riconosciuto esclusivamente ai soggetti in possesso della qualifica di socio alla data del 31 dicembre 2025.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.



Relazione della Società di Revisione





Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010 e dell'articolo 15 della Legge 59/1992

Ai Soci della

Azienda Energia e Gas Società Cooperativa

e alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue Ufficio Certificazioni

e a Confcooperative – Confederazione Cooperative Italiane

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Azienda Energia e Gas Società Cooperativa (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccopietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Via Pisacane 1B Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Udine** 33100 Piazza Belloni 9/10 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

www.pwc.com/it



presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa

ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010

Gli amministratori della Azienda Energia e Gas Società Cooperativa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Azienda Energia e Gas Società Cooperativa al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Azienda Energia e Gas Società Cooperativa al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.



Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge 59/1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Torino, 8 giugno 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in purple ink, reading 'Piero De Lorenzi'. The signature is fluid and cursive, with a large loop at the beginning and a long, sweeping tail.

Piero De Lorenzi

(Revisore legale)





Relazione del Collegio Sindacale



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Ai Soci dell'Azienda Energia e Gas Società cooperativa (AEG Coop)

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio dell'Azienda Energia e Gas Società cooperativa al 31 dicembre 2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un utile d'esercizio di euro 4.750.412. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, PricewaterhouseCoopers S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 8 giugno 2025 contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo tenuto le prescritte riunioni periodiche, redigendo i verbali, sottoscritti per approvazione unanime; abbiamo partecipato all'assemblea annuale dei soci e a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato le informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo preso visione della relazione dell'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Non sono pervenute al collegio sindacale denunce da parte dei soci ex art. 2408 o ex 2409 del c.c.

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato approvato dall'organo di amministrazione nella seduta del Consiglio di amministrazione del 14 maggio 2026.

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione della società incaricata della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Azienda Energia e Gas Società cooperativa al 31.12.2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c..

2.1) Relazione ai sensi dell'art. 15, comma 2, l. n. 59/1992 rilasciata dalla stessa società di revisione che ha rilasciato la relazione ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

La società di revisione incaricata della revisione legale dei conti, ha redatto relazione datata 8 giugno 2026 anche ai sensi dell'art. 15, comma 2, l. n. 59/1992 e ha certificato la corrispondenza del bilancio

alle norme di legge che ne disciplinano i criteri di redazione e l'osservanza delle disposizioni statutarie e di legge in materia di cooperazione e, in particolare, alle disposizioni di cui agli artt. 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della l. n. 59/92 e relative all'informativa di cui all'art. 2513 c.c.

3) Natura mutualistica

Vi riportiamo i criteri e le modalità operative seguite nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, assoggettati ai nostri controlli e a verifiche di conformità:

- nell'attività di verifica della gestione amministrativa della Cooperativa, svolta anche attraverso la regolare partecipazione all'assemblee annuale dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione, il Collegio Sindacale ha potuto positivamente constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'art. 2545 c.c. circa la conformità dei criteri seguiti nella gestione sociale, per il conseguimento dello scopo mutualistico. Si attesta inoltre che gli stessi criteri sono adeguatamente illustrati dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione sottoposto alla Vostra approvazione;
- ai sensi dell'art. 2528 c.c. il Collegio Sindacale dà atto che gli Amministratori, nella Relazione sulla gestione, facente parte integrante del bilancio sottoposto alla Vostra approvazione, al paragrafo 4 hanno illustrato le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi Soci;
- ai sensi dell'art. 2513 c.c. il Collegio dà atto che gli Amministratori hanno documentato e quantificato la condizione di scambio mutualistico con i Soci relativamente all'esercizio 2025. La percentuale di prevalenza documentata dagli Amministratori, così come le modalità seguite nella rilevazione della medesima, appaiono al Collegio Sindacale rispondenti alle norme di legge in materia ed alle interpretazioni sino ad oggi fornite dalle Amministrazioni competenti. In particolare, in relazione ai criteri con i quali viene determinata la prevalenza dello scambio mutualistico, Vi confermiamo che la Cooperativa realizza detto scambio con i soci attraverso la vendita di gas metano e di energia elettrica.
- la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513 c.c. è raggiunta, in quanto l'attività svolta con i soci rappresenta il 65,51 % in termini di valore dei Ricavi delle vendite e prestazioni, realizzati con i soci e con i terzi;
- inoltre, riferiamo dell'avvenuta erogazione - da parte della cooperativa - di risorse per sviluppare progetti di "mutualità esterna" in favore di iniziative a beneficio del territorio, così come comunicato dagli amministratori nei documenti a corredo del bilancio.
- il Collegio Sindacale informa i Soci dell'avvenuto recepimento degli esiti della vigilanza ai sensi del d.lgs. n. 220/02 e dà atto che gli Amministratori hanno provveduto a informarVi - al punto 12 della Relazione sulla gestione - circa gli esiti della più recente revisione cooperativa nel rispetto dei modi e delle tempistiche previste dall'art. 15 l. n. 59/1992.
- in conclusione, si attesta che le informazioni richiamate nei punti precedenti sono adeguatamente illustrate dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione al punto 4. "La Gestione Sociale della Cooperativa e l'attività svolta per il conseguimento dello scopo mutualistico" e sinteticamente nella Nota Integrativa nel paragrafo "Informazioni relative alle cooperative", facenti parte integrante del bilancio sottoposto alla Vostra approvazione.

3.1) Altre informazioni obbligatorie per le Cooperative

Il Collegio Sindacale attesta che gli Amministratori hanno informato nella Nota Integrativa circa la modalità di formazione dei “ristorni”, di cui al secondo comma, dell’art. 2545-sexies c.c.; inoltre il Collegio Sindacale dà atto che i criteri utilizzati nella ripartizione dei “ristorni” così come le modalità di assegnazione e distribuzione degli stessi per il bilancio 2024 sono stati definiti nel Consiglio di amministrazione del 27 maggio 2025 e risultano rispondenti alle norme di legge in materia, al Regolamento dei Ristorni e ai principi contabili (OIC 28 §23A e §23B). Per il ristorno contemplato nel progetto di bilancio 2025 è previsto l’utilizzato di criteri analoghi.

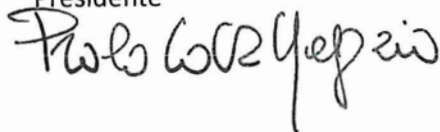
4) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell’attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione, rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all’approvazione, da parte dei soci, del bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli Amministratori.

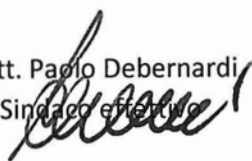
Ivrea, 8 giugno 2026

Il Collegio Sindacale

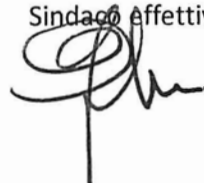
Dott. Paolo Coda Negozio Paolo
Presidente

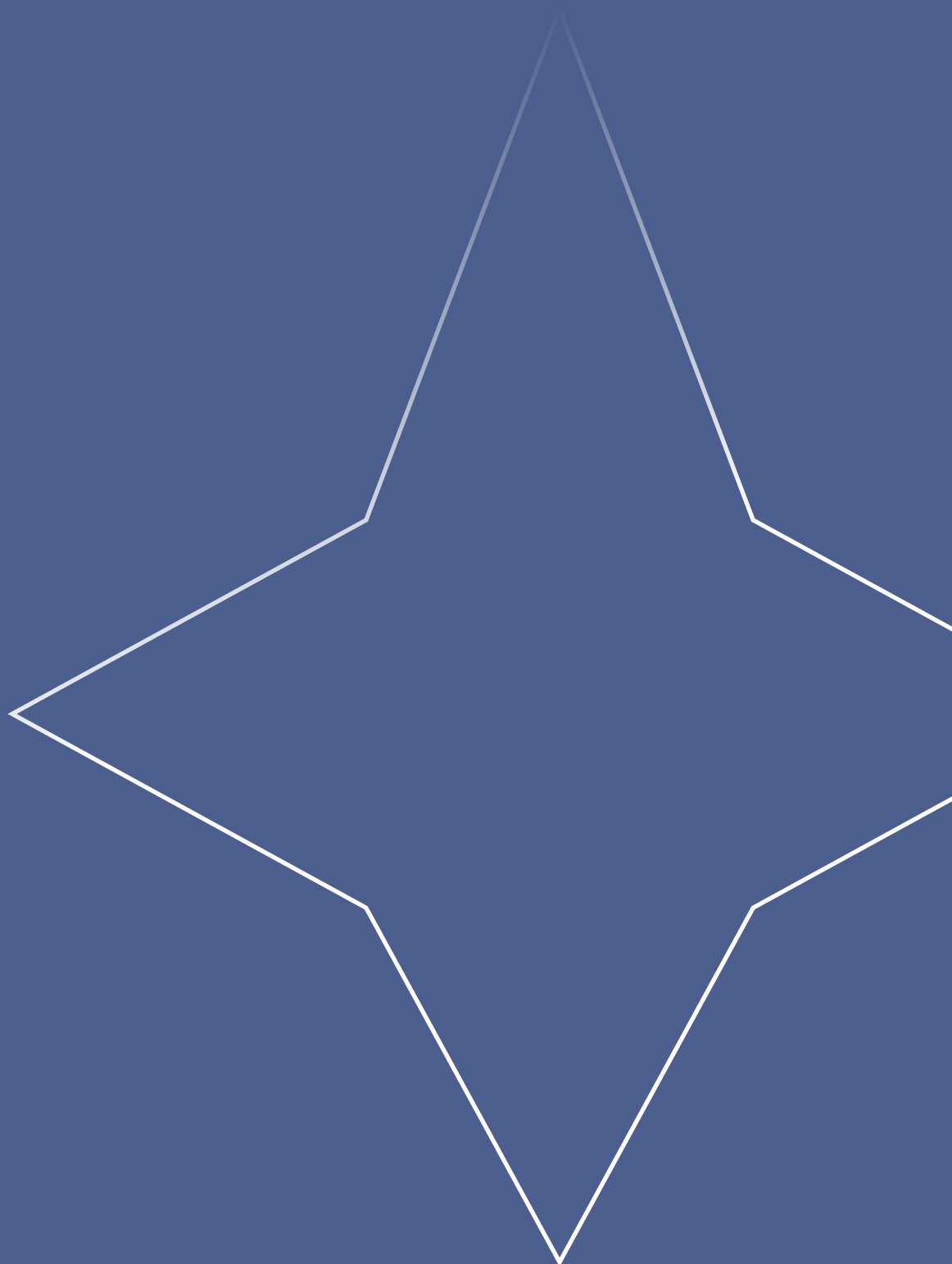


Dott. Paolo Debernardi
Sindaco effettivo



Dott. Carlo Goldoni
Sindaco effettivo





WWW.AEGCOOP.IT

Sede AEG Cooperativa

Via dei Cappuccini 22/A

10015 Ivrea TO

